



**OXFAM**

Italia

# BILANCIO SOCIALE

APRILE 2017 - MARZO 2018

L'impegno di Oxfam contro povertà e disuguaglianze

Curatrice: Cristina Loprete

Redazione: Anna Pasquale

Progetto grafico e impaginazione: Scura Design

Si ringraziano tutti i collaboratori in Italia e all'estero che hanno offerto il loro prezioso contributo nella raccolta e nell'organizzazione delle informazioni e dei dati.

#### NOTA METODOLOGICA

##### Alcuni elementi caratterizzanti il nostro Bilancio sociale

La nostra associazione è stata una delle prime ONG italiane a produrre nel 2004 il Bilancio sociale, ottenendo qualche anno dopo – nel 2006 – l'Oscar del Bilancio della Federazione Relazioni Pubbliche Italia. Nel 2012 abbiamo pubblicato un Bilancio sociale rinnovato, accurato, espressione dei significativi cambiamenti che la nostra associazione ha vissuto quell'anno: siamo entrati a pieno titolo nella Confederazione Oxfam, diventando parte attiva di un grande movimento globale per il cambiamento che ci vede oggi, insieme ad altre 19 organizzazioni, lavorare in oltre 90 paesi per liberare il mondo dalla povertà e dall'ingiustizia.

Il Bilancio sociale 2017-2018, redatto in un nuovo layout grafico per essere più funzionale, ma sempre osservando le Linee Guida dell'Agenzia delle Onlus – oltre che quelle della Global Reporting Initiative, principale riferimento normativo della Confederazione, e della INGO Accountability Charter, di cui Oxfam è membro fondatore – vuole continuare ad essere uno strumento di comunicazione trasparente e di accountability per rendicontare le attività e i risultati raggiunti agli stakeholder.

Infatti, particolare attenzione è riservata al capitolo dedicato al lavoro di Oxfam Italia nei cinque programmi in cui questo lavoro si articola, ciascuno dei quali è approfondito prendendo in esame i sottoprogrammi corrispondenti – che esprimono di fatto le diverse modalità attraverso cui vengono realizzate le attività – e un progetto esemplificativo.

Per eventuali informazioni o approfondimenti sulla pubblicazione scrivere a [comunicazione@oxfam.it](mailto:comunicazione@oxfam.it).

## INDICE

<b>LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE</b> .....	4
<b>PARTE 1 · CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO</b> .....	5
IDENTITÀ E MISSION .....	6
LE ORIGINI.....	6
LA CONFEDERAZIONE OXFAM E IL PIANO STRATEGICO UNITARIO .....	6
LA NOSTRA VISIONE E MISSIONE.....	9
LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO .....	9
IL PIANO D'AZIONE INTEGRATO PER LA PROTEZIONE E LA SALVAGUARDIA .....	14
IL GRUPPO OXFAM ITALIA .....	15
GOVERNANCE .....	16
ACCREDITAMENTI, SICUREZZA E SALUTE .....	16
STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	18
<b>PARTE 2 · IL NOSTRO LAVORO</b> .....	21
DOVE ABBIAMO LAVORATO.....	22
LA NOSTRA PRESENZA IN ITALIA.....	26
UN TRIPLICE APPROCCIO E CINQUE PROGRAMMI PER VINCERE L'INGIUSTIZIA DELLA POVERTÀ .....	28
SALVARE VITE.....	30
GIOVANI .....	40
GIUSTIZIA ECONOMICA.....	48
MIGRAZIONI E SVILUPPO .....	56
NUOVE POVERTÀ.....	64
LE PERSONE CON CUI ABBIAMO LAVORATO .....	72
FOCUS: ADVOCACY E CAMPAIGNING .....	74
DONAZIONI REGOLARI DA PRIVATI .....	76
EVENTI.....	77
LA CAMPAGNA SMS SOLIDALE "UN PEZZO ALLA VOLTA" .....	78
INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI SUL TERRITORIO ITALIANO .....	79
WEB E SOCIAL MEDIA.....	81
MEDIA.....	82
<b>PARTE 3 · IL NETWORK DI OXFAM: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE</b> .....	85
DONATORI E SOSTENITORI .....	86
PARTNER .....	91
AMBASSADOR E OXFAMILY .....	93
<b>PARTE 4 · I RISULTATI ECONOMICI: LA RICCHEZZA DISTRIBUITA</b> .....	95
CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO .....	96
PROVENIENZA E DESTINAZIONE DEI FONDI.....	98
NOTA INTEGRATIVA .....	111
RELAZIONE DEI REVISORI.....	122

## LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE

Un anno che conferma tristemente un **aumento della disuguaglianza**, il 2019: le fortune dei super-ricchi sono infatti cresciute del 12%, al ritmo di 2,5 miliardi di dollari al giorno, mentre 3,8 miliardi di persone, la metà più povera dell'umanità, hanno visto diminuire quel che avevano dell'11%. **Un divario che compromette i progressi nella lotta alla povertà, danneggia le nostre economie** e alimenta la rabbia sociale in tutto il mondo.

Un divario che non risparmia il nostro paese: a metà 2017, il 20% più ricco degli italiani deteneva oltre il 66% della ricchezza nazionale netta, e un anno dopo la situazione è peggiorata, e questo dato è arrivato al 72%.

Una situazione drammatica, a cui **abbiamo dato una risposta concreta; accanto al costante impegno nella lotta alla povertà e alla disuguaglianza nel mondo**, che ci ha visto ancora una volta in prima fila insieme alle altre organizzazioni della confederazione, **abbiamo infatti incrementato la nostra presenza sul territorio italiano**, per prevenire e andare incontro a situazioni di disagio e vulnerabilità.

**Lo scorso anno ci ha visto dunque crescere e consolidarci a livello nazionale**; nell'ottobre 2017 **abbiamo inaugurato la nuova sede di Firenze** e, a partire da marzo 2018, **abbiamo deciso di cogliere la forte attenzione mediatica riservata ai fatti di Haiti come un'opportunità** per metterci in discussione e rendere più saldo il rapporto con tutti i nostri stakeholder in Italia.

Grazie alla collaborazione sempre più stretta con i soggetti del territorio, **ci siamo impegnati nella gestione dei Community Center in varie città italiane**, cercando di rispondere alle situazioni di marginalità sociale, in un'ottica di prevenzione e concertazione con le istituzioni. **Abbiamo inoltre confermato le attività in favore di migranti e richiedenti asilo**, dalla Sicilia fino a Ventimiglia, **con particolare attenzione ai minori non accompagnati**. E **abbiamo rafforzato il lavoro nelle scuole e per le scuole**, impegnandoci perché le generazioni future crescano in un clima di accoglienza e apertura verso altre culture, **dando via a progetti europei e transnazionali per un'istruzione di qualità** che superi i confini dei singoli paesi. **Un lavoro che proseguirà anche quest'anno**, perché siano riconosciuti i diritti dei lavoratori nel nostro paese, vittime di sfruttamento così come accade in tanti altri paesi del mondo.



Sabina Siniscalchi  
Presidente Oxfam Italia



Roberto Enrico Barbieri  
Direttore Generale Oxfam Italia

## PARTE 1

# CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

## IDENTITÀ E MISSION

Oxfam Italia è una **Organizzazione non governativa (ONG)** riconosciuta come ONLUS in quanto iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Possiede l'idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro (art.26, co.3 della L. 125/2014).

La sede legale si trova ad Arezzo. La sede operativa principale dall'autunno del 2017 è a Firenze, mentre le altre sedi sono nella stessa Arezzo, a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), Catania e Roma.

## LE ORIGINI

**Oxfam Italia nasce da Ucodep**, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Consapevoli della dimensione globale dei problemi che affrontiamo e desiderosi di partecipare attivamente alla società civile globale, da metà degli anni duemila ci siamo avvicinati e nel 2012 **affiliati alla confederazione internazionale Oxfam**, rivedendo così il nostro nome in Oxfam Italia e portando con noi l'expertise raggiunto, specialmente per quanto riguarda il lavoro nell'accoglienza dei migranti, l'intercultura e il lavoro a sostegno dei piccoli produttori nelle filiere del cibo.

## LA CONFEDERAZIONE OXFAM E IL PIANO STRATEGICO UNITARIO

Oxfam è una Confederazione costituita da **19 organizzazioni** che hanno sede in altrettanti paesi del mondo (**Australia, Belgio, Brasile, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Gran**



Bangladesh. Formazione dei volontari per la promozione delle buone pratiche igieniche nel campo di Cox's Bazar, che ospita migliaia di rifugiati Rohingya. Foto: Abbie Trayler Smith/Oxfam

**Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Quebec, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica)** che, forti della diversità che le caratterizza, lavorano in oltre 90 paesi del mondo per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano.

Tutte le affiliate si impegnano a rispettare un **Piano Strategico unitario (2013-2020)** che, oltre a definire un approccio comune di azione, delinea prospettive, sfide e obiettivi comuni. La visione disegnata dal nuovo Piano Strategico è quella di un **soggetto influente, in grado di condizionare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone**. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate.

Oxfam ha inoltre scelto progressivamente di incrementare la propria presenza **nei paesi del Sud del mondo**, non necessariamente aumentando il numero delle affiliate, ma lavorando con alcuni partner in modo più stretto, all'interno di comuni visioni del cambiamento. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre Oxfam. E sempre più, quello che le altre Oxfam fanno, è frutto di **una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire**.

L'attuale **Piano Strategico** di Oxfam definisce gli obiettivi strategici della Confederazione, suddivisi in obiettivi di cambiamento esterni e interni, che Oxfam si impegna a raggiungere **entro il 2020**.

### Gli obiettivi di cambiamento esterni: 6 obiettivi per cambiare il mondo

#### 1. Il diritto a essere ascoltati

Sempre più donne, giovani e persone povere e marginalizzate eserciteranno i loro diritti civili e politici e avranno la capacità di dialogare con i governi per influenzare le decisioni che riguardano la loro vita, attraverso la partecipazione politica, la libertà di espressione e di informazione, la libertà di riunione e manifestazione e l'accesso alla giustizia.

#### 2. Perseguire la giustizia di genere

Un numero sempre crescente di donne e ragazze, in particolare di quelle più povere e marginalizzate, contribuiranno alla vita politica, sociale, culturale ed economica del proprio paese e della propria comunità e vedranno riconosciuti i propri diritti grazie a un maggior coinvolgimento e leadership; la violenza di genere sarà significativamente meno diffusa e tollerata.

#### 3. Salvare vite ora e in futuro

La riduzione dell'impatto dei disastri naturali e dei conflitti farà sì che la vita e la salute di uomini, donne, bambine e bambini sia sempre meno a rischio. Il diritto all'acqua potabile, al cibo e alle cure sanitarie e la soddisfazione di altri bisogni fondamentali saranno garantiti alle persone coinvolte nelle crisi umanitarie, nel rispetto della loro dignità e dei loro diritti.

#### 4. Cibo sostenibile

Sistemi alimentari equi e sostenibili garantiranno la sicurezza e la sovranità alimentare e redditi dignitosi a un numero sempre maggiore di persone, con una particolare attenzione per coloro che vivono in condizioni di povertà e marginalità soprattutto nelle zone rurali.

### 5. Equa distribuzione delle risorse naturali

Le persone più marginalizzate avranno condizioni di vita migliori e una maggiore resilienza, in un mondo caratterizzato da una crescente competizione per le risorse naturali e le fonti energetiche e dal cambiamento climatico.

### 6. Finanziare lo sviluppo e servizi essenziali universali

Aumenteranno i finanziamenti per combattere la povertà e l'ineguaglianza e accrescere il potere dei cittadini, in particolare delle donne, di richiedere trasparenza ai governi e al settore privato. Più donne, uomini, ragazze e ragazzi eserciteranno il proprio diritto ad accedere a servizi sanitari ed educativi universali e di qualità, partecipando pienamente alla vita della comunità e rafforzando il tessuto sociale, economico e democratico della propria società.

## Gli obiettivi di cambiamento interni: 6 obiettivi per cambiare il modo in cui lavoriamo

### 1. Creare un network di influenza a livello mondiale

Grazie alla creazione di un network di influenza mondiale, sostenuto da una visione comune verso il cambiamento, le persone che vivono nella povertà e nell'ingiustizia vedranno le loro vite cambiare radicalmente e in modo duraturo. Il network amplificherà notevolmente l'impatto del nostro lavoro, rafforzerà le nostre capacità di influire a livello internazionale e supporterà la nascita di movimenti civili a tutti i livelli.

### 2. Monitoraggio, valutazione, apprendimento e qualità dei programmi

Saremo in grado di dimostrare che le lezioni apprese e l'innovazione basata sull'esperienza contribuiscono a migliorare la qualità dei nostri programmi, ad aumentare la nostra accountability e a rafforzare le nostre capacità di ottenere significativi cambiamenti nella vita delle persone.

### 3. Rafforzare l'accountability

Dimostreremo che l'impegno nel rafforzare la nostra accountability contribuisce a generare un maggiore impatto del nostro lavoro.

### 4. Investire nelle persone

Oxfam sarà un network di organizzazioni agile e flessibile, costituito da personale e volontari motivati e competenti che lavorano per raggiungere gli obiettivi di cambiamento.

### 5. Uso efficace delle risorse

Durante il periodo di validità del Piano Strategico, Oxfam si impegnerà per fare un uso efficace delle risorse in tutti gli ambiti del proprio lavoro. I risparmi ottenuti grazie alle misure messe in atto saranno reinvestiti allo scopo di raggiungere i nostri obiettivi strategici.

### 6. Strategie finanziarie

Cambieremo le nostre strategie di investimento, raccolta fondi e cooperazione tra affiliate in modo da assicurare un'entrata di 100 – 300 milioni di euro superiore alle previsioni di partenza, così da soddisfare l'ambizione di aumentare significativamente l'impatto e la portata del nostro lavoro.

## LA NOSTRA VISIONE E MISSIONE

Oxfam Italia intende essere un soggetto autorevole, capace di influenzare il contesto culturale, sociale e politico italiano e di incidere, insieme ai nostri alleati, sulle politiche e le regole internazionali e dei paesi dove lavoriamo.

In questa prospettiva, **lavoriamo con un approccio integrato**, sia in Italia che all'estero, realizzando e sostenendo:

- **programmi di sviluppo sostenibile** di cui sono protagonisti i gruppi più poveri e marginalizzati, che vedono così garantito il loro diritto a mezzi di vita adeguati e l'accesso ai servizi di base;
- **interventi di aiuto umanitario**, per salvaguardare la vita delle persone vittime delle crisi, supportare la ricostruzione materiale e del tessuto sociale e facilitare il ritorno alla normalità;
- **azioni di advocacy**, per chiedere a Stati e organizzazioni nazionali e internazionali politiche e leggi più giuste che contribuiscano all'affermazione dei diritti e alla salvaguardia dell'ambiente;
- **percorsi educativi e campagne** intorno alle quali sostenere l'esercizio di una cittadinanza attiva, perché tutti, singoli e organizzazioni pubbliche e private, siano più consapevoli del ruolo che possono avere nel costruire un mondo più giusto e agiscano conseguentemente.

Tutte queste azioni (programmi di sviluppo, aiuto umanitario, advocacy e campagne) contribuiscono alla realizzazione degli stessi obiettivi, che di seguito presentiamo. La nostra capacità di pensarle e realizzarle in modo quanto più possibile interrelato ci consente di **avere un maggiore impatto sulla vita delle persone**, condizionata da vincoli di vario tipo (normativi, culturali, economici, sociali, ecc.). **Questo approccio unitario** è adottato dall'intera Confederazione ed è definito **One Programme Approach**.

## LA TEORIA DEL CAMBIAMENTO

La Teoria del Cambiamento è un modello mirato a descrivere come un'organizzazione ritiene di poter arrivare a ottenere (o a contribuire a ottenere) il cambiamento desiderato nel contesto in cui lavora e, generalmente, è sviluppato per coprire un arco temporale di 3-5 anni. In altre parole, **descrive come avviene il cambiamento**: partendo dalla definizione del cambiamento che si vuole ottenere in termini di impatto sulla vita delle persone e arrivando all'individuazione delle conseguenti aree di intervento dell'organizzazione stessa, questo strumento serve a determinare la strategia utilizzata dall'organizzazione per perseguire la sua visione e la sua missione, riconducendo l'intera organizzazione al perseguimento di alcuni obiettivi unitari.

La **Teoria del Cambiamento di Oxfam Italia** è stata sviluppata nel quadro del processo di revisione organizzativa; è stata studiata e messa a punto da un gruppo di lavoro composto da alcuni Direttori della struttura operativa e del Consiglio di Amministrazione. Successivamente è stata discussa in un processo di consultazione allargato che ha visto coinvolto sia il Consiglio di Amministrazione sia i Direttori e i Responsabili Ufficio di Oxfam Italia, ed è poi stata presentata all'Assemblea dei Soci. Tutti gli organi hanno accolto positivamente la Teoria del Cambiamento, giudicandola un utile punto di partenza per lo sviluppo della programmazione strategica e operativa attualmente in corso.

Il diagramma che segue costituisce una sintesi della Teoria del Cambiamento di Oxfam Italia.

La Teoria del Cambiamento in sintesi



La logica del documento

**Obiettivo:** In qualità di affiliata italiana della Confederazione Internazionale Oxfam, la mission di Oxfam Italia è quella di contribuire al lavoro di Oxfam International nel rispetto del Oxfam International Strategic Plan 2013-2019 (OISP). Per questo il **principale obiettivo perseguito da Oxfam Italia corrisponde a quello della Confederazione Oxfam: porre fine all'ingiustizia della povertà**, contribuendo a costruire un mondo in cui le persone riescano ad influenzare le decisioni che investono le loro vite, godere dei propri diritti ed assumersi le loro responsabilità come cittadini a pieno titolo di un mondo in cui tutti gli esseri umani siano trattati con dignità ed equità. Per realizzare questo obiettivo, Oxfam Italia adotta i principi guida e l'approccio di Oxfam International basati sui diritti (rights based approach)<sup>1</sup>.

1. Il diritto alla vita e all'incolumità, quello alla sostenibilità dei mezzi di sostentamento e ai servizi essenziali, il diritto di essere ascoltati e quello ad avere la propria identità.

Rispetto ai temi, Oxfam Italia si impegna a contribuire alla realizzazione dei sei obiettivi esterni per il Cambiamento riportati nell'OISP 2013-2019:

1. Le persone rivendicano il proprio diritto a un'esistenza migliore
2. Promuovere la giustizia di genere
3. Salvare vite adesso e nel futuro
4. Cibo sostenibile
5. Distribuzione equa delle risorse naturali
6. Finanziare interventi di sviluppo e servizi essenziali su scala globale.

**Impatto:** L'idea di rendere le persone capaci di realizzare il proprio potenziale deriva direttamente dall'Approccio per Capacità sistematizzato dall'economista Amartya Sen e altri autori<sup>2</sup>, oggi largamente applicato nella definizione delle politiche di sviluppo umano in seno alle Nazioni Unite e a diverse ONG. Sulla base di tale approccio, la povertà è da intendersi come la privazione della capacità di vivere una vita dignitosa, mentre lo sviluppo andrebbe interpretato come un'estensione di tale capacità. Questa concezione è del tutto allineata con **lo storico impegno di Oxfam nel liberare "il potere delle persone contro la povertà"** e nella costruzione di un Movimento Globale per il Cambiamento. L'area di intervento di Oxfam International si estende oggi a 90-100 paesi, tra cui ve ne sono molti a basso e medio reddito, così come diverse economie emergenti e gli stessi paesi in cui si trovano le affiliate, se queste lo vogliono. A partire dal 1990, UCODEP/Oxfam Italia si è impegnata in Italia in interventi di integrazione e nella promozione dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e dei suoi valori (pace, sviluppo, diritti umani). Dal 2011, a seguito della crisi economica che ha colpito il nostro paese, i programmi nazionali di Oxfam Italia si sono concentrati maggiormente sul trasferimento di competenze e sul supporto alle categorie vulnerabili della società (lavoratori indigenti, persone marginalizzate) e nella ricezione e accoglienza dei richiedenti asilo in Italia.

**Risultati:** I risultati si focalizzano tutti sulla necessità di aumentare l'efficacia delle politiche pubbliche nella lotta alla povertà e alle disuguaglianze e del raggiungimento di una piena sostenibilità. Questo approccio è alla base della Teoria del Cambiamento di Oxfam International, che Duncan Green (ex-Direttore delle Ricerche di Oxfam GB, ora Capo Consulente Strategico nella stessa organizzazione) ha illustrato nel suo libro "Dalla povertà al potere"<sup>3</sup>. Il fulcro della Teoria espressa nel libro, che molto deve all'esperienza settantennale di Oxfam nei paesi in via di sviluppo, è che il cambiamento sociale avviene quando cittadini attivi e Stati efficaci interagiscono costruttivamente tra di loro. **Rendere udibile la voce dei cittadini attivi è, effettivamente, essenziale per permettere loro di prendere in mano le redini del loro destino** (Approccio per Capacità) e obbligare lo stato e il settore privato a rendersi responsabili dell'implementazione di politiche e/o pratiche efficaci. Il funzionamento efficace degli stati è anch'esso vitale, poiché la storia ci dimostra che nessun paese ha mai prosperato senza poter contare su una struttura statale in grado di sostenere attivamente i processi di sviluppo. Nel rispetto di questo paradigma, la Teoria del Cambiamento di Oxfam International considera "l'interazione esistente tra cittadini attivi e stati responsabili fondamentale per lo sviluppo umano. Spesso il maggior contributo che è possibile apportare risiede nello spazio tra i due attori, **mediando le interazioni tra le organizzazioni dei popoli e i corpi statali**, oltre a quelle con il settore privato, e creando zone franche in cui discutere liberamente problemi e soluzioni".

**Gli Obiettivi per il cambiamento di Oxfam Italia:** Questa sezione identifica i cambiamenti a livello nazionale e internazionale che sono ricercati dagli interventi promossi da Oxfam Italia, in cooperazione ed in linea con l'operato della confederazione internazionale Oxfam. Con un approccio integrato "One Programme" tra programmi di sviluppo, inter-

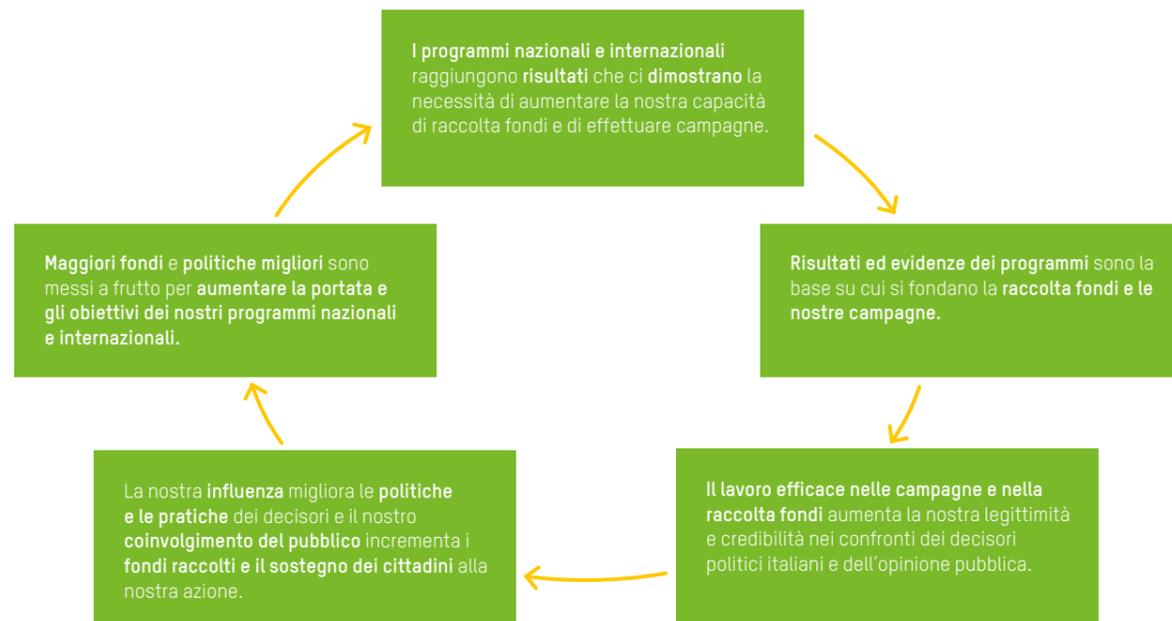
2. Fin dalla metà degli anni '90, UCODEP/Oxfam Italia hanno basato la propria programmazione su questo approccio, adottando strategie di lavoro congiunte (pubblicazioni di libri e report, corsi di formazione, seminari, eventi/forum) con le università e altre istituzioni pubbliche e private nazionali e internazionali per incoraggiare l'adozione di questo approccio anche nell'elaborazione delle politiche pubbliche.

3. Pubblicata per la prima volta nel 2008, ristampata nel 2011, quest'opera ha portato alla nascita di una Comunità Online per lo Sviluppo.

venti umanitari e campagne di opinione e grazie ad una rete globale di influenza, questi obiettivi sono perseguiti con la virtuosa combinazione tra progetti, strategie di influenza e il lavoro di informazione, sensibilizzazione e attivazione dei cittadini. Come espresso nell'Oxfam Strategic Plan: Oxfam lavora essenzialmente per salvare vite umane durante crisi umanitarie, e a livello locale per promuovere lo sviluppo; allo stesso tempo, **collegiamo l'azione sul territorio locale con azioni di campagna che attingono alla nostra advocacy in sostegno alle politiche e alle pratiche su cui si fondano la giustizia e il benessere.** Senza uno qualsiasi di questi fattori, non riusciremmo mai a raggiungere i nostri obiettivi; è in questo complesso intreccio di interazioni, sia di dialogo che di protesta, con gli altri che risiede l'efficacia di Oxfam. **Oxfam Italia punta inoltre a coinvolgere donatori, attivisti e volontari italiani, in solidarietà con il popolo e le comunità con cui lavoriamo,** affrontando le cause alla base della povertà e dell'ingiustizia attraverso campagne e azioni di advocacy. La promozione di azioni efficaci di fundraising ci aiuta inoltre a far capire a governi, istituzioni, opinion leaders (media, centri universitari, società civile) che esiste un modo per sostenere e dare voce chi si sente escluso e marginalizzato, anche in Italia. Le campagne e il fundraising di Oxfam Italia attingono direttamente all'esperienza maturata dalla nostra organizzazione nella creazione e nella gestione di programmi e nella ricerca.

**Un meccanismo integrato**

L'Oxfam Strategic Plan 2013-2019 (OISP) adottato dalla confederazione internazionale è finalizzato alla realizzazione di un cambiamento di cui **Oxfam si sente sia facilitatore che catalizzatore** e che lavora con attività di apertura dello spazio politico, costruzione di capacità e alla condivisione di competenze tecniche, raccolta di fondi e di ricerca di sostegno pubblico, messa a frutto delle risorse a nostra disposizione per moltiplicare i fondi, erogazione di finanziamenti strategici ai partner e realizzazione di opere umanitarie che integrano risposte in grado di salvare vite e altre che rafforzino la resilienza. Sulla base di quanto detto, il diagramma qui sotto cerca di evidenziare come **le diverse aree operative di Oxfam Italia (Programmi, Campagne, Public Engagement) siano interconnesse in un meccanismo integrato per il cambiamento.**



**Il lavoro di Oxfam Italia (2015/2018) nel quadro degli Obiettivi del Piano Strategico di Oxfam International (2013/2019)**

La seguente tabella collega gli obiettivi di cambiamento esterni di Oxfam Italia (definiti per target) con i Change Goals esterni delineati, per ambito tematico, nel Piano Strategico della Confederazione (2013-19); ed evidenzia, tramite alcuni esempi, il contributo portato dalle attività di Oxfam Italia al lavoro della Confederazione. Le attività menzionate (non esaustive) sono state sviluppate dal 2015 al 2018.

Gli Obiettivi di cambiamento di Oxfam Italia	Obiettivo 1 Il diritto ad essere ascoltati	Obiettivo 2 Salvare vite, oggi e in futuro	Obiettivo 3 Produzione di cibo sostenibile	Obiettivo 4 Redistribuzione equa di risorse naturali	Obiettivo 5 Finanza per lo Sviluppo e accesso ai servizi essenziali	Obiettivo 6 Promozione della giustizia di genere
<b>I donatori internazionali con sede in Italia</b> (FAO, IFAD, WFP, ecc.), <b>le multinazionali</b> (nel settore alimentare, petrolifero, ecc.) e <b>altri attori</b> (es. il Vaticano) incrementano il loro sostegno alle <b>politiche e alle azioni di lotta alla povertà</b> nei paesi a medio e basso reddito.	Oxfam Italia interloquisce per Oxfam International presso la Santa Sede sui temi delle crisi umanitarie, dei conflitti e della questione migratoria	Oxfam Italia rappresenta Oxfam International presso la Santa Sede sui temi delle crisi umanitarie, dei conflitti e della questione migratoria	Oxfam Italia rappresenta Oxfam International presso la Santa Sede sui temi delle crisi umanitarie, dei conflitti e della questione migratoria	Oxfam Italia rappresenta Oxfam International presso la Santa Sede sui temi delle crisi umanitarie, dei conflitti e della questione migratoria	Oxfam Italia interloquisce per Oxfam International presso la Santa Sede sui temi della disuguaglianza	Oxfam Italia interloquisce per Oxfam International presso la Santa Sede sui temi della disuguaglianza
Attraverso lo sviluppo di una <b>rete globale di influenza</b> , i risultati dei <b>programmi umanitari e dei suoi alleati</b> ispirano le politiche e le pratiche allineate agli SDGs a livello locale e nazionale, dando alle persone gli strumenti necessari per difendere i propri diritti.	In Libano e Sud Est Europa, lavoriamo con progetti di promozione della cittadinanza attiva per i giovani e per l'incremento delle capacità delle autorità locali di rispondere ai bisogni dei loro cittadini	In Palestina, Libano Siria Giordania, in Sud Est Europa, in Etiopia e Sudan (crisi protratte) contribuiamo al lavoro umanitario della confederazione con un focus su riduzione dei rischi di disastri, protezione, sicurezza alimentare, acqua e igiene	In Haiti, Dominicana e Cuba, in Palestina, nel Sud Est Europeo e Asiatico lavoriamo sulle filiere del cibo per incrementare le opportunità di reddito dei produttori di piccola scala (caffè, cereali, formaggio, erbe, piccoli frutti)  Sudan: sostegno alla popolazione per aumento mezzi di sussistenza e resilienza	Sud Est Europa: incremento nell'uso di energie rinnovabili  Ecuador, Sud Africa: incremento dell'efficienza del sistema di gestione e riciclo dei rifiuti	Programma MED UP di creazione di impresa sociale in sei paesi del Mediterraneo	
<b>Il Governo Italiano</b> si impegna a promuovere <b>politiche e pratiche</b> coerenti con gli SDGs, per esempio verso i paesi a basso e medio reddito, e sostiene queste azioni nei principali <b>forum globali</b> (G7, G20, UE...).		Influenza su politiche e attività del governo italiano rispetto alle crisi in Siria, Palestina, Yemen, Sudan e rispetto alla politica italiana sulla gestione dei flussi migratori	Lavoro su aumento quantità e qualità aiuto allo sviluppo italiano su sicurezza alimentare e cambiamenti climatici	Miglioramento delle politiche italiane e europee su land grabbing e bio carburanti	Aumento della partecipazione italiana ad iniziative globali finanziate al sostegno ai servizi essenziali (salute, educazione)  Miglioramento delle politiche in ambito di fiscalità internazionale per il sostegno ai servizi essenziali nel Sud del Mondo	
<b>Le aziende con sede in Italia</b> lavorano allo sviluppo di buone pratiche in paesi chiave e influenzano <b>le politiche e le pratiche di cooperazione allo sviluppo del Governo Italiano.</b>			Programma con Lavazza Programma con Ferrero Attività di campaigning "Scopri il Marchio" e successive			
<b>Gli italiani</b> dimostrano la loro <b>solidarietà</b> verso donne, uomini e bambini che vivono in condizioni di <b>povertà</b> , attraverso una maggiore <b>consapevolezza e partecipazione a campagne e ad attività di raccolta fondi</b> , diventando parte attiva di un Movimento Globale per il Cambiamento promosso da Oxfam.	Attività di educazione alla cittadinanza globale verso insegnanti e studenti	Campagna di fundraising Saving Lives per il supporto alla risposta alle emergenze nei paesi in cui Oxfam lavora	Campagna e attività di fundraising su tema migrazioni e rifugiati (Stand As One)	Campagna e attività di fundraising Sfida la Fame	Campagna e attività di fundraising Sfida l'ingiustizia	
I risultati dei <b>programmi in Italia di Oxfam e dei suoi alleati</b> influenzano le politiche e le pratiche a livello locale e nazionale e rendono in grado le persone di <b>reclamare i propri diritti nei confronti delle istituzioni.</b>	Programmi in Italia su educazione inclusiva	Programmi in Italia di assistenza umanitaria ai migranti  Programmi di accoglienza  Advocacy sulle politiche di accoglienza in Italia	Lavoro su filiera agroalimentare in Italia e condizioni dei lavoratori		Programmi domestici su aiuto persone più vulnerabili in Italia (community center) e attività di influenza su politiche domestiche di lotta alla povertà	

CROSS CUTTING

## IL PIANO D'AZIONE INTEGRATO PER LA PROTEZIONE E LA SALVAGUARDIA

A seguito dello scandalo sui casi di abuso compiuti da alcuni operatori di Oxfam Gran Bretagna nel 2011 ad Haiti, a partire da febbraio 2018 abbiamo varato un Piano di azione globale volto a garantire trasparenza nel nostro lavoro, proteggendo le comunità, le organizzazioni partner e i nostri operatori da qualsiasi forma di comportamento inadeguato e di abuso, con l'obiettivo di prevenire futuri casi.

Oxfam International ha subito nominato una **Commissione indipendente di alto livello**, per approfondire tutti gli aspetti della cultura, delle politiche e delle pratiche di Oxfam relative alla tutela del personale, dei volontari e dei beneficiari in tutto il mondo, composta da nove dei più autorevoli esponenti per la difesa dei diritti delle donne a livello mondiale e guidata dall'ex sottosegretario generale della Nazioni Unite Zainab Bangura e dall'ex vicepresidente della Banca Mondiale Katherine Sierra, che ha pubblicato le conclusioni del proprio lavoro a giugno 2019.

Il **Piano d'Azione Globale in 10 punti**, reso pubblico il 16 febbraio 2018, definisce un approccio completo e integrato al problema, attraverso nuove misure e il rafforzamento delle pratiche già in vigore:

- costituzione di un nuovo servizio globale di salvaguardia e un unico sistema di gestione dei casi per supervisionare e assicurare il rispetto dei principi dell'organizzazione;
- creazione immediata di un nuovo database globale di referenti accreditati, allo scopo di porre fine all'uso di credenziali false, disoneste e inaffidabili da parte di personale che presta o ha prestato servizio a Oxfam;
- introduzione della tutela dei minori, la protezione contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali, la diversità sessuale, la raccolta di contenuti etici e le politiche di identità di genere, e l'approvazione di nuove politiche per la salvaguardia dei giovani e della protezione digitale;
- definizione di un percorso di cambiamento culturale con un budget dedicato e nuove risorse;
- introduzione di nuovi ruoli per affrontare la salvaguardia e il cambiamento culturale, incluso il Direttore associato di safeguarding di Oxfam International;
- realizzazione di un corso avanzato per il personale con una maggiore attenzione ai comportamenti, alla cultura e alla salvaguardia;
- introduzione di un nuovo processo di gestione delle prestazioni che enfatizza il modo in cui si lavora individualmente e collettivamente, piuttosto che sui risultati che si ottengono, e che si concentra sulla trasparenza e responsabilità (accountability);
- ampio impegno della Confederazione per garantire che il piano strategico e le modalità di lavoro di Oxfam per il 2020 siano fondati su principi femministi e di uguaglianza.

Da febbraio 2018 anche **Oxfam Italia** – pur non avendo mai riscontrato casi di abuso o molestie sessuali da parte del proprio staff – è da subito intervenuta con l'obiettivo di rendere sempre più efficace la prevenzione di qualsiasi forma di comportamento inappropriato in tutti i contesti, mettendo in atto un **piano di ascolto**, con la consulenza pro-bono di **Methodos Group** - menagement consulting company - nel quale sono stati coinvolti collaboratori, volontari, soci, partner, attivisti, donatori, aziende, giornalisti, istituzioni, ong, testimonial, opinion leader, esperti del terzo settore, per identificare insieme soluzioni efficaci verso una sempre maggiore trasparenza.

L'obiettivo del piano d'ascolto, articolato in 5 fasi, la prima della quale (ascolto telefonico di un campione di 150 soggetti) si è svolta a partire dal 9 marzo 2018, è stato orientato all'obiettivo di uscire dalla crisi rafforzando, allargando e migliorando la qualità delle relazioni con gli stakeholder attivi dell'organizzazione, anche e soprattutto, attraverso la messa in discussione dei comportamenti degli stessi membri.

I contributi degli stakeholder hanno indirizzato il **Piano d'azione per l'Italia**, reso pubblico a settembre 2018, che ha introdotto un nuovo codice di condotta per staff e partner, nuove politiche di protezione per l'infanzia e di safeguarding, programmi mirati di formazione agli operatori e l'accesso ai canali di denuncia protetta messi a disposizione a livello globale.

## IL GRUPPO OXFAM ITALIA

Nel 2002 e nel 2010, sulla base della normativa in vigore e per porre le condizioni di uno sviluppo futuro, sono nate **Oxfam Italia Commercio Equo** per la **promozione del commercio equo e solidale** e **Oxfam Italia Intercultura** per la **gestione di servizi interculturali**. Le cooperative sono gestite e lavorano in accordo con la strategia più generale dell'organizzazione madre Oxfam Italia mediante la presenza di soci e figure dirigenziali di Oxfam Italia all'interno della compagine dei soci e nel CdA di entrambe.

**Oxfam Italia Commercio Equo** è una cooperativa di consumatori, che gestisce - mediante la presenza di personale dipendente - tre **Oxfam Shop** ad **Arezzo**, **San Casciano Val di Pesa (FI)** e **Sarteano (SI)**. Nel novembre del 2017 la Cooperativa ha deciso di rinnovare i punti vendita, in particolare quello principale di Arezzo spostandolo da Via Vittorio Veneto alla centralissima Via Piave, insieme agli uffici di Oxfam Italia, avvicinandolo nello stile agli Oxfam Shop nel mondo. **Gli Oxfam Shop di Oxfam Italia vendono prodotti del commercio equo e solidale unici ed etici**, realizzati da artigiani e agricoltori delle comunità più svantaggiate in Italia e nel mondo, garantendo loro un giusto guadagno e condizioni di lavoro, e di vita, dignitose. È possibile trovare anche prodotti per l'infanzia e di cosmesi naturale 100% Made in Italy che hanno a cuore la salute dell'uomo e dell'ambiente, in quanto ottenuti esclusivamente da ingredienti naturali e biologici. La cooperativa, inoltre, continua a curare direttamente l'importazione di sciarpe **"Craft Link"** dal Vietnam e di prodotti **"I was a Sari"** realizzati con il tradizionale abito indiano dall'India. **Il volume di affari nel 2017 ammonta a € 618.620.**



India. Il centro principale di produzione di I was a Sari a Mumbai. I vecchi Sari vengono trasformati in nuovi prodotti, venduti nei nostri Oxfam shop. Foto: Stefano Funari

**Oxfam Italia Intercultura** è una cooperativa sociale che opera nell'ambito della promozione di attività e servizi a supporto **dell'intercultura e dell'integrazione della popolazione migrante**, con particolare attenzione ai settori educativo, sociale e sanitario. Il territorio di riferimento è quello toscano, con attività prevalenti sul territorio aretino e fiorentino. Il programma di accoglienza dei richiedenti asilo si è ampliato anche su altre aree (Livorno e Siena) e su altre Regioni (Sicilia). La cooperativa partecipa inoltre ad alcuni progetti nazionali, soprattutto sul tema dei ricongiungimenti e dei rientri volontari assistiti. **Il volume di affari nel 2017 ammonta a € 2.781.637.**

## GOVERNANCE

Oxfam Italia è un'associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto i soci, rappresentati nell'**Assemblea**. A questa **compete il ruolo di indirizzo e controllo**, che esercita attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo annuali e pluriennali, l'approvazione del Bilancio di esercizio e la nomina del Presidente, del Consiglio di Amministrazione, del Revisore dei conti e dell'Arbitro.

**Il Consiglio di Amministrazione è titolare del potere di amministrazione**, che esercita tramite delega alla struttura operativa da esso controllata. **La rappresentanza legale è del Presidente**, che può delegarla tramite specifico atto a soci o collaboratori.

### La compagine sociale

La base sociale è composta al 31 marzo 2018 da **95 soci**. L'Assemblea dei Soci approva la mission e i documenti di indirizzo annuale o pluriennale ed il bilancio d'esercizio, nomina e revoca di Presidente, Amministratori, Revisore ed Arbitro.

### Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione indirizza e verifica l'attività dell'Associazione.

Il Presidente rappresenta in tutte le sedi necessarie l'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. È il rappresentante legale di Oxfam Italia e cura i rapporti con i soci dell'Associazione.

Il Revisore ha il potere di controllo contabile e di legittimità sugli atti di amministrazione. L'Arbitro è chiamato a conciliare e risolvere le controversie tra associati e tra associati ed associazione.

**Il 5 maggio 2018 si è tenuta l'Assemblea di rinnovo degli organi di Oxfam Italia.** Sono stati eletti Presidente, componenti del Consiglio di Amministrazione e Arbitro. **Sabina Siniscalchi**, già componente del Consiglio di Amministrazione, è succeduta nel ruolo di Presidente a Maurizia Iachino. Nel nuovo Consiglio di Amministrazione sono stati inoltre eletti: **Filippo Bartalesi**, **Ambrogio Brenna** (già parte del CdA), **Roberto Cavallini** (già parte del CdA), **Umberto Febraro**, **Alessandra Maggi** e **Lorenzo Marchionni**. Come Arbitro è stata riconfermata la socia **Chiara Favilli**. Su decisione dell'Assemblea del 10 febbraio 2018, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione è sceso a 7, incluso il Presidente. Tale decisione è avvenuta per una proposta dello stesso CdA uscente, in accordo con la Commissione Governance, di ridurre il numero dei componenti del Consiglio, ponendo maggiore enfasi alla costanza di partecipazione ai lavori dello stesso organo. Il processo elettorale è stato istruito tenendo in considerazione alcuni criteri stabiliti dall'Assemblea e integrati da un documento sulle caratteristiche personali e sulle competenze professionali suggerite dal CdA uscente. Le candidature sono state raccolte durante il mese di aprile da una Commissione Elettorale, istituita dalla Commissione Governance.

## ACCREDITAMENTI, SICUREZZA E SALUTE

### Riconoscimenti giuridici e accreditamenti

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS in quanto iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana

dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Gli altri riconoscimenti e iscrizioni sono:

- iscrizione al **Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo** (Pag. 21 numero d'ordine 176);
- iscrizione al **Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati** (art. 42 del D.Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);
- riconoscimento dal **MIUR** (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) come **Agenzia di formazione per il personale della scuola** (art. 67 del vigente C.C.N.L. e artt. 2 e 3 della Direttiva n. 90/2003);
- iscrizione al **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** (art 6, comma 2 del D. Lgs n .215 del 2003);
- certificazione **Uni En Iso 9001:2015** per quanto riguarda i seguenti scopi: a) Progettazione e gestione di attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto internazionale; b) Progettazione e gestione di attività di formazione, educazione, orientamento, ricerca sociale e mediazione linguistico-culturale;
- **accreditamento Echo**, Agenzia dell'Unione Europea per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria;
- **idoneità AICS** (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta nell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro (art.26, co.3 della L. 125/2014).

Inoltre, **dal 2006 l'Istituto Italiano delle Donazioni**, il più importante organismo italiano di certificazione delle attività di raccolta fondi, **ha concesso ad Oxfam Italia l'uso del marchio "Donare con fiducia"**, attestando che la ONP Oxfam Italia ha comportamenti trasparenti, efficaci ed efficienti, in conformità con i principi della Carta della Donazione – il primo codice italiano di autoregolamentazione per la raccolta e l'utilizzo dei fondi del non profit - e **in linea con gli standard riconosciuti a livello internazionale dall'International Committee on Fundraising Organizations**. L'operato di Oxfam Italia è stato verificato dall'Istituto secondo la procedura in vigore, ovvero con due diverse modalità ispettive che si alternano negli anni: il self-assessment e la verifica ispettiva esterna. Nel rispetto della **Carta della Donazione**, Oxfam Italia si impegna, tra l'altro, a fornire ai propri donatori e beneficiari informazioni chiare e complete sull'organizzazione e sulla destinazione e uso delle risorse donate; a usare efficacemente e efficientemente le risorse; a garantire che l'organizzazione persegua un operato indipendente e non effettui nessuna forma di discriminazione nei confronti di beneficiari, collaboratori o volontari. L'organizzazione si impegna, inoltre, a rispettare i donatori come persone, non sottoponendoli ad eccessive pressioni e sollecitazioni e a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o lesivi della dignità dei beneficiari.

### Sicurezza e salute dei lavoratori

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di **salute e sicurezza nel luogo di lavoro** (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2017 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 17 collaboratori e tutti sono risultati idonei.

Nel sopralluogo annuale alle sedi, il medico competente ha riscontrato il mantenimento delle condizioni di sicurezza. Il documento di valutazione dei rischi è stato revisionato per l'integrazione delle unità locali di via Piave 5 Arezzo e via Pierluigi da Palestrina 26/r Firenze.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa è articolata in Direzione Generale e cinque dipartimenti: Public Engagement, Campagne e Programmi in Italia, Cooperazione allo Sviluppo e Aiuto Umanitario, Organizzazione e Persone, Amministrazione e Finanza.

### Il personale retribuito

Numero e tipologia dei collaboratori

Tipologia e sede del contratto	Donne		Uomini		Totale		Diff.
	Anno 2017-18	Anno 2016-17	Anno 2017-18	Anno 2016-17	Anno 2017-18	Anno 2016-17	
Dipendenti in Italia	74	66	41	29	115	95	+20
Co.co.co in Italia	41	41	13	6	54	47	+7
Contratti espatriati	17	18	29	33	46	51	-5
Contratti personale locale	22	24	51	37	73	61	+12
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>149</b>	<b>134</b>	<b>105</b>	<b>288</b>	<b>254</b>	<b>+34</b>

Nel corso dell'anno 2017-2018 sono state effettuate **14 nuove assunzioni** di personale dipendente di cui 4 trasformazioni di co.co.co.

Si conferma una forte prevalenza femminile nel personale contratado in Italia ed un aumento dei contratti subordinati rispetto ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Oxfam Italia si avvale inoltre di personale con contratti occasionali principalmente legati alla raccolta fondi durante il periodo natalizio.

Descrizione	Anno 2017-18	Anno 2016-17	Differenza
Occasionali	210	167	43



Lo staff di Oxfam al seminario annuale tenutosi a Casa Cares il 22 e 23 novembre 2017. Foto: Agostino Loffredi

Nel periodo aprile 2017 - marzo 2018 Oxfam Italia ha accolto **30 persone in stage formativo** (2 maschi e 28 femmine) di cui **9 stage extra curriculari e 21 stage curriculari**. Gli stagisti sono stati impiegati nelle diverse aree di lavoro dell'organizzazione, cui hanno dato un significativo contributo. Hanno beneficiato di tutoraggio e formazione specifica e sono stati coinvolti nelle occasioni di formazione e condivisione organizzate dall'associazione.

### Formazione interna

I collaboratori (dipendenti, collaboratori, stagisti) di Oxfam Italia hanno beneficiato di iniziative di formazione interna, autofinanziate, in aggiunta all'offerta formativa online (One Oxfam Induction, Gender Courses) proposta dalla Confederazione.

Tutti i collaboratori hanno partecipato ad un seminario interno della durata di due giorni.

Nello specifico sono state proposte le seguenti iniziative formative:

TEMA DELLA FORMAZIONE	GIORNATE	ORE	DESTINATARI
Induction e formazione al ruolo	11	66	Nuovi collaboratori
Seminario annuale	2	14	Tutto lo staff
Linee di Indirizzo e workshop	1	7	Tutto lo staff
Riforma del III settore	1	6	Tutto lo staff
Ox-Pills (brevi incontri informativi)	9	10	Tutto lo staff
Formazione progetti educativi	1	6	Ufficio Educazione
Managing People at Oxfam	3	24	Middle and Senior Management
Security training	2	16	Personale umanitario
Aggiornamento su procedure	2	14	Gruppo specifico
Public Speaking	1	6	Gruppo specifico
<b>TOTALE</b>	<b>83</b>	<b>169</b>	

A questo si aggiunge un percorso di Coaching individuale con l'International Coaching Foundation di cui hanno beneficiato 32 persone, per 6 incontri di 90 minuti ciascuno.

### Volontari

**I volontari di Oxfam Italia svolgono un ruolo importante nelle attività dell'associazione.** Sono impegnati in particolare nella raccolta fondi, attraverso la partecipazione alle attività ed eventi promossi all'organizzazione o realizzando piccoli eventi di loro iniziativa, e contribuiscono al lavoro di sensibilizzazione e campaigning nella promozione delle campagne, nella raccolta di firme e nella mobilitazione della cittadinanza sui temi trattati dall'organizzazione. Durante l'anno di Bilancio, la maggior parte dei volontari si è impegnata nell'attività di confezione dei Pacchi di Natale.

Per approfondimenti si veda il paragrafo "INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI SUL TERRITORIO ITALIANO" a pagina 79.

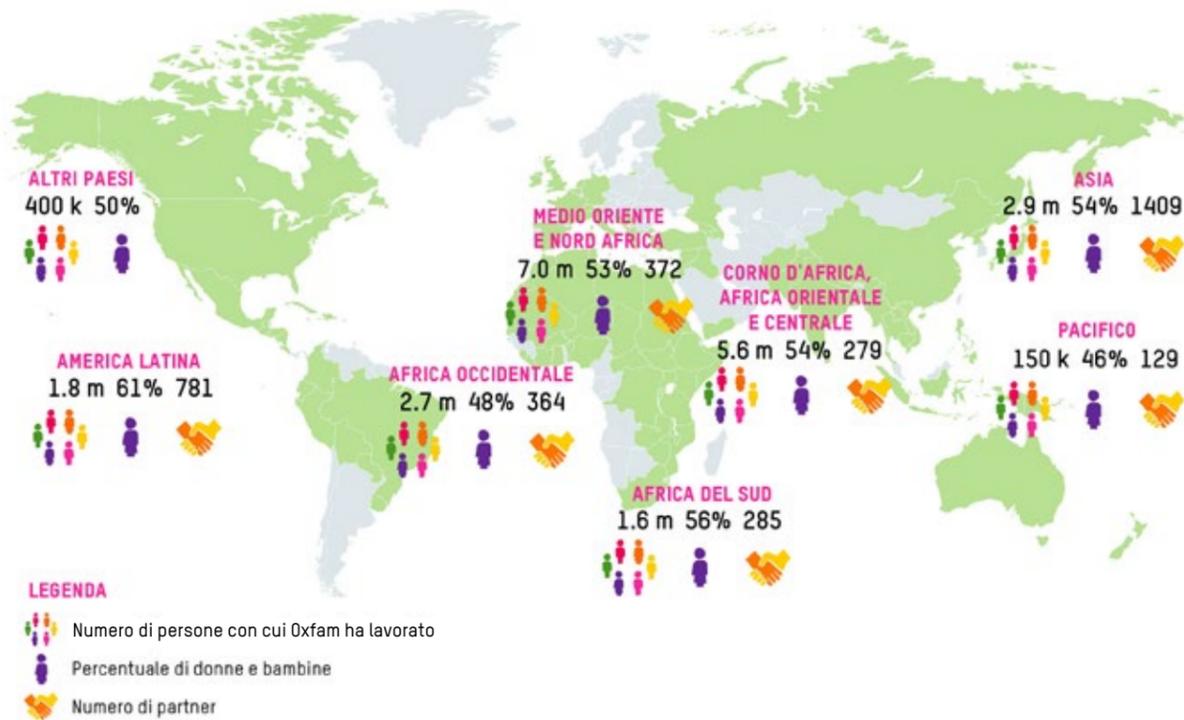
## PARTE 2

# IL NOSTRO LAVORO

## DOVE ABBIAMO LAVORATO

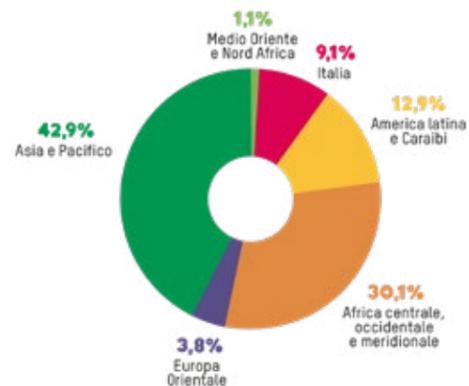
### La Confederazione Oxfam

Nel periodo aprile 2017-marzo 2018 Oxfam a livello globale ha lavorato con 22.3 milioni di persone, di cui il 53% donne e bambine, insieme a 3.663 organizzazioni partner.



**OXFAM ITALIA HA LAVORATO CON 402.395 PERSONE, IN ITALIA E IN ALTRI PAESI DEL MONDO, DI CUI IL 42% DONNE E BAMBINE.**

Personne con cui abbiamo lavorato per area geografica

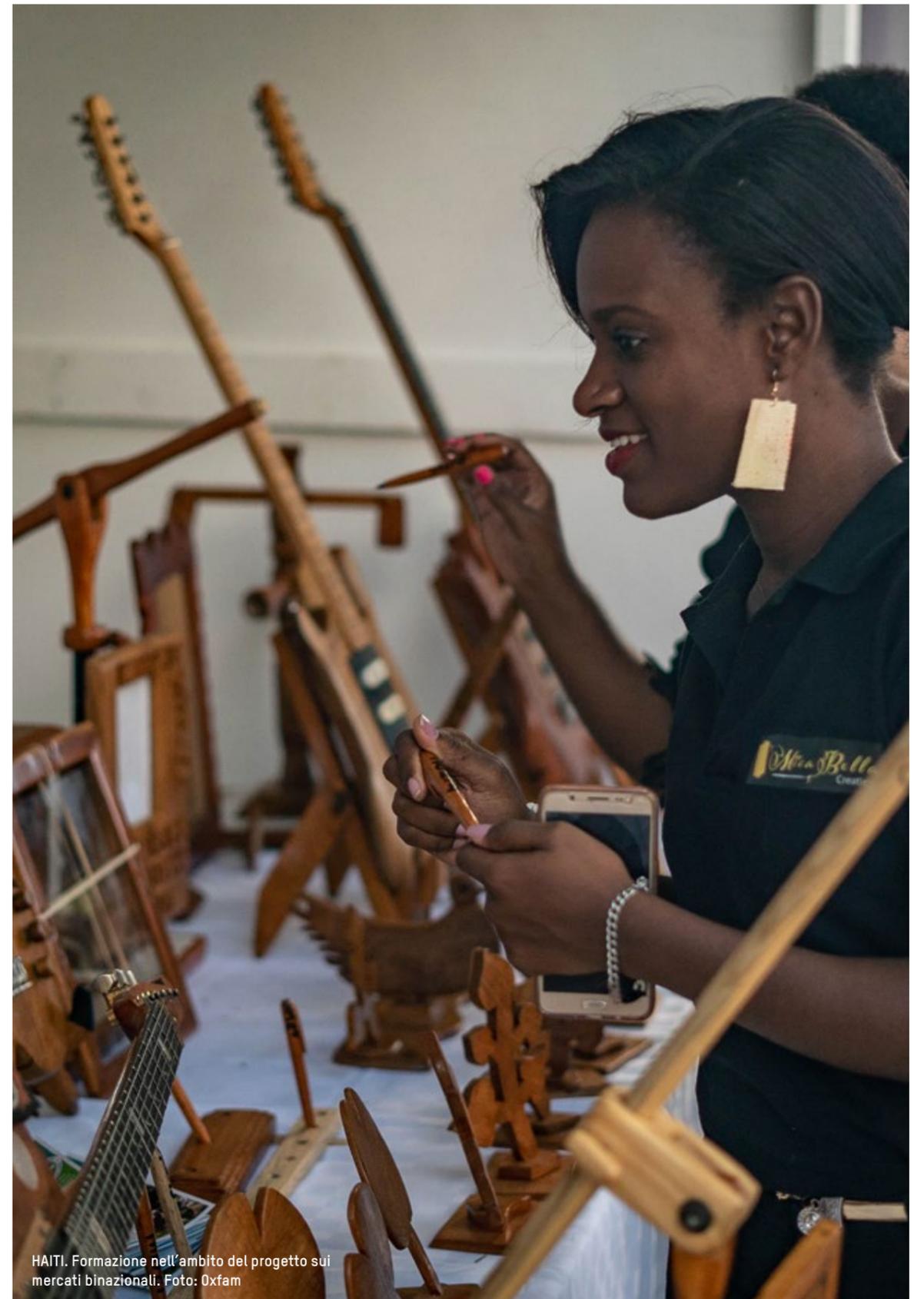


Sudan. Lo staff di Oxfam pianifica le attività con i membri della comunità. Foto: Sorinel Ghetau

## Le persone con cui abbiamo lavorato

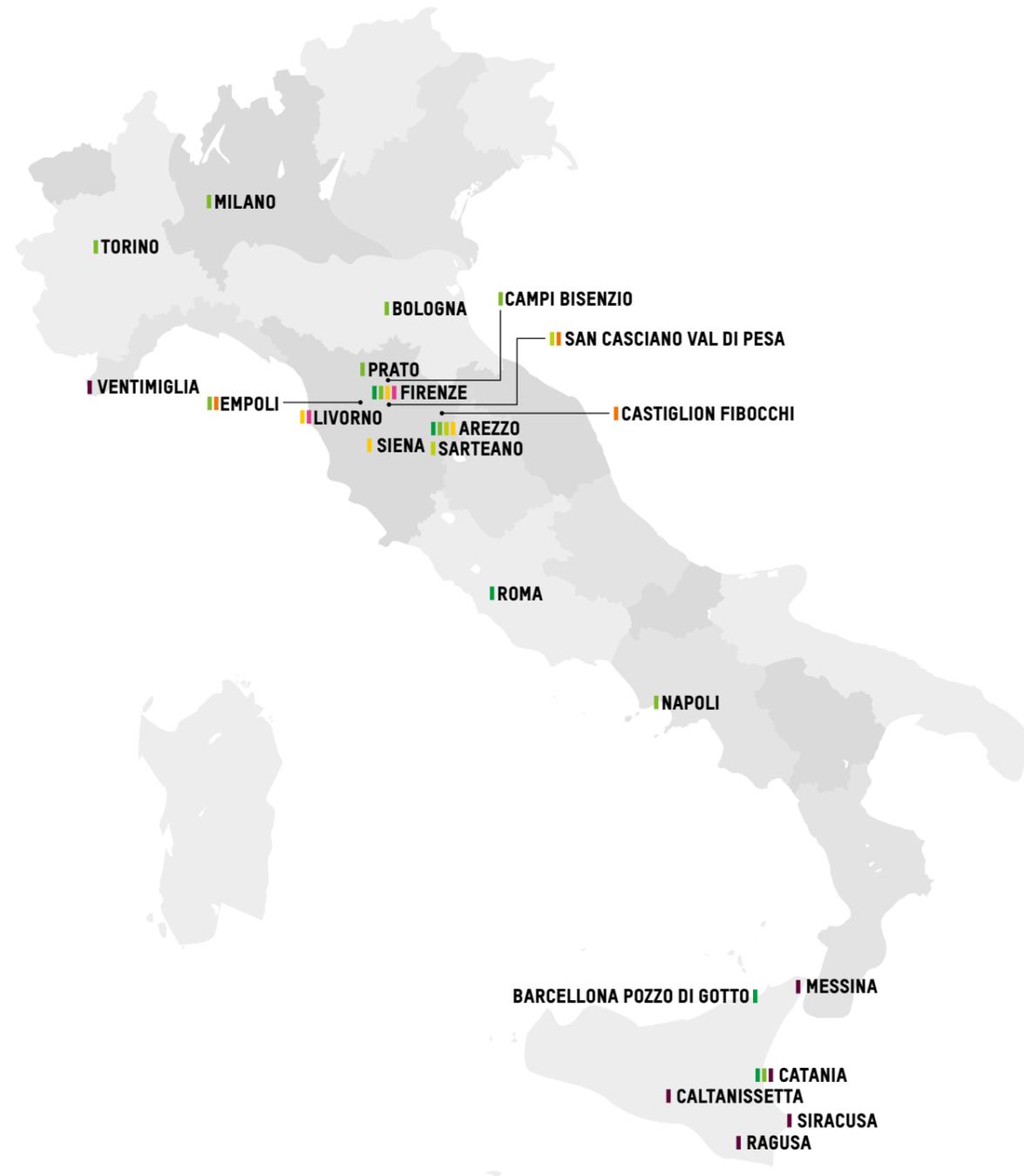
Dati per paese in valore assoluto

PAESE	DONNE E UOMINI	DONNE
Albania	1.676	897
Dominicana	4.879	1.782
Ecuador	44.046	22.511
Est Europa	13.889	3.848
Etiopia	109.464	55.386
Haiti	3.013	1.474
Italia	36.695	18.126
Libano	647	284
Marocco	65	10
Palestina	3.172	846
Senegal	100	50
Sri Lanka	172.772	61.548
Sudan	11.650	2.330
Tunisia	327	75
	<b>402.395</b>	<b>169.167</b>



HAITI. Formazione nell'ambito del progetto sui mercati binazionali. Foto: Oxfam

## LA NOSTRA PRESENZA IN ITALIA



### SEDI

Arezzo Sede legale · Sede operativa

Firenze Sede operativa principale

Barcellona Pozzo di Gotto (ME) Sede operativa

Catania Sede operativa

Roma Sede operativa

### COMMUNITY CENTER

Arezzo Firenze

Bologna Milano

Campi Bisenzio (FI) Napoli

Catania Prato

Empoli (FI) Torino

### OXFAM SHOP

Arezzo Sarteano (SI)

San Casciano Val di Pesa (FI)

### CAS (Centri di accoglienza straordinaria)

Arezzo Livorno

Firenze Siena

### SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati)

Castiglion Fibocchi (AR) Empoli (FI)

San Casciano Val di Pesa (FI) Messina

### Seconda accoglienza per Minori stranieri non accompagnati

Firenze Messina

Livorno

### Team mobili in supporto a migranti e richiedenti asilo esclusi dal sistema di accoglienza

Catania Siracusa

Caltanissetta Messina

Ragusa Ventimiglia

## UN TRIPLICE APPROCCIO E CINQUE PROGRAMMI PER VINCERE L'INGIUSTIZIA DELLA POVERTÀ

### Il triplice approccio

Come già affrontato nella Parte 1, abbiamo scelto un triplice approccio che informa tutto il nostro lavoro, integrando **programmi di sviluppo**, **interventi di emergenza**, **campagne di opinione** e **iniziative educative** per migliorare le condizioni di vita di migliaia di persone nel mondo in modo stabile e duraturo.

In **emergenza**, la nostra priorità è salvare la vita delle persone. Ci adoperiamo quindi perché abbiano acqua pulita e servizi igienico sanitari, evitando così che una situazione, già compromessa, si aggravi. Facciamo in modo che abbiano cibo a disposizione, rifugi e quanto serve per sopravvivere in situazioni di precarietà. Ci assicuriamo che i più vulnerabili ricevano la protezione di cui hanno bisogno. Sosteniamo la ripresa e la ricostruzione, e investiamo nella prevenzione e analisi dei rischi.

Lavoriamo a livello locale e comunitario, di concerto con partner e istituzioni, promuovendo lo **sviluppo**, perché le persone acquisiscano mezzi e competenze per provvedere al sostentamento di se stessi e dei propri cari. Investire sulle donne, promuovendone i diritti, e in uno sviluppo equo e sostenibile, che tuteli l'uomo e l'ambiente e che guardi al futuro delle nuove generazioni, queste sono le modalità più efficaci per porre fine alla povertà per sempre.

Allo stesso tempo portiamo avanti **campagne di opinione e sensibilizzazione sui temi della lotta alla disuguaglianza, alla fame, al cambiamento climatico**, perché le voci dei più poveri siano ascoltate, sfidando imprese e istituzioni per cambiare le regole che perpetuano meccanismi di disuguaglianza in favore di leggi più giuste che vengano incontro alle esigenze dei lavoratori, dei consumatori e dell'ambiente.

### I cinque programmi

Il nostro lavoro si è articolato e si articola in **5 programmi**, che hanno aiutato **402.395 persone** in Italia e altri paesi del mondo, contribuendo a salvare vite, garantire il rispetto e la tutela dei diritti essenziali, promuovere lo sviluppo, proteggere i più deboli e vulnerabili e investire perché vi siano regole più giuste. Ciascun programma è articolato in più sottoprogrammi, che esprimono le modalità con cui lavoriamo per raggiungere gli obiettivi del programma stesso. Nella sezione successiva presenteremo quindi ciascun programma con i rispettivi sottoprogrammi, dando conto dei risultati raggiunti e dell'impatto, con un focus su progetti esemplificativi. Ciascun programma, secondo l'approccio descritto nel paragrafo precedente, contiene una componente di **advocacy** che lo sostanzia e ne garantisce l'applicabilità nel lungo periodo.



Somaliland. Sfollati nel campo di Fadhi Gaab, dove Oxfam ha distribuito 16.000 litri di acqua al giorno. Foto: Allan Gichigi/Oxfam



I 5 PROGRAMMI DI OXFAM ITALIA

# SALVARE VITE

Sierra Leone. Emma con la nuova pompa installata da Oxfam nel villaggio di Port Loko, nell'ambito del programma di prevenzione della diffusione di ebola. Foto: Tommy Trenchard/Oxfam

Terremoti, alluvioni, ma anche siccità, guerre e carestie: entro 24 ore dal verificarsi di un'emergenza, le nostre squadre di esperti sono pronte a raggiungere ogni parte del mondo portando aiuti, strumentazione e risorse, prime fra tutte quelle necessarie a garantire acqua pulita.

Oxfam è leader mondiale nel portare **acqua e servizi igienici** nelle emergenze, per impedire l'insorgenza di malattie causate dall'uso di fonti contaminate. Lavora inoltre con le comunità perché abbiano accesso al cibo, distribuendo **beni di prima necessità o aiuti in denaro**, anche in

cambio di lavori socialmente utili, per favorire la ripresa economica. Donne, bambini e disabili sono i più vulnerabili anche in caso di emergenza: Oxfam lavora perché vengano protetti e tutelati, garantendo loro assistenza specializzata assicurandone il rispetto dei diritti.

In Italia, assiste i **migranti** al di fuori del sistema di accoglienza con assistenza legale, materiale e psicologica. Lavora inoltre a fianco delle comunità più vulnerabili mettendo in atto sistemi di **prevenzione e protezione dei rischi**, perché possano sviluppare la resilienza e proteggersi da shock futuri.

## COSA ABBIAMO FATTO

Nel 2017-2018 **176.617 persone** hanno ricevuto i mezzi di sostentamento necessari per superare la crisi: **cibo e acqua potabile**, servizi igienico sanitari, materiali per rifugi, assistenza legale, psicologica e **protezione** dalla violenza di genere. In un'ottica di sostenibilità sono state implementate misure di **prevenzione dei rischi** e tutela delle categorie più vulnerabili.

## DOVE

Italia, Ecuador, Etiopia, Europa dell'Est, Haiti, Repubblica Dominicana, Sri Lanka, Territori Occupati Palestinesi.

## COME SALVIAMO VITE IN EMERGENZA



Etiopia. Bambini prendono l'acqua in uno dei punti di approvvigionamento nel campo di Nguenyiel, Gambella. Foto: Oxfam

### WASH - Acqua e servizi igienico sanitari

In situazioni di emergenza o crisi protratta la diffusione di malattie legate all'acqua sporca o contaminata è una delle minacce più gravi per la vita delle persone, in particolare donne e bambini. Colera, tifo e dissenteria in contesti privi di strutture igieniche o sanitarie adeguate possono fare più vittime di quelle causate dall'emergenza stessa. Per questo interveniamo con soluzioni efficaci, innovative e a basso costo, e il più possibile sostenibili nel tempo.

Distribuiamo **kit igienico-sanitari**, che contengono tutto il necessario per l'igiene personale, quali sapone, disinfettanti, bustine potabilizzanti e contenitori per evitare contaminazioni dell'acqua. In situazioni di crisi protratta, nei campi profughi o negli insediamenti informali, installiamo **fontane, lavandini e latrine, utilizzando energia solare per portare l'acqua e illuminare i locali, prediligendo forme di smaltimento dei rifiuti organiche e compostabili, garantendo così sostenibilità e sicurezza per chi li utilizza**. Laddove l'acqua non c'è la portiamo con le **autobotti**, installando **cisterne fisse o mobili** di varia capienza in modo da rifornire anche le località più remote, oltre a scuole e ospedali. Svolgiamo quindi **attività di sensibilizzazione per un utilizzo corretto delle risorse idriche e per la promozione dell'igiene**, in particolare per bambini e i ragazzi - nelle scuole, nei campi profughi e sfollati - e per le donne, a cui in generale spettano tradizionalmente la cura dei figli e la preparazione dei pasti, nonché l'approvvigionamento dell'acqua.

#### Beneficiari raggiunti:

**158.590**,  
di cui il **50,53% donne**

#### Paesi

**Ecuador**, dando continuità alla risposta al terremoto dell'aprile 2016, riabilitando i sistemi idrici nelle province di Manabi ed Esmeralda.

**Etiopia**, migliorando l'approvvigionamento idrico e le condizioni igieniche nel campo profughi Sud sudanesi di Nguenyiel, Gambella.

**Sri Lanka**, garantendo accesso all'acqua potabile nei campi per sfollati nel Sud Ovest, in seguito alle alluvioni del maggio 2017.



Haiti. Lo staff di Oxfam, insieme ai partner sul territorio, distribuisce kit igienico sanitari alle comunità colpite dall'uragano Matthew. Foto: Fran Afonso/Oxfam

### Prevenzione e riduzione dei rischi

Gli effetti dei disastri naturali e degli eventi climatici estremi su società e ambiente dipendono dalle scelte compiute, che possono accrescere la vulnerabilità di un territorio e una comunità - o, al contrario, rafforzarne la resilienza. Il modo di coltivare il cibo, costruire le abitazioni, persino il funzionamento del sistema finanziario e le materie insegnate a scuola: tutto questo può contribuire a renderci più o meno vulnerabili. Influenzare queste scelte e **investire sulle capacità e strategie di prevenzione** è cruciale nella nostra risposta alle emergenze, e si lega strettamente al concetto di sviluppo sostenibile: per durare nel tempo, le attività devono infatti ridurre il più possibile i rischi legati ai disastri naturali.

Il nostro approccio si basa innanzitutto nel rafforzamento delle capacità dei governi locali di implementare **politiche adeguate di prevenzione e riduzione del rischio**, con particolare attenzione ai bisogni di donne e disabili, prime vittime in un'emergenza.

Lavoriamo per consolidare un **sistema comunitario di avviso preventivo** in modo da rinforzare la preparazione e la capacità di anticipare le crisi, mitigandone gli effetti più negativi. Ci adoperiamo poi per garantire **accesso a risorse idriche adeguate e input agricoli**, fattori che, se vengono meno, contribuiscono ad accrescere l'esposizione agli shock climatici, e sviluppiamo nuove **tecniche di costruzione che preservino le infrastrutture**, a tutela e salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

#### Beneficiari raggiunti:

**1.172**,  
di cui il **19,36% donne**

#### Paesi

**Haiti**, proseguendo l'intervento a favore dei piccoli produttori del dipartimento Sud colpiti dall'uragano Matthew nell'ottobre 2016.

**Territori Occupati Palestinesi**, fornendo alle comunità più vulnerabili mezzi di sussistenza e capacity building.



Serbia. Lo staff Oxfam distribuisce pasti caldi e generi di prima necessità ai migranti nel centro di registrazione di Presevo. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

### Cibo e fonti di reddito

Al momento di pianificare un intervento umanitario occorre garantire una ripresa immediata, ma al tempo stesso **porre le basi per uno sviluppo futuro** che non sia minato da possibili altre crisi, garantendo in primis l'accesso al cibo e al reddito. La nostra strategia prevede la piena **collaborazione con le strutture e i mercati ancora in funzione**; questo assicura non solo l'accesso al cibo, ma permette anche la riattivazione dell'economia locale, e quindi un recupero duraturo. Laddove i mercati non siano forti a sufficienza vengono sostenuti e rafforzati, assistendo nello sviluppo le piccole imprese e i servizi finanziari, o riabilitando le infrastrutture.

La metodologia di intervento include quindi, oltre che **distribuzione diretta di cibo, foraggio o sementi**, quella di denaro, sotto forma di **voucher o cash for work** (denaro in cambio di lavoro per risistemare spazi e infrastrutture pubbliche e svolgere quindi lavori socialmente utili a beneficio della collettività) **prediligendo i più poveri e vulnerabili** (donne e madri sole, portatori di handicap, famiglie numerose), in modo che possano acquistare cibo e beni di prima necessità ai mercati locali. Si sostengono inoltre direttamente i piccoli produttori perché possano **riattivare le coltivazioni attraverso formazione, assistenza, sementi e input agricoli**, e accordi con il settore privato per la stipula di **assicurazioni**.

### Beneficiari raggiunti:

**8.878,**  
di cui il **15,40% donne**

### Paesi

**Europa dell'Est**, garantendo pasti caldi e assistenza ai migranti e rifugiati bloccati in Serbia in attesa di entrare in Europa.



Italia. Un membro dello staff di Oxfam intervista un migrante a Ventimiglia. Foto: Agostino Loffredi

### Assistenza migranti vulnerabili

Si stima che siano oltre 10.000 i migranti e richiedenti asilo esclusi dal sistema di accoglienza che vivono nel nostro paese in condizioni di marginalità sociale, spesso in campi informali o su strada, incapaci di far fronte ai propri bisogni fondamentali e senza tutela per i propri diritti. **La condizione di marginalità riguarda sia i migranti di recente arrivo che coloro arrivati da pochi anni** e che si ritrovano in difficoltà per mancanza di un adeguato supporto legale e dell'accesso ai servizi, esposti a rischi di violenze e abusi. Questo vale soprattutto per le persone con esigenze particolari tra cui minori, malati cronici, donne incinte, genitori soli con bambini, vittime di traumi. A loro è indirizzato il nostro intervento attraverso OpenEurope, un programma di **protezione e supporto legale** volto a promuovere l'accesso ai diritti e ai servizi per rispondere ai bisogni primari di migranti e richiedenti asilo in condizione di maggiore vulnerabilità che si ritrovano esclusi dal sistema di protezione e accoglienza. In partenariato con organizzazioni esperte in assistenza legale e con le associazioni sul territorio siamo presenti con **team mobili in varie province della Sicilia** (Messina, Catania, Siracusa, Ragusa, Caltanissetta) e **in Liguria**, a Ventimiglia. I team sono composti da **operatori socio-legali e mediatori culturali** e possono intervenire rapidamente nei luoghi in cui viene segnalata la presenza di persone vulnerabili per fornire un sostegno e una consulenza immediata.

### Beneficiari raggiunti:

**2.104,**  
di cui il **2,8% donne**

### Paese

**Italia**, in Sicilia e in Liguria, a Ventimiglia, a sostegno di migranti e richiedenti asilo esclusi dal sistema di accoglienza e protezione.



Territori Occupati Palestinesi. Comunità beduina di Zanba. Foto: Tanya Habjouqa/Oxfam

## Protezione e tutela dei più vulnerabili

Garantire protezione alle comunità è l'obiettivo che sta al cuore di ogni azione umanitaria. La protezione – dalla violenza, dalla coercizione o dalla privazione dell'aiuto di cui si ha bisogno – è una responsabilità legale, ed è in primis lo stato che deve proteggere i cittadini all'interno dei propri confini. Quando questa protezione non è garantita in modo efficace, l'assistenza umanitaria svolge un ruolo importantissimo, in particolar modo nei confronti delle categorie più vulnerabili quali donne, bambini, portatori di handicap. Oltre a sopperire alle necessità di base nei confronti delle vittime, lavoriamo per **migliorare la sicurezza dei civili di fronte alle minacce** che normalmente scaturiscono da un'emergenza, per garantire alle persone rispetto della dignità e dei propri diritti.

Alcune azioni includono quindi negoziazioni con le autorità politiche o militari, formazione alle forze di polizia sul tema dei diritti umani, o attività che contribuiscono a creare un ambiente che protegga i più vulnerabili, quali ad esempio locali docce e bagni separati per sesso, kit igienico sanitari differenziati, fontanelle e punti di distribuzione per l'acqua posizionati in luoghi facilmente accessibili e sicuri, assistenza legale, psicologica e sostegno finanziario a vittime di abusi.

## Beneficiari raggiunti:

**5.873,**  
di cui il **50,04% donne**

## Paesi

**Europa dell'Est**, garantendo assistenza e tutela ai migranti sulla rotta balcanica.

**Repubblica Dominicana**, a sostegno delle comunità colpite dall'uragano Irma, nel settembre 2017, in particolare per quanto riguarda il diritto all'abitazione.

**Territori Occupati Palestinesi**, sensibilizzando le comunità beduine e dotandole di strumenti legali per far fronte alle violazioni dei propri diritti.

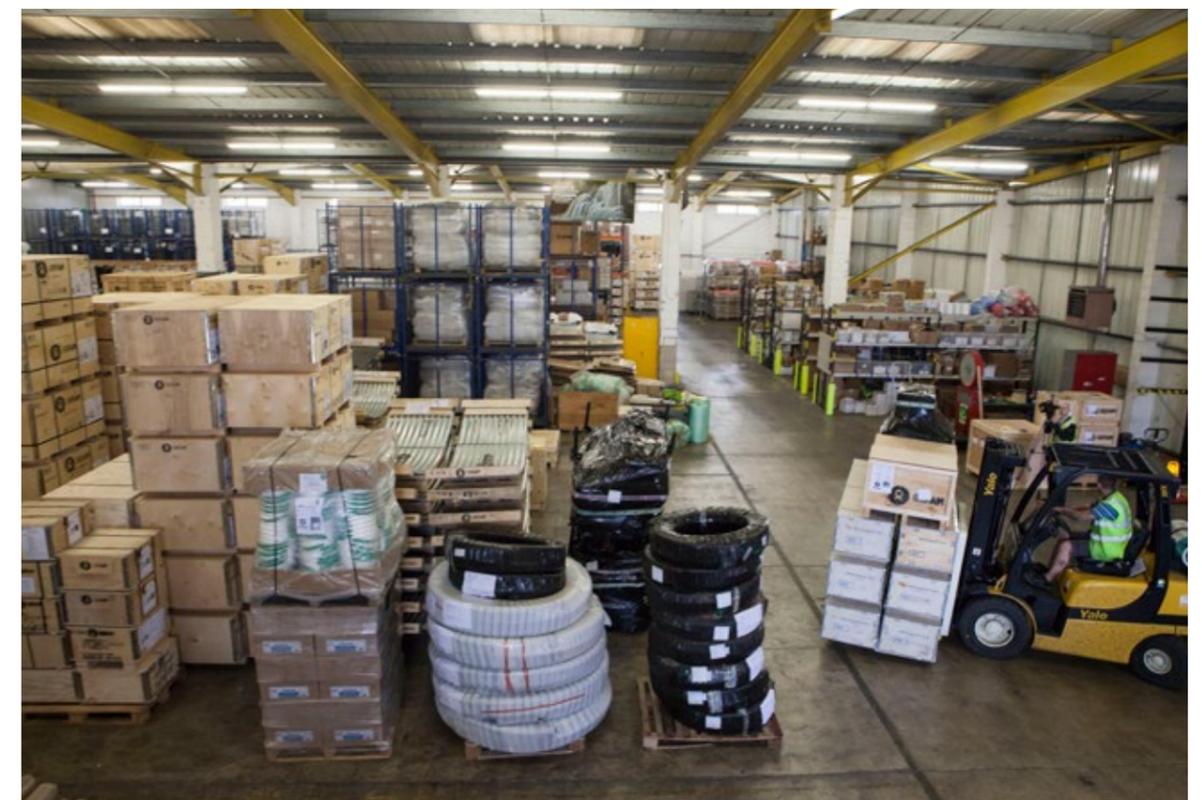
## Advocacy

Le azioni di advocacy sono trasversali a tutte le componenti del programma. In particolare, facciamo pressione a livello locale, nazionale e internazionale per far sì che le persone siano protette dal pericolo, perché ricevano aiuto immediato e giustizia, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili. Sosteniamo istituzioni e governi perché adottino misure di prevenzione dei rischi e si adoperino per una gestione sostenibile del territorio.

Denunciamo e facciamo luce sulle principali crisi umanitarie, chiedendo il cessate il fuoco, la protezione dei civili.

Interveniamo nei consessi italiani e internazionali perché il nostro paese e gli altri paesi dell'Unione Europea **aumentino le quote dei fondi da destinare alla cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario, rispettando gli impegni assunti a livello internazionale e si allontanino dal concetto di aiuto come donazione episodica**, in un'ottica di programmazione sostenibile e prevenzione delle crisi.

In particolare, attraverso la campagna **Stand as One**, lavoriamo affinché il governo italiano metta in atto politiche che possano contribuire concretamente a migliorare le condizioni di vita per **la popolazione siriana, sia quella che vive dentro il paese che quella rifugiata nei paesi vicini, la popolazione civile palestinese costretta nella Striscia di Gaza e quella in Cisgiordania, ed infine per quella yemenita**, colpita dalla crisi umanitaria più grave al mondo. Una crisi causata e tuttora aggravata da un conflitto che vede l'Italia tra i principali fornitori di armi di alcuni dei paesi coinvolti, tra cui l'Arabia Saudita e i suoi alleati.



Gran Bretagna. Dal magazzino di oxfam a Bicester, in partenza 39 tonnellate di aiuti per combattere l'epidemia di colera in Yemen. Foto: Alex Yallop/Oxfam

## FOCUS: SALVARE VITE IN ETIOPIA

### Miglioramento dell'approvvigionamento idrico e delle condizioni igieniche nel campo profughi di Nguenyiel, Gambella.

Il Sud Sudan è esposto al riaccutizzarsi di un conflitto che ha causato la morte di migliaia di civili, e vittima di una grave carestia. Numerosi Sud Sudanesi fuggiti dal proprio paese sono stati accolti come rifugiati in Etiopia: da metà ottobre 2016, i sei campi già esistenti hanno raggiunto la loro capacità massima e pertanto è stato aperto un nuovo campo a Nguenyiel, Gambella, con una capacità di 60.000 persone. A fine agosto 2017 vi sono stati più di 30.000 nuovi arrivi, portando la popolazione del campo a oltre 82.000 persone. La pressione sui servizi esistenti è conseguentemente aumentata e occorrono tutte le risorse necessarie per soddisfare i bisogni crescenti dei rifugiati.

Il progetto ha inteso garantire **un migliore accesso all'acqua e ai servizi igienico sanitari per i rifugiati** Sud Sudanesi a Gambella, assicurando **maggiori misure di protezione e inclusione per donne, bambini e altri gruppi vulnerabili**. L'azione s'inserisce nel quadro della risposta a Gambella dove siamo presenti dal 2014 con progetti nei diversi campi profughi.

#### Beneficiari

Del progetto ha beneficiato direttamente **l'intera popolazione del campo di Nguenyiel**, che ha raggiunto **oltre 90.000 persone** (quasi il 50% in più dei beneficiari inizialmente stimati), a causa di un continuo flusso di rifugiati, ben oltre le capacità del campo.

#### Attività

- Installazione di impianti di stoccaggio d'acqua (capacità 10m3) in 8 scuole e 2 centri sanitari
- Costruzione di 20 blocchi di latrine permanenti con lavabi per il lavaggio delle mani in 16 scuole e 4 centri sanitari
- Costruzione di 60 latrine condivise a livello familiare; 60 docce/bagni; e 60 lavabi
- Distribuzione di beni non alimentari di base per famiglie (sapone, kit dignità, kit per la pulizia della latrina, lampada solare) e istituzioni (kit per la pulizia delle latrine, kit per la pulizia ambientale)
- Identificazione e formazione di 30 funzionari di comunità e 30 addetti all'acqua tra i rifugiati per assicurare il funzionamento e la manutenzione del sistema di approvvigionamento idrico permanente con fornitura di strumenti e ingranaggi e costante monitoraggio della qualità dell'acqua
- Sensibilizzazione e formazione di insegnanti per la promozione delle buone pratiche d'igiene
- Sessioni di sensibilizzazione sulla violenza di genere.

#### Partner

L'azione è stata implementata direttamente da Oxfam, in stretto coordinamento con gli altri attori umanitari presenti in loco tra cui UNICEF, UNHCR, l'Ente amministrativo per gli affari relativi a Rifugiati e Rimpatriati (Administration for Refugee and Returnee Affairs – ARRA) e altri partner quali Handicap International, NRC e ANE, attraverso un costante scambio di informazioni e consultazioni *ad hoc* per il disegno delle infrastrutture. Oxfam Italia è leader del settore WASH a Gambella e responsabile del finanziamento; Oxfam Gran Bretagna è executing affiliate, ruolo di implementazione nel paese; Oxfam Hong Kong cofinanzia il progetto Gambella in Etiopia.

#### Donatori

AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; AGIRE; Oxfam Hong Kong

#### Valore complessivo del progetto

480.000 €



Etiopia. Lo staff di Oxfam in riunione con le comunità a Gambella, per pianificare insieme gli aspetti del progetto. Foto: Stefania Morra/Oxfam

I 5 PROGRAMMI DI OXFAM ITALIA

## GIOVANI



Tunisia. Giovani partecipanti a un progetto di promozione dell'imprenditoria femminile. Foto: Lotte Ersøe

In Italia e ogni parte del mondo, Oxfam lavora e sostiene i giovani, perché siano loro garantiti istruzione, risorse, e un lavoro dignitoso, e possano costruire il proprio futuro. Per questo collabora con scuole, istituzioni e organizzazioni perché tutti abbiano accesso a **istruzione di qualità**, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, e perché ricevano gli strumenti e i contenuti più adatti per essere **cittadini di**

**domani**. Si adopera inoltre perché sia loro garantito **l'ingresso nel mondo del lavoro**, attraverso programmi di formazione professionale e ampliamento delle opportunità di impiego attraverso lo **sviluppo delle piccole e medie imprese**, focalizzandosi nel rimuovere le barriere che devono affrontare le giovani donne, e promuovendo la **collaborazione tra pubblico e privato**.

## COSA ABBIAMO FATTO

Nel 2017-2018 **20.063 giovani donne e uomini**, con particolare attenzione alle categorie più vulnerabili, insieme con imprese, insegnanti e istituzioni hanno collaborato alla costruzione di un **sistema educativo inclusivo**, sono stati protagonisti e destinatari di interventi volti a promuoverne l'**occupazione** e l'inclusione sociale.

## DOVE

Albania, Italia, Libano, Marocco, Senegal.

## COME INVESTIAMO NEI GIOVANI



Italia. Partecipanti al Mandela Forum di Firenze in occasione del Meeting dei diritti umani. Foto: Agostino Loffredi

### Educazione alla cittadinanza globale

Oggi più di sempre la società civile globale è interconnessa. Sviluppo sostenibile, diritti umani, partecipazione democratica, pace, disuguaglianze e migrazione sono alcune delle sfide principali della nostra era e non possono essere risolte senza una cooperazione globale. Attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale, ossia il processo attivo e partecipativo di apprendimento focalizzato sul senso di **appartenenza a una comunità che trascende i confini nazionali**, vogliamo contribuire alla creazione di un framework che mira ad "assicurare **un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva**" come declinato dal quarto obiettivo dell'Agenda degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile. Da decenni ormai lavoriamo con i settori formali e informali, facilitando negli studenti pensiero **critico e consapevolezza di sé** rispetto alle complessità del mondo e ai messaggi dei media, incoraggiandoli ad approfondire, esplorare e dare voce alle proprie opinioni e ai propri valori, per esercitare la cittadinanza attiva nell'interesse collettivo, per formare cittadine e cittadini responsabili, impegnati nella costruzione di una **società equa, giusta e solidale**.

Abbiamo realizzato e realizziamo, a livello internazionale, nazionale e locale, **formazione dei docenti su metodologie pedagogiche innovative e percorsi didattici**, per rafforzare la consapevolezza, l'empowerment e l'attivismo di giovani e adulti, facilitando una comunità di apprendimento attraverso **strumenti digitali** e non e offriamo l'opportunità alle scuole di partecipare a progetti di **mobilità**.

#### Beneficiari raggiunti:

**17.116,**  
di cui il **56,05% donne**

#### Paesi

**Albania**, affiancando l'attività di tutela e rigenerazione dell'area protetta del lago di Scutari con educazione ambientale e promozione della partecipazione della cittadinanza nella governance delle zone protette.

**Italia**, stimolando il pensiero critico e la partecipazione dei giovani e rafforzando il profilo professionale e le competenze dei docenti per affrontare le sfide di un'educazione globale.



Libano. Samir con un vassoio di mele pronte per l'essiccatore. Oxfam ha aiutato Samir e due soci a espandere il proprio business di produzione di chips di mele. Foto: Oxfam

### Youth employment

Sfiducia nei confronti delle istituzioni, difficoltà di accesso al mondo del lavoro, mancanza di partecipazione ai processi di riforme sociali, politiche ed economiche in atto: questi sono solo alcuni dei tratti che caratterizzano la maggior parte dei giovani, una generazione gravemente colpita dalla crisi economica che vive oggi in condizione di precarietà ed assenza di opportunità lavorative adeguate, così come di valide alternative di ricollocamento. In un'epoca storica come quella che stiamo vivendo, **sostenere i giovani e svilupparne tutti gli strumenti e le competenze necessarie** sembra l'unico modo per permettere loro di guadagnarsi un'adeguata rappresentazione sociale. Per questo ci concentriamo sul miglioramento della **formazione professionale**, l'ampliamento delle **opportunità di impiego** attraverso lo **sviluppo delle piccole e medie imprese**, la formazione di piccoli imprenditori, e la rimozione delle barriere, sostenendo e promuovendo la **collaborazione con e tra il settore pubblico e privato, le istituzioni scolastiche, le università e le imprese**, e creando ponti per incrementare la **mobilità transnazionale**.

#### Beneficiari raggiunti:

**1.450,**  
di cui il **46,2% donne**

#### Paesi

**Italia**, realizzando percorsi formativi e di orientamento professionale, promuovendo relazioni virtuose tra scuole e imprese e network transnazionali per sviluppare collaborazioni e start up.

**Italia e Marocco**, incentivare l'occupazione giovanile attraverso percorsi di mobilità e networking.

**Libano**, promuovendo il coinvolgimento dei giovani di Jezzine, nel Sud del paese, nello sviluppo socio-economico della loro comunità.

**Marocco e Senegal**, coinvolgendo le comunità italiane della diaspora a sostegno dello sviluppo rurale e dell'occupazione giovanile.



Italia. La promozione della cittadinanza attiva passa attraverso un'educazione inclusiva.  
Foto: Anna Pasquale/Oxfam

## Educazione inclusiva

La povertà educativa è particolarmente insidiosa perché può avere effetti di lungo periodo, finendo per trasmettersi di generazione in generazione, innescando un vero e proprio circolo vizioso, perché i bambini che nascono in condizioni di svantaggio e ai quali vengono negate le opportunità di apprendere e condurre una vita autonoma e attiva rischiano di diventare gli esclusi di domani. Una delle forme più evidenti della povertà educativa è la dispersione scolastica.

**Combattere la povertà educativa** e promuovere un'educazione inclusiva e di qualità per tutti sono i principi base dei programmi di contrasto alle ingiustizie e disuguaglianze che da sempre portiamo avanti in Italia e in molti altri paesi del mondo, coerentemente con il quarto obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che vuole offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le **opportunità di apprendimento durante la vita per tutti**.

L'approccio dell'educazione inclusiva e dell'**educazione interculturale** è una dimensione trasversale a tutti i nostri ambiti di lavoro. Due i principali filoni su cui interveniamo, con una pluralità di azioni programmatiche e livelli diversificati ma complementari: **educazione degli adulti** intesa come promozione dell'inclusione e cittadinanza attiva con un'attenzione particolare ai cittadini stranieri e **lotta alla dispersione e abbandono scolastico** da intendersi come lotta alla povertà educativa.

## Beneficiari raggiunti:

**1.497,**  
di cui il **55,51% donne**

## Paese

**Italia**, impegnandoci nel garantire l'accesso all'istruzione e alle opportunità di formazione a tutti i livelli e per tutti con una forte attenzione a un'alta qualità dell'offerta formativa secondo un'ottica inclusiva e democratica.

## Advocacy

Da oltre 10 anni Oxfam ha posto nel dibattito pubblico il tema di come l'estremizzazione della disuguaglianza di ricchezza e di reddito crescente sia a livello globale sia in Italia determina situazioni crescenti di povertà, disagio ed esclusione sociale che precludono opportunità di sviluppo e crescita personale e professionale e **l'opportunità di mobilità sociale** per migliorare le proprie condizioni di vita e futuro.

In occasione del Forum economico mondiale di Davos, e attraverso la campagna **Sfida l'ingiustizia** abbiamo denunciato come la rete globale dei paradisi fiscali porti a una diminuzione delle risorse per i servizi pubblici essenziali, tra cui l'istruzione, principale mezzo per la mobilità sociale delle giovani generazioni, **spingendo i governi** ad agire in questo senso e porre fine ai paradisi fiscali e alla disuguaglianza **investendo in un servizio pubblico di qualità**, a cui tutti possano avere accesso senza discriminazioni di alcun tipo e senza disparità dovute al contesto in cui sono nati e vivono.



## FOCUS: PROMUOVERE IL DIALOGO E LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE IN ITALIA

### Future Youth Schools Forums

Il progetto europeo **Future Youth Schools Forums** ha inteso creare un modello inclusivo e sostenibile di forum giovanili per la cittadinanza globale gestiti dalle scuole per le scuole, in rete fra diversi paesi europei. I forum giovanili vogliono essere un luogo d'incontro con lo scopo di promuovere il dialogo e il confronto tra coetanei su temi di attualità. Tramite il progetto si intende dare la possibilità agli studenti di partecipare alla vita politica della propria comunità e di esprimere le proprie idee ed aspirazioni, oltre a offrire nuovi spunti su come auto-organizzare le assemblee d'istituto indette dagli studenti.

Future Youth Schools Forums si è posto un triplice obiettivo:

1. creare un modello inclusivo, sostenibile e interconnesso di forum giovanili sulla cittadinanza globale, che vengono realizzati dalle scuole e per le scuole di tutta Europa;
2. fornire a studenti e insegnanti tutti gli strumenti utili a promuovere una leadership efficace e inclusiva dei giovani e rafforzare la rappresentanza studentesca attraverso i forum sulla cittadinanza globale, sia all'interno del curriculum scolastico che al di fuori delle attività scolastiche;
3. spingere le principali istituzioni locali, nazionali ed europee a promuovere politiche e opportunità per i giovani all'interno dei sistemi educativi europei.

### Beneficiari

Circa 500 studenti delle scuole superiori in 15 istituti scolastici in Italia, Gran Bretagna, Cipro, Lituania e Polonia. In Italia le scuole interessate dal progetto sono state nella Provincia di Arezzo, a Firenze e a Roma. Gli insegnanti coinvolti sono stati 223, di cui 36 in Italia.

### Attività

Fra il 2017 e il 2018 rappresentanze di studenti di 15 Istituti Scolastici hanno partecipato al percorso extracurricolare di approfondimento sui temi dei rifugiati e della parità di genere. Attraverso l'approccio educativo impara-pensa-agisci ogni gruppo scuola è arrivato al Forum con delle proposte concrete di azioni di sensibilizzazione da organizzare dentro e fuori gli Istituti, calando le questioni globali sui bisogni dei loro contesti locali. Il Forum in sé è quindi un evento in cui gli studenti si sono incontrati per condividere e scambiarsi priorità e proposte creative, organizzate entro la fine dell'anno scolastico nelle scuole per sensibilizzare compagni, insegnanti e amministratori locali sulle priorità da loro identificate.

### Partner

Oxfam Gran Bretagna, capofila del progetto; JKC (Lituania), Cardet (Cipro), Università di Lodz (Polonia).

### Donatori

Unione Europea – Erasmus +

### Valore complessivo del progetto

442.079 €



Giovani partecipanti al Forum Future Youth School di Firenze.  
Foto: Claudia Maffei / Oxfam Italia



I 5 PROGRAMMI DI OXFAM ITALIA

## GIUSTIZIA ECONOMICA

Ghana. Mmalebna nel suo campo, coltivato con il compost prodotto grazie al progetto di Oxfam. Foto: Nana Kofi Acquah

La fame non è inevitabile, ma un'ingiustizia che si può sconfiggere e che, nonostante i progressi compiuti, colpisce ancora 821 milioni di persone nel mondo.

Le cause principali sono la povertà, che pregiudica la possibilità di comprare cibo e riduce le capacità produttive, e il cambiamento climatico, che causa eventi atmosferici estremi e impennate dei prezzi. Circa **l'80% del cibo è prodotto da aziende a conduzione familiare**, in cui le donne hanno un ruolo preponderante, e l'agricoltura di piccola scala rappresenta il principale mezzo

di sostentamento nella maggior parte dei paesi meno avanzati. Il potenziale che si cela dietro al rafforzamento dei **piccoli agricoltori e delle donne** è quindi enorme nelle strategie di riduzione della povertà, ed è a loro che Oxfam principalmente si rivolge, con programmi specifici per aumentarne la **resilienza** di fronte agli shock dei prezzi e agli effetti dei cambiamenti climatici, oltre che sostenendoli in tutti i passi necessari lungo la **filiera produttiva**, perché abbiano accesso alle risorse e al mercato, sostenendo la nascita e lo sviluppo delle **piccole e medie imprese**.

### COSA ABBIAMO FATTO

Nel 2017-2018 **189.200 contadini, contadine e piccoli produttori** hanno ricevuto formazione, assistenza tecnica, agevolazioni per **l'accesso al credito e al mercato** e risorse per portare avanti **attività generatrici di reddito**, in modo da vincere fame e povertà e aumentare la resilienza di fronte a shock climatici e volatilità dei prezzi.

### DOVE

Albania, Bosnia Erzegovina, Sudan, Repubblica Dominicana, Territori occupati palestinesi, Sri Lanka, Haiti, Tunisia, Etiopia.

## COME PROMUOVIAMO LA GIUSTIZIA ECONOMICA



Haiti. Uno dei mercati binazionali alla frontiera con la Repubblica Dominicana. Foto: Rocco Rorandelli

### Filiere

Oxfam è leader nel mondo nei progetti di sviluppo rurale. In particolare, abbiamo un'esperienza pluriennale nei programmi di sviluppo sostenibile a sostegno delle filiere, volti a incrementare il reddito e a migliorare le condizioni di vita di **produttori e produttrici di piccola scala**. La mancanza di opportunità in questo settore incide infatti fortemente non solo sullo sviluppo economico ma anche **su fattori sociali** quali emigrazione interna e violenza domestica, specialmente nei giovani che abbandonano le aree rurali per mancanza di opportunità imprenditoriali e nelle donne che tendono a percepire l'imprenditoria come una sfera maschile e non hanno uguale accesso a possibilità di formazione tecnica, credito e beni.

Per questo, mettiamo in atto azioni coordinate e orientate ad aumentare l'accesso e la disponibilità di cibo come elemento generatore di reddito, incidendo sui sistemi alimentari e produttivi e **valorizzando la grande ricchezza di risorse naturali, agrobiodiversità, conoscenze, tradizioni** e capacità di resilienza dei territori. Le azioni in questo ambito si caratterizzano per un **approccio di filiera**, prediligendo alimenti locali, produzioni organiche e soluzioni sostenibili e a basso costo per irrigazione (pompe solari) o concimi (compost). Lavoriamo per aumentare le capacità produttive, organizzative e commerciali, fornendo **accompagnamento tecnico-produttivo, organizzativo e commerciale, oltre a materiali e mezzi per la produzione**, lo stoccaggio e la trasformazione e assistendo nella vendita e nell'accesso al mercato, sia interno che internazionale attraverso canali tradizionali o del Commercio Equo e Solidale.

### Beneficiari raggiunti:

**89.131,**  
di cui il **26,31% donne**

### Paesi

**Albania e Bosnia Erzegovina**, abbiamo contribuito allo sviluppo agricolo sostenibile promuovendo lo sviluppo di filiere agricole inclusive come strumento di lotta alla povertà, rafforzando le capacità degli attori locali.

**Haiti e Repubblica Dominicana**, sostenendo i produttori di caffè, rafforzamento delle capacità gestionali e decisionali finalizzate all'accesso al mercato, potenziamento della collaborazione tra le comunità di coltivatori haitiani e dominicani.

**Haiti e Repubblica Dominicana**, sostenendo i lavoratori informali dei mercati di frontiera, garantendone i diritti e la copertura sociale e promuovendo l'imprenditorialità e la creazione di posti di lavoro attraverso il rafforzamento delle filiere produttive.

**Haiti**, sostenendo la ripresa economica e il lavoro dei piccoli produttori di caffè dopo l'emergenza causata dall'uragano Matthew.

**Sri Lanka**, dando sostegno all'economia rurale attraverso la vendita e la trasformazione dei prodotti biologici, promozione della diversificazione colturale e aumento della produttività e redditività dei prodotti agricoli.

**Territori Occupati Palestinesi**, incrementando il reddito delle comunità beduine più marginalizzate nella Cisgiordania, aumentando la produzione e sostenendo l'allevamento e la commercializzazione dei latticini e dei prodotti realizzati dalle donne delle comunità.

**Striscia di Gaza**, aumentando il reddito dei piccoli agricoltori urbani e peri urbani sostenendo lo sviluppo di filiere agricole inclusive di latte e datteri.



Sudan. Punto di distribuzione dell'acqua installato da Oxfam per i pastori e le loro famiglie. Foto: Riccardo Sansone/Oxfam

### Resilienza

I piccoli produttori di cibo, spina dorsale del nostro sistema alimentare, sono paradossalmente le prime vittime della fame, soggetti a una dimensione di marginalizzazione in termini di accesso alle risorse naturali quali terra e acqua, input produttivi, tecnologie, capitale, mercato.

Questa condizione li rende particolarmente vulnerabili alle crisi e ai disastri naturali che distruggono i raccolti, uccidono il bestiame e provocano aumenti dei prezzi, condannando intere famiglie e comunità alla fame e alla povertà. Per questo lavoriamo per rafforzarne le "capacità di resilienza" integrandole in ciascun programma, a livello di comunità, famiglia, e individuo, in termini di competenze, risorse, diritti, per **affrontare le crisi presenti e prepararsi a gestire quelle future**.

Tra le attività che contribuiscono a rafforzare la resilienza in campo agricolo vi sono ad esempio la sostituzione di **colture a più alto rendimento** e a minor impatto ambientale, così come la **vaccinazione del bestiame** che ne rafforzi le difese, o che aumenti la procreazione, o lo scavo di invasi per la raccolta dell'acqua piovana per far fronte a periodi di siccità prolungata.

### Beneficiari raggiunti:

**80.278,**  
di cui il **39,07% donne**

### Paesi

**Albania**, sostenendo le comunità rurali nella gestione delle risorse idriche.

**Sri Lanka**, migliorando la salute, la nutrizione e l'igiene nelle comunità rurali, rafforzando le comunità e le istituzioni pubbliche, dotandole di un sistema di servizi integrati in questi settori.

**Sudan**, garantendo supporto alle comunità agro pastorali in termini di risorse idriche e cure veterinarie.



Tunisia. Donne spiegano allo staff di Oxfam il lavoro della loro associazione. Foto: Fouad Daddouch

## Entrepreneurship

La maggioranza di poveri vive in zone rurali remote, e dipende dall'agricoltura di sussistenza per sopravvivere, senza alcuna possibilità di salire nella scala sociale. Senza formazione, conoscenze, e accesso al capitale, in questi contesti la crescita di piccole imprese, che garantirebbero un reddito stabile e un futuro migliore per le famiglie, è assai difficile.

Secondo la Banca Mondiale, il modo più efficace per ridurre la povertà estrema nelle zone rurali è la creazione di **imprese sostenibili di taglia piccola e media nel settore agricolo**, imprese che garantiscono lavori sicuri, che aiutano le comunità a prosperare. Lavoriamo in questo settore affrontando i principali problemi che incontrano queste piccole imprese: **l'accesso al credito e al mercato**, ma anche alle risorse in termini di **personale formato e qualificato**.

Sosteniamo i piccoli imprenditori in molti paesi anche tra i più poveri del mondo, in modo che possano dar via ad attività sostenibili che appartino **benefici alla comunità intera** e possano uscire dalla povertà. Concentriamo il nostro intervento sulle **categorie più vulnerabili**, come le donne, promuovendone l'empowerment e l'indipendenza economica.

## Beneficiari raggiunti:

**19.791**,  
di cui il **52,85% donne**

## Paesi

**Etiopia**, favorendo l'acquisizione di competenze e promuovendo la microimprenditoria e l'impiego di gruppi più vulnerabili per creare nuove opportunità di lavoro e investimento in settori produttivi ed economici ad alto valore aggiunto.

**Tunisia**, promuovendo lo sviluppo socioeconomico della regione di Bargou secondo i principi di pari opportunità e good governance.

## Advocacy

Il programma ha una forte componente di advocacy, volta alla tutela e promozione dei diritti dei più poveri e vulnerabili e delle minoranze, all'interno delle istituzioni locali, nazionali e dei grandi consessi internazionali (si pensi alla situazione dei Palestinesi nei Territori occupati, o dei siriani in Libano, o dei pastori nomadi o rifugiati in Sudan ed Etiopia).

L'advocacy si sviluppa anche attraverso specifiche campagne a livello globale di sensibilizzazione di cittadini, imprese e istituzioni perché tutelino e promuovano i diritti dei piccoli produttori che sfamano il mondo, contribuendo quindi alla lotta contro la povertà e la fame. Con la campagna **Sfida l'ingiustizia** abbiamo coinvolto i cittadini nel chiedere al governo e alle forze politiche di impegnarsi per un'economia umana più equa e sostenibile.



Territori occupati palestinesi. Comunità Beduina di Zanba. Foto: Tanya Habjouqa / Oxfam

## FOCUS: SOSTEGNO AI PRODUTTORI DI CAFFÈ AD HAITI E REPUBBLICA DOMINICANA

### Caffè Hispañola: Progetto per l'aumento della produttività e della qualità del caffè dei produttori Dominicano-Haitiani

Aspetti organizzativi, commerciali e tecnici limitati rendono i piccoli coltivatori di caffè dell'Isola Hispaniola dipendenti dagli intermediari commerciali e subordinati alle variazioni dei prezzi. Le difficoltà nel raggiungere i mercati, e la diffusione di una malattia (la ruggine del caffè) che ha causato ingenti perdite hanno inoltre impedito gli investimenti necessari all'acquisto di nuove attrezzature e di piante resistenti, a scapito della qualità del prodotto, spingendo i piccoli produttori in una spirale di povertà da cui è molto difficile uscire. Dal novembre 2014, Oxfam Italia ha avviato ad Haiti e in Dominicana un progetto triennale, per una prima fase (2014-2017), biennale per la seconda (2017-2019), di sostegno ai piccoli produttori di caffè, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni economiche e sociali, attraverso il sostegno tecnico nella coltivazione e lavorazione del prodotto e il rafforzamento delle capacità gestionali e decisionali finalizzate all'accesso al mercato, rafforzando inoltre la collaborazione tra le comunità di coltivatori haitiani e dominicani. Nella seconda fase del programma, della durata di due anni, le attività hanno inteso e intendono rafforzare ed estendere quanto raggiunto nei tre anni precedenti, e con specifica attenzione alla definizione di politiche settoriali pubbliche più vicine alle necessità dei produttori di piccola scala per contribuire alla implementazione dei piani strategici nazionali di rilancio del settore caffè nei due paesi, creare un programma di credito specifico per il rinnovo delle aziende di caffè con particolare attenzione a giovani e donne produttrici, contribuire ad aumentare la produzione, la produttività e la qualità del caffè nelle cooperative haitiane coinvolte e alla promozione nei principali eventi e fiere nazionali e internazionali e infine contribuire alla riattivazione agricola nelle zone haitiane colpite più duramente dall'uragano Matthew.

Il **primo anno** di progetto ha permesso di impostare un piano di rinnovazione e rafforzamento del settore caffè prevedendo il rinnovo delle piantagioni con varietà autoctone, resistenti alla ruggine e con un profilo di tazza di alta qualità. Allo stesso tempo sono stati avviati gli studi di mercato relativi alla commercializzazione locale del caffè tostato, una strategia che permetterà in futuro di poter dar valore aggiunto alla nuova produzione e non dipendere quindi esclusivamente dagli intermediari.

Il **secondo anno** ha permesso di convalidare il pacchetto tecnologico definito in collaborazione con CODOCAFE e INCAH durante la prima annualità e quindi procedere alla sua diffusione in grande scala. Nel frattempo la creazione della *Mesa del Cafe* in Repubblica Dominicana e il rafforzamento della PNPCH (*Plateforme Nationale des Producteurs de Café d'Haiti*) hanno permesso di definire le strategie Nazionali decennali per il rafforzamento del settore caffè. In Repubblica Dominicana inoltre è stato possibile elaborare la prima Politica Pubblica che regola il settore caffè a livello nazionale con l'obiettivo di definire un quadro legale che regoli tutte le azioni volte a sostenere il settore caffè.

Durante il **terzo anno** di progetto è stato possibile supportare i processi di commercializzazione tramite la creazione di marche di caffè specifiche come *El cafe de la Sierra* (prodotto da COOPROCASINE) e iniziare a raccogliere, analizzare e diffondere i primi risultati relativi all'impatto del nuovo pacchetto tecnologico che ha **permesso in Repubblica Dominicana di elevare la produzione media da 210 kg/ha a 800 kg/ha e in Haiti da 180kg/ha a 500 kg/ha**. Sempre durante il terzo anno è stato possibile identificare nuove zone con alto potenziale produttivo e assicurare così lo scaling-up dell'intervento. In ottobre 2016 durante l'inizio della prima raccolta di caffè dopo l'avvio del progetto, il passaggio dell'uragano Matthew su Haiti ha devastato completamente la regione Sud del paese con perdite agricole superiori all'80%.

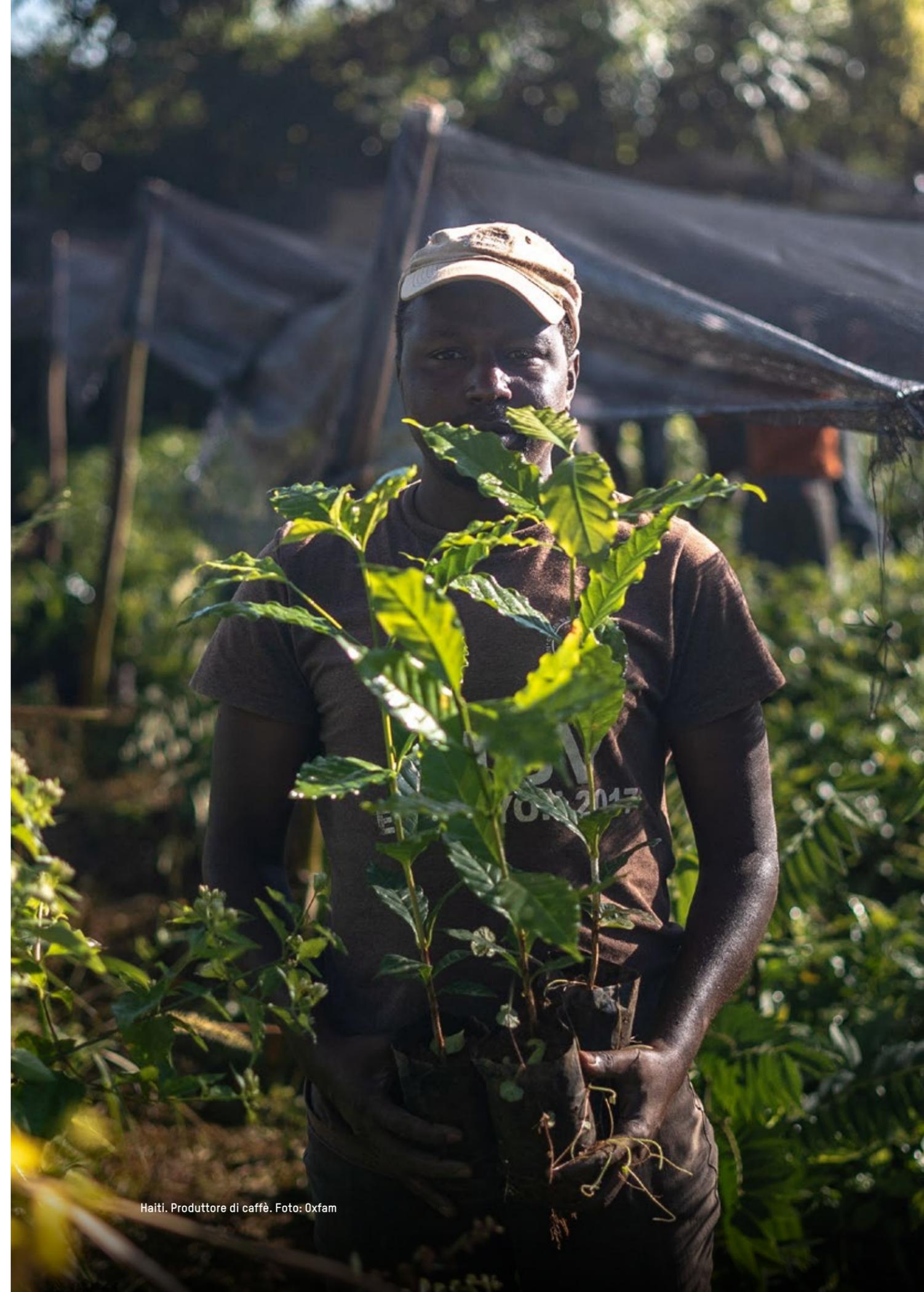
**In fase di chiusura della prima fase sono state prodotte quasi 9 milioni di piantine di caffè fra Haiti e Repubblica Dominicana, corrispondente al 10% del fabbisogno nazionale stimato da INCAH e CODOCAFE.** Un'altra innovazione che abbiamo promosso è quella dei **Vivai in Terra**, la cui tecnica è estremamente conveniente in termini economici: considerando i costi di manodopera, fertilizzazione e irrigazione, si ha un sostanziale risparmio in quanto le piante vengono riprodotte direttamente nel terreno in cui verranno coltivate. L'acquisto ad esempio di 4 milioni di piante avrebbe avuto un costo di circa 800.000 dollari, mentre la produzione dello stesso ammontare a livello familiare, con la tecnica del vivaio in terra, è stata realizzata con un costo inferiore ai 100.000 dollari.

**Beneficiari complessivi del programma:** circa 2.000 produttori e produttrici di piccola scala nei due paesi. A febbraio 2018 erano stati coinvolti 1.230 produttori di caffè di cui 406 donne (33%) e 824 uomini (67%) soci di Cooprocasine (Cooperativa de Productores y Productoras de Café de la Sierra de Neyba); 60 membri della CONCAFED; 50 tecnici di CODOCAFE.

**Partner:** Codocafé (Rep Dominicana) e INCAH (Haiti). Varie cooperative di produttori di caffè nei due paesi

**Enti finanziatori:** Fondazione Lavazza

**Contributo Fondazione Lavazza:** 702.199 euro per le due fasi (cinque anni) Lavazza ha storicamente commercializzato caffè cubano fino agli anni '90 quando, a causa del blocco commerciale, ha dovuto sospendere i processi di importazione. L'azienda ha creato inoltre la Fondazione Lavazza presente in 14 paesi con 19 progetti al fine di sostenere il rafforzamento del settore caffè come motore di sviluppo economico, ambientale e sociale.



Haiti. Produttore di caffè. Foto: Oxfam



I 5 PROGRAMMI DI OXFAM ITALIA

## MIGRAZIONI E SVILUPPO

Italia. Fatem e Khalil, arrivati nel nostro paese grazie al programma dei Corridoi Umanitari. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

Oxfam ha messo a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale.

Dal 2011 ha lavorato incessantemente nel settore dell'accoglienza, e a oggi in Toscana gestisce Centri di Accoglienza Straordinaria, progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) e progetti di seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati. Ospita inoltre alcune famiglie siriane arrivate in Italia attraverso il canale dei Corridoi Umanitari. Nei paesi del Sud del mondo promuove

programmi di cosviluppo, sostenendo il ruolo della diaspora per incentivare le attività economiche. All'interno del flusso di migranti che arrivano nel nostro paese, due sono le categorie di maggiore vulnerabilità: donne sole e minori non accompagnati. Nel **2017 in Italia sono arrivati 17.337 minori, di cui 15.779 non accompagnati, pari al 91% sul totale**. Le donne che arrivano da sole hanno spesso subito varie forme di violenza durante il viaggio, e sono in molti casi vittime di tratta, rendendo particolarmente difficili interazioni e attività.

### COSA ABBIAMO FATTO

Nel 2017-2018 **9.508 migranti, richiedenti asilo e rifugiati** sono stati accolti e integrati all'interno del nostro paese insieme con cittadini e cittadine italiani e hanno ricevuto servizi e assistenza linguistica, psicologica, legale e interculturale; membri delle comunità più povere del Sud del mondo sono stati affiancati in percorsi di **networking e formazione**, in loco e nel nostro paese.

### DOVE

Italia.

## COME PROMUOVIAMO I DIRITTI DEI MIGRANTI E DELLE COMUNITÀ DEL SUD



Italia. Pranzo con ospiti e operatori presso la struttura di accoglienza per minori non accompagnati a Barcellona Pozzo di Gotto. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

### Accoglienza

L'impegno con richiedenti asilo e rifugiati in Italia, e in particolare con i minori non accompagnati e le donne nasce dalla volontà di mettere a valore la grande esperienza di Oxfam nella gestione delle crisi umanitarie, nonché dal lavoro più che ventennale con i migranti in Toscana, che ha permesso di mettere a punto un modello di integrazione basato su un approccio multisettoriale. Mettiamo quindi in atto **un programma multi-livello e multi-azione**, che comprende un intervento per sopperire ai bisogni essenziali di coloro che arrivano nel nostro paese fuggendo da gravi crisi umanitarie, la sistemazione di richiedenti asilo e rifugiati in centri di prima e seconda accoglienza, la promozione di percorsi di integrazione e di empowerment dei futuri cittadini. Promuovere un modello positivo di accoglienza verso coloro che richiedono asilo nel nostro paese, così come **potenziare le attività di inclusione sociale dei gruppi più vulnerabili** (famiglie, giovani rifugiati e donne) facilitando l'integrazione e la conoscenza dei propri diritti è fondamentale per rispondere sia alle esigenze di questi ultimi che a quelle delle comunità ospitanti, e far sì che le nuove generazioni siano sensibili allo **sviluppo di una società più giusta, equa e inclusiva**.

Il **programma di accoglienza** si basa sul modello dell'accoglienza diffusa e integrata, e mira a garantire, insieme all'assistenza materiale, altri servizi volti alla ri-acquisizione dell'autonomia e alla costruzione di percorsi positivi di integrazione e inclusione.

### Beneficiari raggiunti:

**9.104,**  
di cui il **32,23% donne**

### Paese

**Italia**, dove il lavoro nell'accoglienza e integrazione di richiedenti asilo e rifugiati si concentra in Toscana, e dove gestiamo i CAS - Centri di Accoglienza Straordinaria (Firenze, Arezzo, Siena, Livorno) e gli SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Castiglion Fibocchi, San Casciano, Empoli e Messina). Nelle province di Livorno, Firenze e Messina si gestiscono progetti di seconda accoglienza per Minori Stranieri Non Accompagnati; a Siena, Arezzo e Livorno si sono ospitate inoltre alcune famiglie siriane arrivate in Italia attraverso i Corridoi Umanitari. Abbiamo inoltre garantito servizi e assistenza a richiedenti asilo e cittadini italiani nella **Casa delle Culture** di Arezzo (attiva fino a maggio 2018).



Italia. Intervista a un giovane richiedente asilo. Foto: Alessandro Rota

### Cosviluppo

Il bacino del Mediterraneo è sempre più al centro delle dinamiche sociali, economiche e politiche a livello mondiale. Protagonisti indiscussi di quella stagione che ha alimentato sogni e speranze nella maggior parte dei paesi del Mediterraneo sono stati **i giovani che attraverso la loro energia, amplificata dai nuovi strumenti di comunicazione di massa, hanno preso in mano il loro destino**. Tuttavia, da quei processi di cambiamento invocati e innescati sono stati esclusi proprio quei giovani, che più di altri sono stati marginalizzati nella definizione delle nuove classi dirigenti del Mediterraneo, col rischio che la loro voce resti pressoché inascoltata dalle classi politiche ed economiche e che i loro bisogni non siano al centro delle riforme post transizione. **Lavoriamo quindi per promuovere la partecipazione attiva dei giovani ed il coinvolgimento delle società civili dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo**, sostenendo la creazione di uno spazio di dialogo e di integrazione, promotore di processi di democratizzazione. Portiamo quindi avanti progetti di mobilità, scambio e azioni di networking tra associazioni giovanili, ONG, esperti di imprenditorialità e governi locali con l'obiettivo di migliorare l'erogazione di servizi di supporto a giovani aspiranti imprenditori e promuoverne crescita ed empowerment.

Direttamente nel nostro paese, **lavoriamo con i protagonisti della diaspora**, in termini di competenze, conoscenze e tradizioni, coinvolgendo i migranti nella costruzione di una cittadinanza attiva aperta e inclusiva.

### Beneficiari raggiunti:

**404,**  
di cui il **50% donne**

### Paese

**Italia**, rafforzando il processo di valorizzazione ed empowerment delle giovani generazioni leader del Mediterraneo (Italia, Tunisia, Marocco, Libano, e Bosnia Erzegovina) come strumento innovativo e sostenibile di cittadinanza attiva volto a risolvere le sfide sociali più pressanti a livello locale e globale. Realizzando un percorso di dialogo e mobilità che prevede scambi online e di buone pratiche, study visit, attività transnazionali, assistenza da parte di esperti. Fortificando il dialogo tra le associazioni della costa balcanica, della sponda Sud e Nord del Mediterraneo su interessi comuni attraverso la realizzazione di azioni pilota concrete.

## Advocacy

Attraverso le evidenze raccolte grazie all'azione diretta sul campo e al lavoro con i beneficiari, **siamo in grado di denunciare abusi e mancato rispetto dei diritti fondamentali**, segnalando l'inadeguatezza del sistema di accoglienza a livello locale e nazionale. Fino ad oggi le attività destinate a richiedenti asilo e rifugiati ha concentrato la sua attenzione, dal punto di vista di analisi, denuncia e advocacy, su 4 tematiche, tutte supportate dalle evidenze raccolte attraverso il lavoro sul campo:

- l'implementazione dell'"Approccio Hotspot" e gli abusi ad esso correlati;
- la "scomparsa" di minori stranieri non accompagnati legata all'inefficienza e inadeguatezza del sistema di accoglienza ad essi dedicato;
- le violenze e torture subite dai migranti in Libia;
- le storture del sistema nazionale di accoglienza straordinaria.

Facciamo inoltre costante pressione sui decisori politici a livello locale, nazionale ed europeo per la risoluzione di tali carenze e inefficienze, e sui responsabili delle istituzioni e sui Ministri europei affinché **l'Unione Europea agisca per salvare le vite**, condividendo questa responsabilità su basi eque tra tutti gli stati membri, e ci adoperiamo per sensibilizzare l'opinione pubblica e influenzare i decisori politici affinché migliorino le politiche e le pratiche di intervento sul fenomeno in questione.



Italia. Manifestazione con le "Big Heads" di Oxfam in occasione del G7 di Taormina, per rivedere le politiche migratorie dell'Unione Europea. Foto: Antonio Condorelli

## FOCUS: ACCOGLIENZA MINORI NON ACCOMPAGNATI

### Un percorso di accoglienza integrato in Sicilia e Toscana

In Italia, ogni anno, arrivano sulle coste siciliane tra i 15 e i 25mila minori stranieri non accompagnati, ma soltanto una parte trova spazio in strutture di accoglienza ad hoc, essendo il sistema insufficiente sia a livello di servizi offerti che di posti disponibili. Una parte di essi non accede mai al sistema o ne fuoriesce per varie ragioni: il desiderio di raggiungere parenti in altri paesi europei, l'inadeguatezza dei centri di prima accoglienza, spesso privi di servizi idonei e carenti dal punto di vista strutturale, nei quali rischiano di divenire preda di traffici o criminalità.

Una delle grandi criticità del nostro sistema di accoglienza infatti riguarda il compimento della maggiore età, che significa spesso l'uscita repentina dal sistema di accoglienza, con la conseguente brusca interruzione di percorsi di formazione e integrazione avviati, la possibilità di ritrovarsi in situazione di irregolarità, la perdita dei diritti acquisiti. Le conseguenze di questo passaggio sulla vita dei ragazzi sono spesso molto negative e vanificano il percorso realizzato precedentemente, sul quale sono state investite energie da parte del ragazzo e degli operatori, oltre che di risorse economiche del welfare.

Con questo progetto abbiamo offerto e continuiamo a offrire un percorso di accoglienza integrato in grado di coniugare la risposta ai bisogni primari, le esigenze educative e formative e l'integrazione nella comunità ospitante, sia gestendo direttamente centri di seconda accoglienza, sia rafforzando la figura del tutore legale volontario.

#### Beneficiari

12 minori non accompagnati a Barcellona Pozzo di Gotto, 12 a Messina, 12 a Cecina.

#### Attività

Gestiamo, in collaborazione con la Cooperativa Utopia di Milazzo, due **strutture di seconda accoglienza a Messina e a Barcellona Pozzo di Gotto** che ospitano complessivamente 24 minori non accompagnati. In stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali, queste strutture sono caratterizzate da elevati standard di qualità dei servizi sia dal punto di vista materiale sia per la pluralità di percorsi educativi e di integrazione messi in campo. Si ritiene infatti essenziale, nei percorsi di accoglienza per minori, la costruzione di percorsi condivisi che, partendo dall'individuazione di attitudini e aspirazioni, possano fornire ai ragazzi (generalmente di età compresa fra i 16 e i 18 anni) strumenti per l'autonomia e il rafforzamento della propria autostima, rendendoli al progressivamente sempre più partecipi alla vita della comunità ospitante.

Sempre in questa ottica, in Toscana, all'interno di un quadro normativo sperimentale, gestiamo due **"Appartamenti per l'Autonomia"**, cioè strutture a bassa soglia per ragazzi (12) vicini alla maggiore età (16-18) e neo maggiorenni (18-21), dove si coniuga l'offerta di un alloggio, pensato per accompagnare il passaggio di ciascun ragazzo all'età adulta in forma graduale, con programmi individualizzati di consolidamento delle competenze e della formazione, orientamento e ricerca attiva del lavoro, sostegno all'inserimento lavorativo, supporto al compimento della maggiore età e regolarizzazione del permesso di soggiorno.



Italia. Visita della campionessa spagnola di nuoto sincronizzato Ona Carbonell nella struttura di accoglienza per minori non accompagnati a Barcellona Pozzo di Gotto. Foto: Pablo Tosco/Oxfam

I 5 PROGRAMMI DI OXFAM ITALIA

# NUOVE POVERTÀ

Italia. Orientamento al lavoro al Community center di Prato.  
Foto: Anna Pasquale/Oxfam Italia

Oxfam Italia ha scelto di intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà.

Per questa ragione, dalla comune volontà di Oxfam e la Diaconia Valdese, sono nati i **Community Center**. Luoghi che hanno l'obiettivo di svolgere servizi di supporto e orientamento in ambito

legale, socio sanitario, formativo e lavorativo, all'interno di spazi accoglienti per coloro che si trovano in stato di bisogno. In risposta ai precisi bisogni della popolazione immigrata, inoltre, mette in atto servizi di assistenza e **mediazione linguistico culturale** perché essi abbiano accesso ai servizi sociali, alle cure, all'istruzione, ai servizi legali.

## COSA ABBIAMO FATTO

Nel 2017-2018 **7.007 persone** – giovani, donne, madri, migranti e soggetti vulnerabili - hanno ricevuto servizi, formazione e assistenza con l'obiettivo di **prevenire e combattere povertà e disuguaglianza** a partire dal nostro paese.

## DOVE

Italia.

## COME COMBATTIAMO LA POVERTÀ NEL NOSTRO PAESE



Italia. Attività di doposcuola al Community Center di Torino. Foto: Matteo Montaldo

### Community Center

Anche in Italia la disuguaglianza sta crescendo. Nel periodo 2006-2016, il reddito nazionale disponibile lordo del 10% più povero degli italiani è diminuito del 23,1%. A pesare maggiormente su questa performance del nostro paese sono l'allarmante livello di disoccupazione, la precarietà del lavoro (con impatto maggiore sulle donne) e di iniquità intergenerazionale che non permette un soddisfacente livello di mobilità sociale. Abbiamo quindi scelto di **intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone più vulnerabili** e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà dando vita ai **Community Center, luoghi che hanno l'obiettivo di svolgere servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio sanitario, formativo e lavorativo**, all'interno di spazi "accoglienti", che si discostino dagli ambienti talvolta troppo burocratici e formali proposti all'interno dei circuiti istituzionali, e che fungano da raccordo tra utenza vulnerabile e servizi del territorio (enti pubblici, imprese private, associazioni del terzo settore). Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione e emarginazione.

All'interno dei centri sono **attivi team multidisciplinari**: operatori qualificati, mediatori linguistico culturali, volontari.

### Beneficiari raggiunti:

**166,**  
di cui il **70,48% donne**

### Paese

**Italia**, dando via nell'estate 2017 ai primi Community Center di Arezzo, Catania, Firenze, Milano e Torino. A oggi sempre in collaborazione con Diaconia Valdese si sono aggiunti i Community Center di Bologna e Napoli; a Campi Bisenzio (Firenze) l'attività viene svolta con la cooperativa Macramè, a Empoli (Firenze) con l'associazione Il Piccolo Principe e a Prato con l'associazione Cieli Aperti.



Italia. Accoglienza al Community Center di Arezzo. Foto: Elena Pagliai/Oxfam Italia

### Servizi di base

L'accesso ai diritti di base, quali salute e istruzione, è compromesso per molti concittadini; la situazione è poi particolarmente **grave per richiedenti asilo e migranti**. Le istituzioni sanitarie identificano infatti gli immigrati come soggetti particolarmente a rischio di esclusione sociale e conseguentemente, di marginalizzazione nell'accesso ai servizi sanitari, mentre il rapporto degli alunni stranieri sul totale degli alunni è in continua crescita per ciascun ordine di studio, e il corpo insegnante deve misurarsi non solo con bambini e ragazzi che non parlano l'italiano, ma anche con le loro famiglie.

Tra i servizi che offriamo vi è dunque quello, cruciale, di **mediazione linguistico culturale**. Mediatore linguistico culturale è la persona che svolge la funzione di facilitare la comunicazione tra immigrati e operatori delle istituzioni, contribuendo all'inserimento dei cittadini stranieri nella società di accoglienza. Attraverso la **cooperativa Oxfam Italia Intercultura**, abbiamo un'esperienza più che decennale nel campo della mediazione linguistico- culturale e abbiamo portato avanti numerosi progetti sul territorio toscano in diversi settori, dal sanitario al sociale. Mettiamo a disposizione uno staff di oltre 50 mediatori di comprovata esperienza che coprono, oltre alle lingue veicolari Inglese e Francese, un ampio spettro di lingue, tra cui le più richieste sono: Urdu, Hindi, Punjabi, Bangla, Arabo, Albanese, Rumeno, Cinese, Russo, Polacco, Somalo, Bambara, Pidgin English, Edo, Mandinka, Pular, etc.

### Beneficiari raggiunti:

**6.841,**  
di cui il **70,01% donne**

### Paese

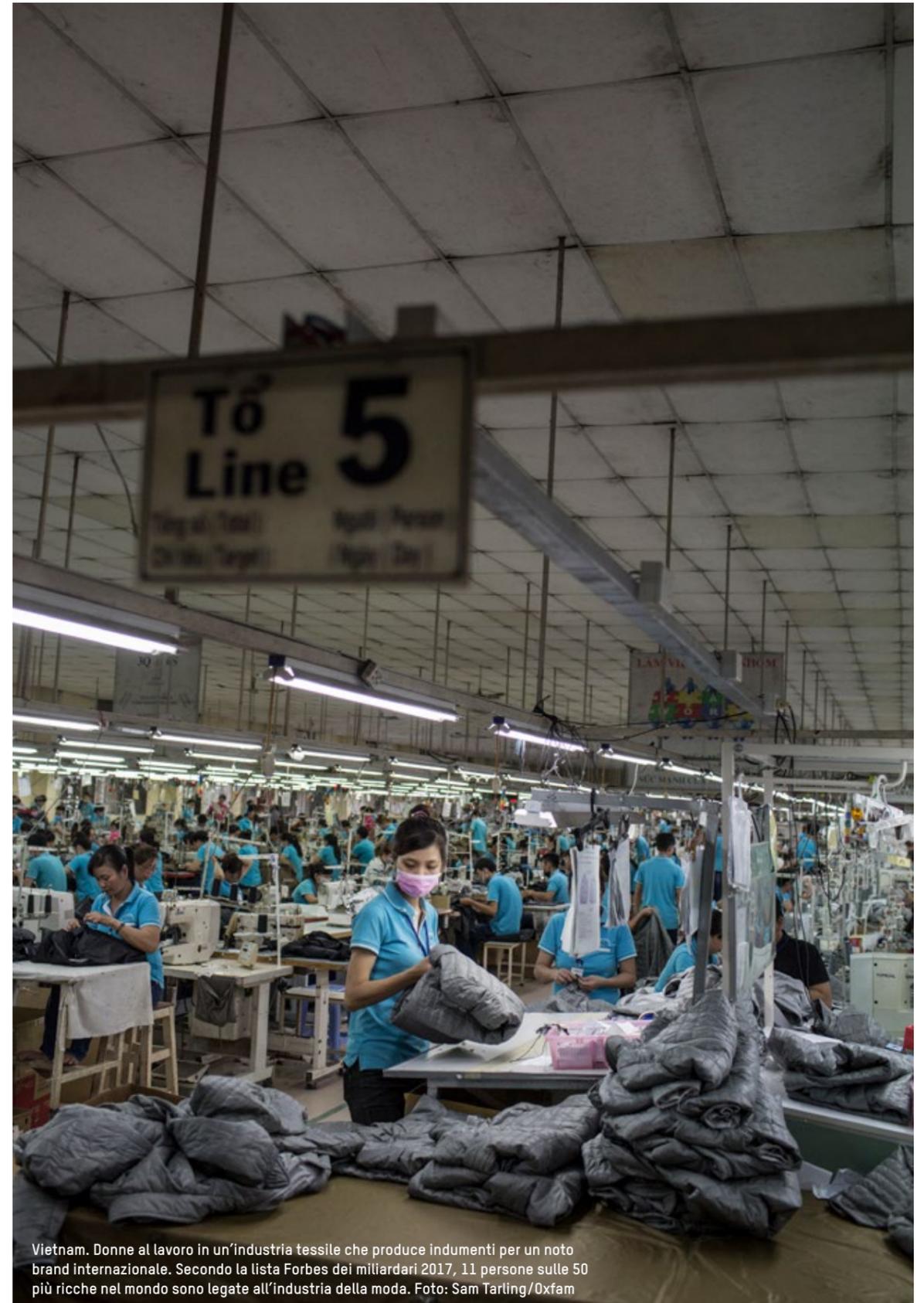
**Italia**, garantendo servizi di mediazione linguistico culturale ad Arezzo presso la ASL8, la Casa delle Culture, le scuole della provincia, presso i progetti di accoglienza (CAS, SPRAR, Corridoi umanitari e centri per minori non accompagnati).

## Advocacy

**Le dimensioni della disuguaglianza, prima causa della povertà, sono molte, diverse e raramente isolate tra loro:** alcune variabili importanti sono il genere, l'età, la posizione geografica ed economica e sociale. E l'esperienza di lavoro con le comunità più povere del mondo ci ha insegnato che **povertà e disuguaglianza non sono né inevitabili né casuali: sono piuttosto il risultato di scelte politiche ed economiche. Scelte che, per loro natura, possono cambiare ed essere cambiate.**

Il mondo ha bisogno di un'azione concertata per edificare un sistema economico e politico più equo, che valorizzi, rispetti e tuteli ogni singola persona. Le regole e i sistemi che hanno portato all'attuale crescita della disuguaglianza devono cambiare. Ci adoperiamo quindi per farlo, ovunque nel mondo, portando il punto di vista e la voce dei più poveri e vulnerabili all'interno dei dibattiti internazionali e nelle aule del nostro parlamento, attraverso un lavoro costante di advocacy verso i decisori politici italiani.

Anche quest'anno, alla vigilia del **Forum economico mondiale di Davos**, abbiamo denunciato ancora una volta le mancanze del sistema economico attuale, che consente solo a una ristretta élite di accumulare enormi fortune, mentre centinaia di milioni di persone lottano per la sopravvivenza con salari da fame, pubblicando il rapporto *Ricompensare il lavoro non la ricchezza*. A fronte della denuncia dell'estremizzazione della forbice tra ricchi e poveri, in cui multinazionali e super ricchi continuano ad alimentare la disuguaglianza, facendo ricorso a pratiche di elusione fiscale, massimizzando i profitti e usando il loro potere per influenzare le scelte politiche, abbiamo proposto una visione economica alternativa fondata su principi e su politiche possibili che salvaguardano il bene comune dell'intera società, un nuovo approccio, capace di generare benefici per tutti e non solo per pochissimi fortunati, ribadendo l'importanza dell'accesso alle giuste opportunità e a un lavoro dignitoso per migliorare la vita e costruire società più inclusive ed eque. La nostra proposta è contenuta nel **Manifesto per una economia umana**.



Vietnam. Donne al lavoro in un'industria tessile che produce indumenti per un noto brand internazionale. Secondo la lista Forbes dei miliardari 2017, 11 persone sulle 50 più ricche nel mondo sono legate all'industria della moda. Foto: Sam Tarling/Oxfam

## FOCUS: LOTTA ALLA POVERTÀ IN ITALIA ATTRAVERSO I COMMUNITY CENTER

### Servizi di orientamento, assistenza e sostegno ai più vulnerabili

Il fenomeno della povertà porta all'**insorgenza di nuovi fenomeni di disagio** all'interno della popolazione. Se sulle problematiche dei portatori di bisogni più tradizionali, con un disagio grave e conclamato (come i senza fissa dimora, persone con dipendenze, disagio psichico, nuclei familiari problematici, ecc.) spesso intervengono i servizi istituzionali e più tradizionali, prendendosi in carico in modo più o meno soddisfacente la persona o il nucleo familiare, sulle "nuove povertà" al momento non sono molti i supporti che la nostra società riesce a dare.

**Oxfam Italia ha scelto di intervenire preventivamente a supporto delle persone più vulnerabili e quindi più a rischio di ritrovarsi in condizioni di povertà.**

**Per questa ragione sono nati i Community Center**, che hanno l'obiettivo di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare e, qualora venga rilevato uno specifico bisogno, orientare e accompagnare l'utenza ai servizi specializzati. Il fine è di evitare la cronicizzazione di disagi sociali, dettati da difficili condizioni materiali di esistenza, da assenza di reti amicali e parentali di riferimento, da scarsa comprensione di codici sociali e culturali talvolta differenti da quelli del paese di origine, da sentimenti di esclusione ed emarginazione. **L'innovatività dei Community Center è nel mix fra le tre funzioni/azioni che svolge: supportare; orientare; rilevare i bisogni.**

### Beneficiari

Gli utenti che si rivolgono al Community Center sono perlopiù persone che non hanno competenze (o conoscenze) per rivolgersi ai servizi territoriali e che necessitano di una fase di ascolto delle necessità per far uscire le reali esigenze, spesso inesprese.

### Attività

- Orientamento e consulenza in ambito normativo
- Orientamento e supporto in ambito socio sanitario
- Orientamento in ambito educativo
- Orientamento ai servizi extra-scolastici
- Orientamento lavorativo
- Orientamento in materia di previdenza sociale
- Elaborazione e predisposizione delle dichiarazioni tributarie
- Servizi (doposcuola per bambini, aiuto compiti, attività laboratoriali, attività sportive, corsi per neomamme e genitori...).

Nei primi mesi di attività il progetto si è concentrato su: orientamento e accompagnamenti ai servizi socio-sanitari, educativi, formativi e amministrativi; orientamento in ambito lavorativo; mediazione familiare e culturale; attivazione di reti di professionisti e indirizzo verso servizi specifici del territorio; servizi di orientamento e supporto al disagio dei migranti; attività formative, culturali e di socializzazione.

Per ciascuno sportello le ore dedicate ai colloqui con gli utenti (front office) rappresentano più dell'75% del lavoro svolto dagli operatori, sebbene la fase di back office sia utile alla progettazione dei servizi di nuova apertura e alla creazione di reti di collaborazione territoriali. Ciascuno sportello è aperto per circa 15 ore a settimana.

### Partner

Diaconia Valdese; Burberry

### Enti finanziatori

Campagna sms 2017 – 8x1000 Diaconia Valdese - Burberry – Tim Sostiene



Italia. Bambini al doposcuola del Community Center di Torino. Foto: Matteo Montaldo

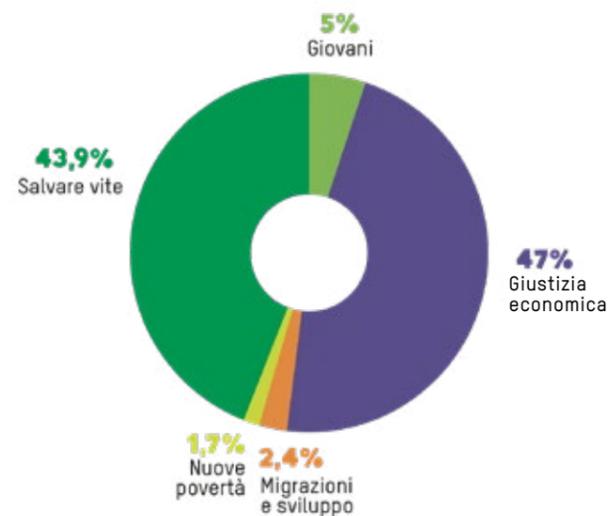
## LE PERSONE CON CUI ABBIAMO LAVORATO

Il lavoro di Oxfam Italia si è espresso principalmente nella promozione della giustizia economica, programma in cui è stata messa a valore l'esperienza pluriennale nel campo dello sviluppo rurale sostenibile a fianco dei piccoli produttori e produttrici, secondo un approccio di rafforzamento delle filiere. Vi sono poi le attività volte a salvare vite e assistere le vittime delle emergenze umanitarie, quali guerre o catastrofi naturali, con una prevalenza di azioni di WASH – fornitura di acqua potabile e servizi igienico sanitari, volti a prevenire l'insorgenza di epidemie.

Persone con cui abbiamo lavorato per programma in valore assoluto

PROGRAMMA	DONNE E UOMINI	DONNE
Giovani	20.063	11.095
Giustizia economica	189.200	65.290
Migrazioni e sviluppo	9.508	3.137
Nuove povertà	7.007	4.907
Salvare vite	176.617	84.738
	<b>402.395</b>	<b>169.167</b>

Persone con cui abbiamo lavorato per programma in percentuale



Le persone con cui abbiamo lavorato per sottoprogramma

PROGRAMMA	SOTTOPROGRAMMA	BENEFICIARI	DONNE	% DONNE
SALVARE VITE	Wash	158.590	80.145	50,53
	Prevenzione e riduzione dei rischi	1.172	227	19,36
	Cibo e fonte di reddito	8.878	1.368	15,4
	Assistenza migranti vulnerabili	2.104	59	2,8
	Protezione e tutela dei più vulnerabili	5.873	2.939	50,04
TOTALE		<b>176.617</b>	<b>84.738</b>	
GIOVANI	Educazione alla cittadinanza globale	17.116	9.594	56,05
	Youth employment	1.450	670	46,2
	Educazione inclusiva	1.497	831	55,51
TOTALE		<b>20.063</b>	<b>11.095</b>	
GIUSTIZIA ECONOMICA	Filiere	89.131	23.457	26,31
	Resilienza	80.278	31.372	39,07
	Enterpreneurship	19.791	10.461	52,85
TOTALE		<b>189.200</b>	<b>65.290</b>	
MIGRAZIONI	Accoglienza	9.104	2.935	32,23
	Cosviluppo	404	202	50
TOTALE		<b>9.508</b>	<b>3.137</b>	
NUOVE POVERTÀ	Community Center	166	117	70,48
	Servizi di base	6.841	4.790	70,01
TOTALE		<b>7.007</b>	<b>4.907</b>	
TOTALE		<b>402.395</b>	<b>169.167</b>	

## FOCUS: ADVOCACY E CAMPAIGNING

Il nostro lavoro di pressione nei confronti dei decisori politici per influenzare le politiche a livello nazionale e internazionale sui temi inerenti il lavoro a tutela e difesa dei diritti dei più poveri e vulnerabili, e per la promozione di politiche attive in favore della lotta alla povertà e alla disuguaglianza ha caratterizzato l'intero anno trascorso. Un anno particolarmente ricco di appuntamenti: in primis il **G7, il vertice dei ministri delle sette economie più avanzate al mondo, ospitato nel maggio 2017 a Taormina, in Italia**, evento di portata internazionale di assoluta rilevanza per molti dei temi su cui lavoriamo (lotta alla fame e sicurezza alimentare, disuguaglianza economica, salute globale, cooperazione allo sviluppo). Un anno quindi in cui il tema della disuguaglianza e della giustizia fiscale, centrale nella nostra campagna **Sfida l'ingiustizia**, hanno continuato a essere sotto i riflettori per l'emergere di nuovi scandali internazionali, che hanno evidenziato nei paradisi fiscali i responsabili dell'iniqua distribuzione delle risorse che spinge milioni di persone nella povertà.

### G7 2017: Taormina e non solo



Italia. Stunt di Oxfam con le "Big Heads" a Giardini Naxos in occasione del G7. Foto: Antonio Condorelli

Nel 2017 il nostro paese ha avuto **la presidenza di turno del G7**; durante tutto l'anno abbiamo quindi portato avanti un complesso lavoro per influenzare le decisioni del Summit e per ottenere **l'impegno dei leader mondiali nella lotta a fame, povertà e disuguaglianza**. Siamo stati presenti in Sicilia nei giorni del Summit a Taormina (26 e 27 maggio 2017) e, grazie alle "Big Head" di Oxfam (le maschere a caricatura dei rappresentanti politici ed economici presenti al vertice), abbiamo richiamato **l'attenzione pubblica su tre questioni urgenti del nostro tempo: fame e carestie, cambiamento climatico, diritti dei migranti**. Non eravamo soli: c'è stato un gran lavoro di squadra con i membri della **Coalizione Italiana contro la Povertà** con cui nel corso di tutto l'anno e in corrispondenza di alcuni vertici ministeriali per noi più rilevanti abbiamo realizzato eventi pubblici e attività social, mobilitando l'opinione pubblica su alcuni temi chiave discussi dai rappresentanti dei 7 governi partecipanti. Il nostro verdetto sui risultati del Summit è stato negativo, in quanto non corrispondente alle istanze che la società civile internazionale aveva avanzato. Nonostante ciò, il lavoro svolto ci ha dato occasione di **sviluppare e consolidare il dialogo con le istituzioni italiane** sui temi delle nostre campagne.

## Sfida l'ingiustizia

Il divario tra ricchi e poveri si sta sempre più estremizzando, anche nel nostro paese. Nel 2017 **l'1% più ricco degli italiani possedeva quasi un quarto della ricchezza nazionale netta**. Se da un lato **multinazionali e super ricchi continuano ad alimentare la disuguaglianza**, facendo ricorso a pratiche di elusione fiscale, massimizzando i profitti e usando il loro potere per ottenere normative a loro favore, dall'altro milioni di persone rimangono intrappolate in una spirale di povertà che condiziona qualsiasi ambito della loro vita (lavoro, istruzione, salute). Nel corso dell'anno abbiamo più volte denunciato gli abusi fiscali delle multinazionali (come nel caso dei **Paradise Papers**), la pericolosissima corsa al ribasso degli stati nella tassazione d'impresa e la mancanza di ambizione dell'Unione Europea nella lotta contro i paradisi fiscali. E proprio in ambito dell'Unione Europea **abbiamo ottenuto, nel dicembre 2017, l'istituzione di una lista nera dei paradisi fiscali extra UE, un primo passo nella giusta direzione**. Tutto ciò ci è valso la **nomina di personalità UE dell'anno 2017** da parte dei lettori del sito internazionale d'informazione **Euronews**.

Come ogni anno inoltre, alla vigilia del **Forum Economico Mondiale di Davos** nel gennaio 2018, abbiamo pubblicato il nostro rapporto, focalizzato quest'anno sullo sfruttamento dei lavoratori, dal titolo: **"Ricompensare il lavoro, non la ricchezza"**. A fronte di una fotografia sempre più allarmante sui livelli di disuguaglianza nel mondo, abbiamo riproposto il nostro modello per **un'economia più umana, equa e sostenibile**, sfidando apertamente su questo tema i leader dei principali partiti in vista delle elezioni politiche italiane del 2018 e invitando i cittadini ad aderire e promuovere il nostro **Manifesto per un'economia umana**. La rilevanza del tema della disuguaglianza è infatti fortemente percepita e vissuta anche nel nostro paese: ne sono una dimostrazione le quasi **800 fotografie arrivate per "Contrasti"**, il concorso fotografico che abbiamo lanciato nella primavera del 2017 e che ben documenta come la disuguaglianza si manifesti in Italia e coinvolga anche le giovani generazioni.



Una delle foto vincitrici al concorso "Contrasti". Foto: Elena Longarini

## DONAZIONI REGOLARI DA PRIVATI

L'anno 2017 – 2018 ha visto una differenziazione dei canali di acquisizione delle donazioni regolari da privati. La principale attività di dialogo diretto che vede, ormai da anni, una stretta collaborazione con la D0ne s.r.l., è stata affiancata dal programma in house (Face to Face in house) e dall'attività di acquisizione e conversione tramite il canale telemarketing di lead e firmatari di petizioni e iniziative Oxfam. Questo approccio multicanale di reclutamento di donatori regolari ha permesso il raggiungimento di un **income pari a € 211.781** grazie all'adesione di **2.805 nuovi donatori**.

### Il programma di Face to Face

Il Face to Face per Oxfam Italia non è solo un canale di reclutamento di donatori regolari ma risulta essere anche garanzia di una importante presenza sull'intero territorio italiano. Le squadre di dialogatori, infatti, hanno lavorato in regioni come la Liguria, la Lombardia, il Lazio, il Veneto oltre che in Toscana. Proprio l'importante ruolo del Face to Face ha spinto Oxfam Italia a lanciare il proprio programma interno nel settembre 2017. La necessità di creare team di dialogatori solidi, coinvolti ed efficienti ha rappresentato una sfida per tutto lo staff del Public Engagement che si è confrontato con un'elevata complessità amministrativa, strategica e gestionale.



Italia. Chiara, una delle dialogatrici di Firenze. Foto: Oxfam

### La retention dei donatori regolari

È stato un anno innovativo anche per quello che riguarda la fidelizzazione dei donatori regolari sia nuovi, acquisiti quindi durante l'anno di riferimento, che per tutti coloro già donatori di Oxfam Italia.

L'aumento del numero dei sostenitori ha creato la necessità di ideare e sviluppare un piano di relazione e comunicazione dedicato a tutti coloro che con una donazione regolare sostengono Oxfam Italia.

**Tutte le azioni volte a fidelizzare i sostenitori hanno prodotto un income pari a € 925.255 grazie al supporto di 5.141 donatori attivi.**

### Il 5 per mille

Il numero delle scelte relative alla destinazione del 5x1000 è aumentato negli anni arrivando a **1.184** nel 2018 (dichiarazione dei redditi del 2016).

Grazie ai contribuenti che hanno di inserito il nostro codice fiscale nella loro dichiarazione dei redditi abbiamo quindi raccolto **€ 56.329**.

La campagna di promozione del 5x1000 è stata diffusa tramite l'invio a tutti i sostenitori di un mailing cartaceo contenente il riepilogo delle donazioni, l'invio di comunicazioni elettroniche ad hoc e attraverso i nostri canali social.

## EVENTI

### Tango for Oxfam

Il **21 giugno 2017** a **Roma**, nella splendida cornice di **Villa Wolkonsky**, si è svolta la serata di beneficenza **"Tango for Oxfam"**, risultato della fruttuosa collaborazione tra l'**Ambasciata britannica** e Oxfam Italia. Oltre **200 ospiti** – tra cui esponenti del mondo della televisione, della politica e dell'imprenditoria italiana – sono stati accolti dall'Ambasciatore britannico in Italia **Jill Morris** presso la sua residenza per assistere alla **performance** dei **ballerini professionisti di tango argentino Luis Castro e Claudia Mendoza**. La serata è stata resa possibile grazie alla collaborazione con **Benedetta Boroli**, stilista emergente di calzature made in Italy. Grazie alle generose offerte dei partecipanti, l'evento ha permesso di raccogliere **€ 12.000** a sostegno dei progetti di Oxfam.

### A Picture for Oxfam

Iniziativa di sensibilizzazione sulle emergenze umanitarie organizzata grazie al **Consolato Britannico** nell'ambito delle iniziative della Christmas Shopping Experience di **Monte-Napoleone District**. Nel weekend del **16 e 17 dicembre 2017**, nel Quadrilatero della Moda a **Milano**, è stato allestito uno spazio con volontari per informare i passanti sulle più gravi emergenze umanitarie dove Oxfam distribuisce acqua pulita e servizi igienici e sono stati distribuiti materiali informativi. Inoltre è stato possibile farsi scattare un **ritratto polaroid con una tipica cabina telefonica inglese** allestita con un set natalizio, contribuendo ai nostri progetti con una libera donazione per portare acqua pulita alle famiglie colpite da conflitti e calamità naturali.

### Malika Ayane live for Oxfam

Una **serata speciale** per fornire **un aiuto concreto alle famiglie siriane** colpite da una guerra che rappresenta ancora una delle più gravi crisi umanitarie del momento. **Malika Ayane live for Oxfam** è la serata di raccolta fondi che si è tenuta il **29 gennaio 2018 all'Istituto degli Innocenti di Firenze**. Un **evento di solidarietà, patrocinato dal Comune di Firenze**, che ha visto riuniti oltre **250 ospiti** e ha avuto come momento clou la coinvolgente performance musicale dell'artista **Malika Ayane**, nostra ambasciatrice, in occasione dell'apertura della nuova sede nazionale a Firenze. Tra gli ospiti della serata, condotta da **Milly Carlucci**, l'ambasciatore britannico in Italia **Jill Morris**, il **sindaco di Firenze Dario Nardella**, **Agnese Renzi**, l'attrice e ambasciatrice **Margherita Buy**. L'evento è stato realizzato gra-

zie al contributo di **Chopard** e di **Faliero Sarti**, in collaborazione con **Antinori**, **La Jamais Contente**, **Pineider** e **Wtb Hotels** e con il sostegno dell'**Istituto degli Innocenti**. Grazie alle donazioni, sono stati raccolti **€ 26.000** per sostenere i nostri progetti per portare acqua pulita e servizi igienico-sanitari in Siria alle famiglie sfollate a causa del conflitto. L'evento è stato organizzato grazie alla collaborazione di un **comitato promotore** di cui hanno fatto parte: Laura Benedetto, Alberto Bianchi, Isabella Borromeo, Ambrogio Brenna, Angelica Bucalossi, Diamante D'Alessio, Camilla Dei, Beatrice Ferragamo, Leonia Frescobaldi, Antonella Giachetti, Lorenzo Marchionni, Alessandra Maggi, Antonella Mansi, Laura Meucci, Maria Cristina Modonesi, Silvia Orsi Bertolini, Luigi Salvadori, Lorenza Sebastì Pallanti e Cinzia Venturi.



Italia. Malika Ayane, Ambasciatrice Oxfam Italia, durante l'evento all'Istituto degli Innocenti di Firenze. Foto: Antonio Viscido

In occasione dell'evento, la conduttrice televisiva **Milly Carlucci** ha visitato il **Community Center** nel **quartiere Le Piagge a Firenze**, incontrando operatori che vi lavorano e ragazzi e famiglie che lo frequentano e usufruiscono dei servizi e dei corsi.

### LA CAMPAGNA SMS SOLIDALE "UN PEZZO ALLA VOLTA"

La campagna **Un pezzo alla volta**, che ha avuto quale strumento di raccolta di donazioni l'**SMS solidale**, è stata realizzata nel mese di **maggio 2017**, grazie alla collaborazione delle principali aziende telefoniche. La campagna, iniziata il 5 maggio e conclusasi il 15 maggio, è stata promossa tramite stampa, TV e radio soprattutto grazie al sostegno di **RAI** e **TV 2000**. Sono stati raccolti oltre **€ 120.000**, destinati alla lotta alla povertà in Italia, attraverso il rafforzamento delle attività di **quattro Community Center gestiti in partenariato con la Diaconia Valdese** nelle città di **Arezzo, Catania, Firenze e Torino**. Nei Community Center le persone in condizioni di vulnerabilità ricevono assistenza, indirizzamento verso i servizi del territorio, servizi specifici (ad esempio doposcuola, corsi di lingua italiana) e informazioni, acquisendo consapevolezza dei propri diritti e di come tutelarli. La campagna **Un pezzo alla volta** è stata sostenuta dalle ambasciatrici di Oxfam Italia **Alessandra Appiano, Malika Ayane, Margherita Buy, Diamante D'Alessio, Ilaria D'Amico, Tessa Gelisio**. Hanno promosso la campagna come ospiti in trasmissioni tv e radio le influencer di Oxfam Italia **Candida Morvillo e Camilla Baresani**.

In occasione della campagna, la giornalista e scrittrice **Alessandra Appiano** ha visitato il **Community center di Firenze**, nel quartiere Le Piagge, realizzando interviste e contributi video per la diffusione di appelli di raccolta fondi.

**Alessandra Appiano**, prematuramente scomparsa a giugno 2018, è stata ambasciatrice di Oxfam Italia e anche testimonial dal 2016 della nostra campagna di raccolta fondi sms **Sfido la fame**, per la quale ha realizzato una serie di importanti video reportage in **Tanzania**, incontrando alcune donne produttrici agricole protagoniste dei nostri progetti di lotta alla fame e di **empowerment** femminile. L'impegno di Alessandra a favore di Oxfam si è espresso a vari livelli e su numerosi fronti; **per il sostegno dimostrato a favore dei progetti di lotta alla povertà in Italia e dei diritti delle donne**, Oxfam ha dedicato alla sua memoria la sala formazione del Community Center di Arezzo.

### INIZIATIVE DI RACCOLTA FONDI SUL TERRITORIO ITALIANO

#### Un regalo coi fiocchi

Dal **25 novembre al 24 dicembre 2017** ha avuto luogo la settima edizione dell'iniziativa di raccolta fondi "**Un regalo coi fiocchi**", promossa e realizzata a livello nazionale grazie alla partnership con Euro-nics, Douglas, Toys, Universo Sport, Decathlon, Rinascente, Casashop, Tigota e altre catene nazionali e negozi locali. Le aziende hanno messo a disposizione i propri punti vendita per organizzare il servizio di confezionamento dei pacchi regalo a fronte di un'offerta libera da parte dei clienti. L'attività ha coinvolto oltre **2.300 volontari in 204 punti vendita**; in media ciascuno di essi ospitava due volontari, e ogni volontario ha svolto circa 3 turni, per una durata di 4 ore per turno. Grazie a questa attività sono stati raccolti **€ 287.413**, a fronte di costi pari a € 142.000. L'ammontare raccolto è andato a sostegno delle attività di Oxfam sul campo, in particolare quelle legate all'aiuto alle popolazioni in emergenza.

#### Eventi su Firenze

Firenze, che ospita la principale sede operativa di Oxfam in Italia, è stata al centro di numerose atti-



Italia. Il Community Center di Arezzo e la targa dedicata ad Alessandra Appiano. Foto: Elena Pagliai/Oxfam



Italia. Volontari Oxfam per l'iniziativa natalizia "Un regalo coi fiocchi". Foto: Chiara Bini

vità di raccolta fondi, che hanno visto protagonisti in prima istanza i volontari afferenti al gruppo territoriale di questa città.

Oxfam ha organizzato direttamente, come di consueto, l'**Oriental Garden**, (14 giugno 2017) il più grande evento di discipline orientali di Firenze. Anche questa, un'edizione "sold out", che ha coinvolto circa **200 appassionati e non**, patrocinata da CSEN Firenze, in collaborazione con Accademia Italiana Shiatsu Do, ASD Liberi di Essere, Arco Iris, Ass. Culturale Elis Experience, Arcoiris, Ayurveda International Academy, Cintamani Yoga, Contatto Counseling, Europa Power Yoga, Gestusyoga, Il volo della libellula, Istituto Iyengar Yoga Firenze, Jin Shin Do Foundation, Joy Shiatsu, L'OrsArmonica Samadhi, Scuola Yoga Shakti, Shakti Dance, Quarzo Rosa, Yogasophia. L'evento ha permesso di raccogliere circa **€ 4.000**.



Italia. Partecipanti al "Sentiero Oxfam" a Gaiole in Chianti. Foto: Giacomo Equizi

I volontari fiorentini si sono attivati anche per venire in soccorso delle popolazioni carai-biche colpite dagli uragani Irma e Maria intervenendo il **15 ottobre 2017** presso lo stadio **Artemio Franchi** di Firenze in occasione della **partita Fiorentina Udinese**, raccogliendo **più di € 3.000** per portare acqua pulita, servizi igienico sanitari e beni di prima necessità agli sfollati ad Haiti e in Repubblica Dominicana.

Il **4 e 5 novembre 2017** si è poi tenuta la seconda edizione di **Sentiero Oxfam**; **30 i partecipanti**, che hanno vissuto due giorni di trekking e solidarietà in collaborazione con l'azienda vinicola Badia a Coltibuono, il gruppo di escursionisti della Berardenga, la pro loco di Gaiole in Chianti e con il patrocinio del Comune di Gaiole in Chianti. Una iniziativa nata con l'obiettivo di creare un parallelo tra il viaggio dei migranti e quello antichissimo dei pellegrini che attraversavano la valle. L'iniziativa ha permesso di raccogliere **€ 800**, destinati a sostenere le migliaia di persone che ogni giorno sono costrette a fuggire conflitti e povertà.

Il **2-3 marzo 2018** si è tenuta la quinta edizione della **Firenze Urban Trail**, di cui per il terzo anno siamo stati Charity Partner, e che ha visto la partecipazione di centinaia di runner da tutta Italia.

## La fame a tavola

Durante tutto l'arco dell'anno i volontari hanno poi svolto attività di sensibilizzazione sul territorio, in particolare sul tema del diritto al cibo, organizzando una decina di eventi secondo il format de "La Fame a Tavola", presso scuole, aziende e associazioni. Si tratta di una cena interattiva durante la quale si riproducono le disuguaglianze in termini di accesso al cibo che ancora oggi sono presenti nel mondo.

Tutti i nostri volontari sono assicurati. Nel 2017, non si sono verificati infortuni né sono sorti contenziosi.

## WEB E SOCIAL MEDIA

Abbiamo investito e lavorato molto per migliorare la comunicazione digitale tramite il sito istituzionale e i canali social, in primis **Facebook, Twitter e Instagram**. In particolare è stato portato avanti il restyling del sito web per ottimizzare la user experience, riscrivendo alcuni contenuti in ottica web, rendendoli facilmente leggibili e ottimizzati per i motori di ricerca. I contenuti sono stati inoltre integrati con materiale multimediale e narrativo, di maggiore interesse per l'utente. Tutto questo ha comportato un **aumento di circa 198.000 utenti** e oltre **240.000 sessioni in più** rispetto all'anno precedente, secondo questo schema:

Sito web www.oxfam.it	Anno 2017-18	Anno 2016-17	Anno 2015-16	Anno 2014-15
Sessioni	458.811	218.100	222.764	204.544
Utenti	359.460	161.614	180.486	150.672
Visualizzazioni di pagina	875.997	546.876	484.368	540.965
Frequenza di rimbalzo	50,17%	56,14%	65,74%	58,22%

Il pubblico dei **social network** è aumentato grazie ad una migliore pianificazione strategica di post e contenuti, e alla costruzione di un piano editoriale che desse conto del nostro lavoro e dei risultati ottenuti sul campo, grazie anche alla diretta testimonianza dei protagonisti e, anche in questo caso, all'utilizzo di contenuti multimediali. Sono stati dunque potenziati e riorganizzati i canali Instagram e YouTube.

La nostra pagina **Facebook** ha registrato, a fine marzo 2017, un **aumento di oltre 18.000 fan** rispetto all'anno precedente. Su Twitter abbiamo incrementato la nostra presenza pubblicando storie dei beneficiari, risultati e opinioni, e organizzando live twitting in occasione di particolari eventi.

Abbiamo registrato buoni risultati in termini di visibilità e consenso sui principali social network, come mostrano i seguenti dati:

	FACEBOOK	TWITTER
Copertura / Impression	741.557	1.685.157
Like	8.542	7.079
Condivisioni / Retweet	2.849	7.389
Tasso di applauso	87	238
Influenza	260	228

### Attivismo digitale

Nel 2017 Oxfam Italia ha posto le basi per un uso sinergico dei canali digitali integrandoli con le forme di comunicazione offline al fine di accrescere la brand awareness, ampliare la base di sostenitori e generare social engagement mediante contenuti di qualità.

**51.183 persone hanno firmato le petizioni** legate alle campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi attive: *Sfido la fame, Adesso basta, Basta con i paradisi fiscali e Unisciti alla lotta di Berta*.

### MEDIA

Nel periodo compreso fra aprile 2017 e marzo 2018, l'attenzione dei media verso Oxfam Italia è rimasta sostanzialmente stabile per numero di uscite, mentre si è rafforzata rispetto al periodo precedente per la qualità – sia sui periodici online che su quelli cartacei, generalisti e specializzati – che in radio e tv, **grazie ad un sostanziale incremento della presenza dei portavoce dell'associazione, nei principali tg e programmi di approfondimento giornalistico nazionale.**

	Anno 2017 - 18	Anno 2016 - 17
Numero di uscite su stampa e web	7.451	7.380

La presenza sui media è stata maggiore in occasione di avvenimenti specifici, quali:

- **il lancio del rapporto "Ricompensare il lavoro, non la ricchezza"**, diffuso alla vigilia del meeting annuale del Forum economico mondiale di Davos 2018, che ha denunciato come l'82% dell'incremento di ricchezza globale registrato nel 2017 sia finito nelle casseforti dell'1% più ricco del pianeta, a fronte di un 0% di incremento di ricchezza a vantaggio della metà più povera della popolazione mondiale. **Un dossier su cui abbiamo registrato oltre 700 riprese nelle prime settimane dal lancio** su tutti i principali

quotidiani e agenzie di stampa (*Repubblica, Corriere, Sole24ore, Avvenire, La Stampa*), e **più di 50 riprese radio-televisive** sia nei principali TG (*Tg1, Tg2, Tg3*), che con interviste ai nostri portavoce nei principali programmi di approfondimento (*Uno Mattina, La Vita in Diretta, Fuori Tg3*);

- **la crisi mediatica** partita dai media inglesi e internazionali e quindi ripresa dai media italiani, in seguito ai casi di cattiva condotta da parte dello staff di Oxfam Gran Bretagna ad Haiti nel 2011, pubblicati dal Times ad inizio febbraio 2018. A fronte della forte eco riscontrata - che ha pesato per circa il 30% del numero di uscite nell'anno - abbiamo nell'immediato ribadito il nostro posizionamento e dato diffusione al Piano di azione globale per il *safeguarding* di Oxfam, con interviste di Roberto Barbieri in tv (*su Tg1, Tg2, Tg3, TgLa7*) e sui principali quotidiani (*Repubblica, Corriere, Avvenire, Stampa, Manifesto*). In seconda battuta **dando particolare spazio al racconto diretto da parte degli operatori di Oxfam Italia del nostro lavoro sul campo** (sia nei programmi di aiuto allo sviluppo e lotta alla povertà che negli interventi di emergenza), **grazie ad iniziative speciali**, in diverse puntate, pubblicate su *Repubblica.it* e *La Stampa.it*;
- la campagna di raccolta fondi tramite SMS solidale **"Un pezzo alla volta"**, in sostegno del nostro lavoro di lotta alla povertà in Italia, realizzato attraverso la rete di Community Center - inaugurata in partnership con la Diaconia Valdese - nelle periferie di 5 città italiane. Campagna su cui abbiamo avuto un'alta presenza di testimonial e portavoce in tutti i principali programmi Rai e di TV2000. Tra i principali interventi quelli di Roberto Barbieri a *Uno Mattina*, su *Raiuno, Geo e Fuori Tg* su *Rai 3*, l'intervento di Tessa Gelisio a *Siamo Noi* su *Tv 2000*, l'intervento di Margherita Buy alla *Vita in Diretta* su *Rai1*, la partecipazione di Camilla Baresani su *Rai 3* ad *Agorà*;
- **il G7 dei capi di stato che si è tenuto a Taormina** e i diversi incontri ministeriali in preparazione del summit. In particolare in occasione del vertice di Taormina abbiamo avuto una quotidiana presenza in tutti i principali Tg nazionali e programmi di approfondimento (*Tg1, Tg2, Tg3, Rainews24, Skytg24, Agorà*) con interviste ai nostri portavoce, oltre che sui quotidiani (*Repubblica Corriere, Stampa, Avvenire*) e agenzie di stampa, con una corrispondenza quotidiana dal summit di Roberto Barbieri su *Agi.it*. Abbiamo avuto inoltre ampia diffusione su tutti i principali media rispetto ai **flash-mob** realizzati a Taormina per sensibilizzare i capi di stato presenti e l'opinione pubblica sulla **lotta alla fame, l'impatto dei cambiamenti climatici e i diritti dei migranti**;
- **la partenza del programma "OpenEurope" a Ventimiglia**, per l'assistenza legale e il primo soccorso dei migranti, anche minori, respinti dalla Francia; il lancio del nostro report **"La Lotteria Italia dell'accoglienza"**, attraverso cui abbiamo lanciato l'appello al Governo italiano per una riforma del sistema di accoglienza in grado di assicurare diritti ed equità di trattamento, fuori dalla gestione emergenziale dei flussi migratori; i report di denuncia sulla violazione dei diritti umani in Libia. **Su tutti e tre i lanci abbiamo ottenuto centinaia di uscite su tutti i principali media nazionali.**

Centrale è stato poi l'impegno nel documentare sui media il lavoro portato avanti da Oxfam nelle più gravi crisi umanitarie:

- nella **Striscia di Gaza** con il lancio della campagna **"LightsOnGaza"**, che ha denunciato la gravissima emergenza umanitaria, e la crisi energetica a tre anni dalla guerra del 2014;

- in **Yemen** all'interno della campagna **Savinglives**, con appelli in sostegno dell'impegno di Oxfam per contenere la più grave epidemia di colera della storia recente;
- ad **Haiti e la Repubblica Dominicana** sull'impatto dell'uragano Irma e il nostro lavoro in risposta sin dalle prime ore dell'emergenza per garantire beni di prima necessità, acqua pulita e rifugio ai sopravvissuti. Un'emergenza su cui abbiamo avuto una copertura televisiva particolarmente significativa in collegamento dal Paese (ad es. **su Tg3 nel mondo, Rainews24, Skytg24**).

Trasversalmente ai diversi temi e programmi trattati nel corso dell'anno - ma con particolare attenzione al nostro lavoro di lotta alle disuguaglianze e alla povertà e per la gestione dell'accoglienza dei richiedenti asilo in Italia - abbiamo inoltre inaugurato blog su **Huffingtonpost.it, Agi.it, Repubblica Mondo Solidale** a firma dei nostri portavoce, con interventi regolari su temi di attualità e di analisi.

## PARTE 3

# IL NETWORK DI OXFAM: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE

## DONATORI E SOSTENITORI

### Institutional Partnership e Knowledge

#### Gli obiettivi e la strategia

Nel corso del 2017-2018, in linea con gli obiettivi degli anni precedenti, Oxfam Italia ha perseguito la strategia di **mantenere stabile la propria capacità di raccogliere fondi, assicurando l'accountability** verso i propri beneficiari e donatori. Allo stesso tempo ha proseguito un percorso, interno all'organizzazione e alla confederazione, di **gestione della conoscenza maturata da Oxfam Italia in merito alcune tematiche prioritarie** quali, ma non esclusivamente, la **governance locale** in contesto urbani e rurali, lo **sviluppo di filiere agricole inclusive**, l'**imprenditoria sociale** in particolare **per donne e giovani**. **L'obiettivo è quello di contribuire alla definizione di progetti e programmi nazionali, regionali e globali di maggior qualità e impatto, con un forte carattere di innovazione**, e che risultino di valore aggiunto per la confederazione stessa e per i principali donatori. A questo scopo, l'ufficio Partenariati e Raccolta Fondi Istituzionali collabora attivamente sia con gli uffici preposti alla realizzazione dei programmi sia con le figure che si occupano di apprendimento e di sistematizzazione delle esperienze realizzate dai programmi di Oxfam Italia.

Con alcuni donatori istituzionali si sono potuti sviluppare rapporti di partenariato strategico basati su l'identificazione di comuni obiettivi di medio e lungo periodo e la collaborazione su aspetti non solo legati all'accesso dai finanziamenti. Allo stesso modo, è stato possibile investire nello **sviluppo di interventi inseriti nei piani strategici identificati** a livello di singolo paese, o regione, e supportati da specifiche strategie di raccolta fondi di tutta la confederazione. Infine, in continuità con gli anni precedenti sono stati definiti **obiettivi di raccolta fondi di medio periodo con ciascun donatore e una chiara strategia di gestione del rapporto**.

#### I risultati

Abbiamo potuto raggiungere alcuni importanti risultati, in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano Strategico.

Per l'area Knowledge, in particolare è stato avviato il processo di apprendimento dei programmi di Oxfam Italia attraverso l'elaborazione di documenti tra i quali:

- **La salute è un diritto di tutti.** Un'esperienza di cooperazione territoriale tra Toscana, Libano e UNDP Libano per promuovere il diritto alla salute ed un accesso più equo alle cure di qualità
- **#OpenEurope.** Il rapporto di revisione in itinere di #OpenEurope esamina l'andamento del progetto in Sicilia e riflette sugli effetti generati su beneficiari e partner, producendo informazioni utili alla presa di decisioni e all'apprendimento interno ed esterno. #OpenEurope ha garantito ai migranti esclusi dall'accoglienza, i più vulnerabili fra gli svantaggiati, un'assistenza capace di rispondere alle necessità di base e al rispetto dei diritti fondamentali delle persone
- **Filiere agricole inclusive.** Oxfam Italia tra il 2013 e il 2017 ha realizzato, grazie al finanziamento di IFAD, un progetto **in Bosnia Herzegovina e Egitto per migliorare l'accesso dei piccoli produttori al mercato**. Oltre 1.000 produttori in Bosnia e 8.000 piccoli agricoltori in Egitto hanno così aumentato il loro reddito e la produttività delle

loro coltivazioni. Grazie ai buoni risultati raggiunti la storia è stata inserita da IFAD tra quelle di maggiore successo riportate nell'IFAD Annual Report 2017 e segnalata anche nella homepage del loro website

- **La gestione dei rifiuti in Sud Africa.** Il rapporto in lingua inglese illustra la valutazione qualitativa del progetto realizzato da Oxfam Italia fra il 2015 e il 2017. Quale parte integrante di un'iniziativa europea più ampia, il progetto contribuisce a sviluppare le capacità della municipalità di Ekurhuleni nella gestione dei rifiuti e a creare opportunità di lavoro per le persone nel settore del riciclaggio.

Per quanto riguarda i partenariati e la Raccolta Fondi Istituzionale:

- nel 2017-18 **Oxfam Italia ha consolidato il suo portafoglio di contatti e donatori istituzionali**, incluse numerose fondazioni italiane ed europee accreditandosi grazie alle capacità di progettazioni di qualità e alle proprie competenze tematiche;
- le entrate da raccolta fondi istituzionale hanno subito nel periodo 2017-18 una flessione (-15%) rispetto all'anno precedente durante il quale si erano registrate entrate particolarmente alte da alcuni donatori. Complessivamente, **i risultati raggiunti nell'anno sono in linea con i trend di crescita degli anni precedenti e comunque superiori agli obiettivi che ci si era prefissati (+19%);**
- **L'Unione europea**, anche per il periodo 2017-2018 così come per i cinque anni precedenti, risulta essere **il maggior finanziatore istituzionale** di Oxfam Italia;
- diminuiscono invece i contributi provenienti dalle altre affiliate della confederazione, tramite le quali è possibile per Oxfam Italia accedere a fondi messi a disposizione da donatori istituzionali e non dei propri paesi. Complessivamente, per il 2017-18, **i fondi provenienti da altre affiliate si confermano come il secondo maggiore finanziatore istituzionale per Oxfam Italia;**
- in leggera flessione invece le entrate da donatori istituzionali italiani e di agenzie multilaterali, dopo la conclusione negli ultimi due anni di alcuni importanti interventi avviati negli anni precedenti. Tra questi, nel panorama italiano, **l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** risulta essere il maggiore finanziatore. Mentre, altra istituzione italiana che contribuisce in maniera significativa rimane **la Regione Toscana** anche se i proventi da raccolta fondi da questo ente si stanno via via riducendo. Tra **gli organismi internazionali**, emerge come negli anni passati il partenariato strategico con **IFAD** che si è consolidato grazie ai buoni risultati ottenuti dai programmi che Oxfam Italia ha gestito nel Sud est Europa ed a nuovi progetti avviati durante l'anno;
- nel mondo delle Fondazioni, hanno confermato il loro importante supporto la **Fondazione Intesa Sanpaolo ONLUS**, **Banca Intesa Sanpaolo (Fondo Solidarietà)**, **la Fondazione Zegna**, **la Fai – Fondation Assistance Internationale**, **la Fondazione Lavazza** e **il Fondo Otto per Mille della chiesa Valdese**.

## I donatori istituzionali

Nella tabella seguente elenchiamo tutte le istituzioni e altri donatori istituzionali che nel 2017-2018 hanno sostenuto i nostri programmi, suddividendoli per le diverse aree geografiche di intervento.

<b>AFRICA</b>	AICS, Unione Europea, Regione Toscana, Provincia di Bolzano, Fondo 8XMille Tavola Valdese, Ministero dell'Interno Italiano
<b>AMERICA LATINA E CARAIBI</b>	Unione Europea, Bill & Melinda Gates Foundation, Regione Toscana, Fondazione Lavazza, AICS
<b>ASIA E PACIFICO</b>	Provincia di Bolzano, Agire, Fondazione Zegna, Unione Europea
<b>ITALIA</b>	Unione Europea, Regione Toscana, Ministero dell'Interno Italiano, AICS, Bill & Melinda Gates Foundation, Fondazione Cariplo, Fondazione con il Sud, Compagnia di San Paolo
<b>MEDIO ORIENTE E MAGHREB</b>	Unione Europea, Regione Toscana, Cooperazione Canadese, SDC, DGD, AICS, FAI, IFAD, Fondo 8XMille Tavola Valdese, Fondazione Zegna
<b>SUD EST EUROPA</b>	Unione Europea, IFAD, Regione Toscana, Regione Friuli Venezia Giulia, CEI, Fondo 8XMille Tavola Valdese; Fondazione Intesa Sanpaolo ONLUS; DFID

Con ciascuno di essi, Oxfam Italia si è posta come obiettivo la costruzione di un rapporto basato sulla **condivisione delle strategie e delle programmazioni** e quindi su di un vero e proprio **partenariato di lungo periodo** più che sulla capacità di cogliere opportunità di finanziamento tramite singole progettazioni. La creazione e il consolidamento di un'area di lavoro dedicata alla raccolta fondi istituzionale e la creazione di un'area di lavoro complementare legata alla sistematizzazione e all'apprendimento hanno rappresentato un importante passo per avanzare in questa direzione.

In continuità con gli anni precedenti, infine, anche nel 2017 Oxfam Italia ha confermato buoni risultati in termini di rispetto degli impegni contrattuali e responsabilità nei confronti dei propri donatori istituzionali. Questo è garantito attraverso un'adeguata formazione dei responsabili di progetto e dall'esistenza di stringenti procedure di lavoro certificate secondo il sistema ISO 9001:2008. Ai fini di assicurare il rispetto di queste procedure, **i principali progetti e attività sono oggetto di verifica periodica interna.**

## Partnership con il mondo corporate

La collaborazione di Oxfam con il mondo delle imprese si è andata consolidando nel tempo, grazie all'apprezzamento e alla fiducia dei partner storici e all'interesse suscitato in settori e ambiti sempre nuovi. Le scelte strategiche si sono focalizzate sul **rafforzamento delle collaborazioni pluriennali** in essere, sulla ricerca di **nuove partnership** di medio e lungo termine e sul posizionamento di Oxfam nel settore corporate, in qualità di interlocutore autorevole e capace di apportare contenuti e spunti di alto livello. Essere partner di Oxfam significa per le imprese entrare a far parte di un network di aziende che si impegnano per sconfiggere la povertà, che decidono di portare avanti principi condivisi e che si mettono in gioco verso i propri stakeholder per rendere virali i contenuti delle partnership.

Nel 2017/18 le entrate da aziende e fondazioni di impresa sono state pari a **€ 1.175.172**. È continuata l'interlocuzione con grandi aziende e fondazioni con le quali realizziamo importanti **programmi all'estero** su temi di reciproco interesse: in particolare, è continuata e si è rafforzata la collaborazione con la **Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza** ad Haiti, Repubblica Dominicana e Cuba con un programma a favore dei piccoli produttori di caffè; è continuato il supporto di **Intesa Sanpaolo** in Bosnia Erzegovina e Albania per promuovere lo sviluppo di filiere agricole inclusive, e si è concluso il sostegno di **Fondazione Zegna** nel Territorio Occupato Palestinese a favore delle comunità beduine.

Dopo un anno di lavoro e progettazione congiunta abbiamo avviato una importante partnership pluriennale con la **Fondazione Burberry**, con la quale abbiamo iniziato un ambizioso **programma di inclusione sociale** nei territori di Firenze, Prato, Campi Bisenzio ed Empoli.

Nell'anno in corso sono diventate inoltre più consistenti e rilevanti le **attività realizzate da Oxfam in Italia**, in particolare sui temi dell'accoglienza, della lotta alla povertà e dell'educazione. Questo ci ha permesso di aprire un nuovo ambito di dialogo con molte aziende italiane attente alle realtà locali e interessate a contribuire allo sviluppo del proprio territorio.

Durante l'anno 2017 abbiamo lanciato il **programma Emergency Network**, una rete di aziende, grandi donatori e altri importanti sostenitori impegnati per sostenere la capacità di Oxfam di salvare vite nelle emergenze umanitarie. Sempre più aziende riconoscono la nostra **leadership nel garantire acqua pulita e servizi igienico sanitari** nelle emergenze e l'hanno dimostrato contribuendo prontamente alla risposta di Oxfam all'**uragano Irma**, che ha colpito duramente le isole dei Caraibi a inizio settembre 2017. **Aveda** ha dedicato il **Mese della Terra 2017** a Oxfam Italia e alla raccolta fondi per portare acqua pulita nelle emergenze umanitarie. Testimonial dell'iniziativa solidale è stata la conduttrice televisiva **Camila Raznovich**.

Inoltre, grazie al contributo di affermati brand del capoluogo toscano, abbiamo potuto realizzare l'evento di raccolta fondi "**Malika Ayane live for Oxfam**" a Firenze.

Nella seguente tabella riportiamo alcune delle **principali aziende e fondazioni** che hanno sostenuto i nostri programmi durante l'anno di bilancio:

<b>FONDAZIONE GIUSEPPE E PERICLE LAVAZZA</b>	Donatore e partner, la fondazione sostiene un progetto pluriennale ad Haiti e Repubblica Dominicana e un nuovo progetto a Cuba, entrambi a favore dei piccoli produttori di caffè, rafforzando in special modo la componente femminile e mettendo a disposizione le proprie risorse e conoscenze sul tema.
<b>INTESA SANPAOLO</b>	Il sostegno pluriennale del Fondo di Beneficenza del gruppo bancario al nostro lavoro in Bosnia Erzegovina e Albania è volto a promuovere lo sviluppo di filiere agricole inclusive come strumento di lotta alla povertà, rafforzando le capacità degli attori locali per uno sviluppo territoriale sostenibile.
<b>BURBERRY FOUNDATION</b>	La Fondazione Burberry promuove un programma pluriennale di inclusione sociale nei territori di Empoli, Campi Bisenzio, Prato e Firenze, volto a facilitare l'accesso ai servizi, contrastare la dispersione scolastica e favorire la partecipazione delle famiglie più vulnerabili alla vita del territorio.
<b>FONDAZIONE ZEGNA</b>	La Fondazione ci ha sostenuto in un progetto pluriennale di sviluppo nel Territorio Occupato Palestinese, per migliorare le condizioni di vita della comunità beduina e rilanciare il ruolo delle donne e dei giovani.
<b>MOLINO ROSSETTO</b>	L'azienda guidata da Chiara Rossetto ha aderito al programma Emergency Network, facilitando un intervento tempestivo di Oxfam durante le emergenze e donando prodotti aziendali per il progetto Oxfam "Un regalo coi fiocchi".
<b>LUIGI LAVAZZA SPA E FONDAZIONE ZEGNA</b>	Sono state al nostro fianco per finanziare la risposta di Oxfam all'uragano Irma che ha colpito le isole dei Caraibi a settembre 2017, garantendo kit igienico-sanitari e acqua pulita.
<b>IL GUFO</b>	Il brand di abbigliamento di lusso per bambini sostiene Oxfam con la campagna #20seconds, volta a garantire acqua e igiene nelle emergenze, realizzando numerose attività di comunicazione e laboratori per mamme e bambini.
<b>GUCCI</b>	Con una partnership triennale, l'azienda ha sostenuto il lavoro di Oxfam in Sudafrica a favore delle donne più vulnerabili, creando opportunità di lavoro ed empowerment nel settore dei rifiuti e del riciclaggio.
<b>HUAWEI</b>	L'azienda ha collaborato con Oxfam nel progetto educativo "Make the Link: technology supporting emergencies", un programma rivolto alle scuole per comprendere e approfondire il ruolo che le tecnologie possono giocare durante le emergenze umanitarie.
<b>METHODOS</b>	L'azienda, leader nel Cultural Change Management, ha sostenuto pro bono Oxfam nella realizzazione di un percorso strutturato di ascolto dei propri stakeholder e nell'elaborazione di un piano di cambiamento per migliorare le proprie policy e cultura interna, come risposta alla crisi mediatica che ha colpito la Confederazione nel febbraio 2018.

Il seguente **grafico** rappresenta tutte le aziende e fondazioni di impresa che ci sono state accanto nel periodo del presente bilancio e hanno permesso con diversi contributi il raggiungimento della mission di Oxfam Italia.

**Fondazione  
Giuseppe e Pericle  
Lavazza, Burberry Foundation,  
Intesa Sanpaolo, AVEDA, Il Gufo,  
Fondazione Zegna, Luigi Lavazza spa,  
Molino Rossetto, Gucci, Huawei, Methodos,  
Faliero Sarti, Chopard, Q-King, Planeta, Alessandro  
Enriquez, Vivienne Westwood, IKEA, Privategriffe,  
Fusion farm, Coop Lombardia, Carrefour, Eataty,  
Glaxo Smith Kline, Acquario di Genova, APT Linate,  
APT Malpensa, APT Guglielmo Marconi Bologna, APT  
Fiumicino, Bricoman, Metro Cash & Carry, Trony, Euronics  
gruppo Nova, Euronics gruppo Butali, Douglas, Universo  
Sport, Rinascente, Casashop, Feltrinelli, Librerie  
Coop, Segretariato Sociale Rai, TV2000, Wind Tre,  
Tim, Vodafone, PosteMobile, CoopVoce, TWT,  
Convergenze, Fastweb, Tiscali, Antinori, La  
Jamais Contente, Pineider, Wtb hotels,  
FeelRouge Worldwide Shows,  
Albacore SA**

## PARTNER

Oxfam Italia, insieme al resto della Confederazione, si concepisce come **parte attiva di un movimento globale per il cambiamento**. Per questo motivo, al fine di garantire piena sostenibilità ai programmi che portiamo avanti sul campo, e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, **lavoriamo fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio**, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma anche **settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative**. Il nostro rapporto con i partner è ispirato ai sei principi della partnership di Oxfam: visione e valori condivisi, complementarità dell'obiettivo e valore aggiunto, autonomia e indipendenza, trasparenza e mutua accountability, chiarezza dei ruoli e responsabilità, impegno per un apprendimento congiunto.

**Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui perseguiamo i nostri obiettivi**. I programmi si distinguono infatti per un forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio in tutte le fasi di sviluppo e gestione dei progetti. Nel corso del 2017-2018 abbiamo lavorato direttamente con

205 partner che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi strategici. Di seguito riportiamo la suddivisione dei partner secondo le principali tipologie.

#### I nostri partner per tipologia

TIPOLOGIA	NUMERO PARTNER	PERCENTUALE SUL NUMERO COMPLESSIVO
Organizzazioni non governative nazionali	25	12%
Organizzazioni non governative internazionali	5	2%
Croce rossa – Nazionale e internazionale	1	0%
Fondazioni e trust (non donatori)	1	0%
Network di ONG e coalizioni	11	5%
Cooperative e associazioni	74	36%
Organizzazioni di commercio equo	1	0%
Settore privato nazionale	18	9%
Settore privato internazionale	1	0%
Settore pubblico	10	5%
Soggetti governativi – locali	25	12%
Soggetti governativi – nazionali	1	0%
Organizzazioni multilaterali e intergovernative	1	0%
Istituzioni accademiche, enti di ricerca e formazione	24	12%
Altri	7	3%
<b>TOTALE</b>	<b>205</b>	<b>100%</b>

#### AMBASSADOR E OXFAMILY

Oxfamily è un network di persone che hanno a cuore la crescita dell'organizzazione e mettono a disposizione il proprio patrimonio relazionale per aumentare la notorietà di Oxfam in Italia e la nostra capacità di raccolta fondi da privati. Insieme alle **Ambasciatrici** di Oxfam Italia, **influencer** e **supporter** di Oxfamily si sono schierati al nostro fianco per vincere, insieme, la povertà.

Hanno sostenuto Oxfam Italia nel ruolo di **Ambasciatrici** nel periodo di riferimento **Alessandra Appiano, Malika Ayane, Margherita Buy, Diamante D'Alessio, Ilaria D'Amico, Tessa Gelisio e Nadia Toffa**, aderendo alle nostre campagne e iniziative di raccolta fondi, tra cui la campagna sms solidale **Un pezzo alla volta**. La scrittrice **Alessandra Appiano**, a cui è stata recentemente dedicata la sala formazione del nostro community center di Arezzo, ha voluto anche coinvolgere Oxfam tra i progetti destinatari del libro "Il bicchiere mezzo pieno" (raccolta di racconti scritti da donne), destinando fondi alle donne colpite dall'uragano Irma in Repubblica Dominicana a settembre 2017. La cantautrice **Malika Ayane** si è resa protagonista di un'esclusiva performance di raccolta fondi a Firenze a gennaio 2018 in occasione dell'apertura della nuova sede nazionale di Oxfam nel capoluogo toscano, **Malika Ayane live for Oxfam**. L'attrice **Margherita Buy** ha visitato la nostra nuova sede fiorentina e ha incontrato il nostro staff proprio in occasione della sua partecipazione a questo evento. La giornalista **Diamante D'Alessio** ha visitato i progetti di Oxfam a sostegno dei rifugiati siriani in Libano e nel campo profughi di Zaatari in Giordania. A seguito di questo viaggio, la giornalista ha promosso a Milano un incontro con l'Ambasciatore per l'Italia in Libano, Massimo Marotti, per fare conoscere il contesto mediorientale in cui Oxfam lavora.



Giordania. Diamante D'Alessio, insieme a Maria Cecilia Andretta e Bianca Passera, insieme all'allora presidente di Oxfam Italia Maurizia Iachino, in visita ai progetti nel paese. Foto: Oriane Van der Broek

Accanto a noi nel corso dell'anno anche **numerose influencer**: Marilisa Allegrini, Maria Cecilia Andretta, Silvia Avallone, Camilla Baresani, Maria Camilla Bove, Giulia Cerasoli, Alessandra Chiavelli, Paola Gennari, Marina Iremonger, Laura Logli, Marcella Logli, Camilla Lunelli, Eliana Miglio, Candida Morvillo, Francesca Maria Montemagno, Bianca Passera, Francesca Planeta e Simona Sutti.

Le **influencer Maria Cecilia Andretta e Bianca Passera** si sono unite all'Ambasciatrice Diamante D'Alessio e alla allora Presidente di Oxfam Italia Maurizia Iachino nella visita sul campo ai progetti di Oxfam in Libano e Giordania a ottobre 2017.

L'**influencer Marina Iremonger** ha contribuito all'ideazione e alla realizzazione degli eventi di raccolta fondi e di sensibilizzazione Tango for Oxfam e A picture for Oxfam.

Insieme alle nostre Ambasciatrici, ci sono state accanto durante la campagna sms **Un pezzo alla volta** le **influencer Camilla Baresani e Candida Morvillo**.

Tanti anche i conduttori **televisivi e radiofonici che hanno promosso la campagna sms**. Fra questi Franco Di Mare, Francesca Fialdini, Gerardo Greco, Geppi Cucciari, Marco Liorni, Cristina Parodi, Gabriella Ficondo, Massimiliano Piccoli, Fabrizio Frizzi, Bruno Vespa, Giancarlo Magalli, Antonella Clerici, Silvia Vaccarezza, Camila Raznovich, Filippa Lagerback, Lucia Annunziata, Tiberio Timperi, Eleonora Daniele, Massimiliano Ossini.

A sostenerci anche la conduttrice televisiva **Camila Raznovich**, testimonial dell'iniziativa del Mese della Terra di Aveda 2017 per raccogliere fondi per gli interventi di Oxfam nelle emergenze, e la conduttrice tv **Milly Carlucci**, che ha presentato la serata di raccolta fondi "Malika Ayane live for Oxfam" e ha visitato il nostro Community Center di Firenze.



Margherita Buy, Ambasciatrice di Oxfam Italia.  
Foto: Luigi Talamonti

## PARTE 4

# I RISULTATI ECONOMICI: LA RICCHEZZA DISTRIBUITA

## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

L'associazione ai sensi dell'art. 49 e 50 dello Statuto e tenendo conto dell'atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" redige il Bilancio d'esercizio. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.03.2018, è composto da Stato Patrimoniale, redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente non profit, dal Rendiconto Gestionale (Conto Economico), predisposto a sezioni divise e contrapposte, e dalla Nota Integrativa. I dati degli ultimi due esercizi sono presentati in forma comparativa e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute. Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il presente Bilancio è sottoposto sia al controllo del Revisore, organo statutario, che alla revisione contabile volontaria da parte della Baker Tilly Revisa spa di Bologna.

Il Rendiconto gestionale è strutturato per aree di attività allo scopo di meglio rappresentare l'acquisizione e l'impiego delle risorse nello svolgimento delle attività. In particolare si distinguono:

*Attività tipiche:* comprende gli oneri e i proventi derivanti dalle attività istituzionali di Oxfam Italia, così come previsto dallo statuto e dalla mission.

*Attività di promozione e raccolta fondi:* comprende oneri e proventi relativi all'attività svolta da Oxfam Italia nel tentativo di raccogliere fondi e di promuovere le proprie attività verso i privati e le istituzioni al fine di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

*Attività accessorie:* è un'attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in grado di garantire risorse utili al perseguimento delle attività istituzionali.

*Attività finanziarie e patrimoniali:* sono le attività di gestione finanziaria e patrimoniale strumentali all'attività istituzionale.

*Attività di supporto generale:* comprende le attività di direzione e di conduzione di Oxfam Italia per garantire il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurino la continuità. Il Rendiconto gestionale è redatto per competenza e quindi senza tener conto degli incassi o dei pagamenti relativi ai proventi e oneri.

## STATO PATRIMONIALE

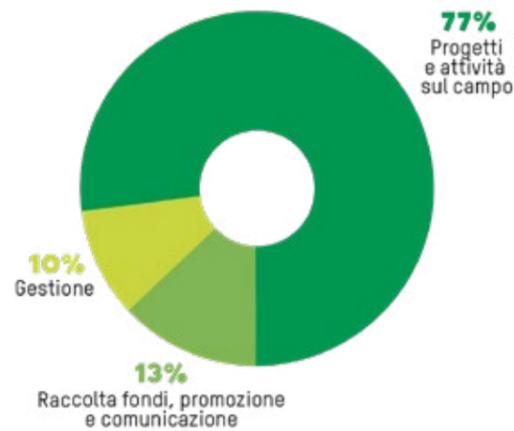
Attività	Al 31.03.2018	Al 31.03.2017	Passività	Al 31.03.2018	Al 31.03.2017
Quote associative ancora da versare	0	445	Patrimonio netto	6.942.680	4.783.281
Immobilizzazioni al netto dei fondi	2.522.605	2.446.147	Libero	324.775	320.561
Attivo circolante <sup>8</sup>	.061.487	7.214.023	Vincolato	6.617.906	4.462.720
Ratei e risconti attivi	13.576	19.857	Fondo trattamento fine rapporto	514.328	452.537
			Debiti entro l'esercizio	1.764.858	3.537.463
			Debiti oltre l'esercizio	930.827	473.094
			Ratei e risconti passivi	444.975	434.097
<b>Totale Attività</b>	<b>10.597.668</b>	<b>9.680.473</b>	<b>Totale Passività</b>	<b>10.597.668</b>	<b>9.680.473</b>

## RENDICONTO GESTIONALE

Oneri	Al 31.03.2018	Al 31.03.2017	Proventi e ricavi	Al 31.03.2018	Al 31.03.2017
1. Attività istituzionali	11.809.730	14.648.125	1. Attività istituzionali	12.178.218	14.678.668
2. Raccolta fondi, promozione e comunicazione*	2.096.943	1.927.741	2. Raccolta fondi, promozione e comunicazione	2.959.330	3.102.256
3. Attività accessorie	-	-	3. Attività accessorie	50.000	80.000
4. Finanziari e patrimoniali	127.031	142.005	4. Finanziari e patrimoniali <sup>3</sup>	.382	2.361
5. Straordinari	15.230	200.401	5. Straordinari	708.194	799.066
6. Supporto generale**	1.774.487	1.652.620			
<b>Totale oneri prima delle imposte</b>	<b>15.823.422</b>	<b>18.570.892</b>	<b>Totale proventi</b>	<b>15.899.124</b>	<b>18.662.351</b>
Risultato gestionale prima delle imposte	75.702	91.460			
Imposte e tasse	73.024	71.995			
<b>Totale oneri dopo le imposte</b>	<b>15.896.445</b>	<b>18.642.886</b>			
Risultato gestionale <sup>2</sup>	.679	19.465			
<b>Totale a pareggio</b>	<b>15.899.124</b>	<b>18.662.351</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>15.899.124</b>	<b>18.662.351</b>

## PROVENIENZA E DESTINAZIONE DEI FONDI

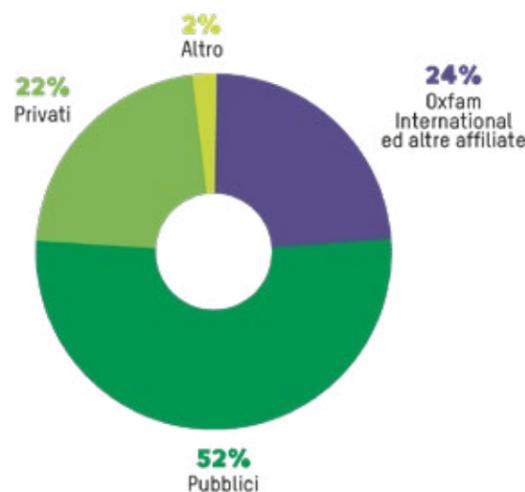
### Come impieghiamo i fondi raccolti



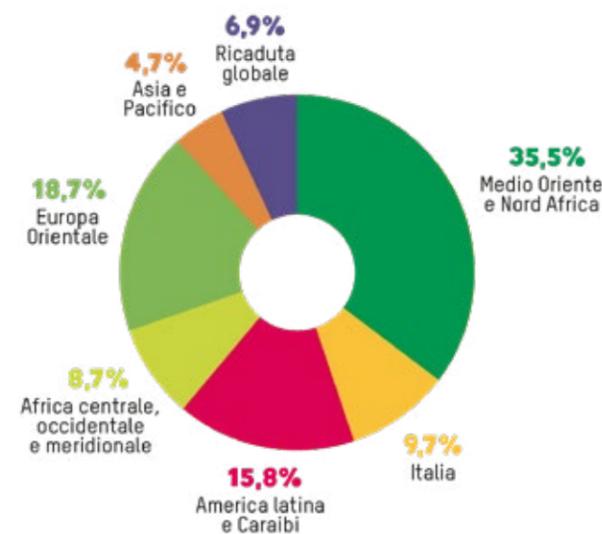
La maggior parte delle risorse gestite da Oxfam Italia anche quest'anno sono state destinate ai programmi di lotta alla povertà in Italia e nel mondo. I fondi destinati ai progetti e alle attività sul campo si attestano al 77%, posizionandosi ben oltre il benchmark di riferimento per il non profit secondo un-guru per il Sole 24 ore (70%). I costi di raccolta fondi rispecchiano la volontà di investire nella raccolta fondi privata, quale presupposto necessario per una maggiore indipendenza e per perseguire in modo efficace. La quota dei costi di gestione comprende anche le attività di formazione degli operatori, esprimendo l'impegno di capitalizzare ed accrescere le competenze di tutto lo staff.

Il Patrimonio netto comprende quota di anticipo progetti da donatori istituzionali secondo le linee guida di redazione del bilancio per gli enti non profit. I costi di promozione e comunicazione includono un 34% di costi sostenuti da Oxfam International per il programma di acquisizione di donatori regolari. La quota di partecipazione alla confederazione Oxfam International è attribuita alla mission secondo una distribuzione pro-quota.

### Da dove provengono i fondi raccolti



### Dove impieghiamo i fondi raccolti



## NOTA INTEGRATIVA

Bilancio d'esercizio dal 01.04.2017 al 31.03.2018

### Breve descrizione di Oxfam Italia già UCODEP

L'assemblea dei soci del 10 marzo 2012 ha stabilito che dall'anno 2013 l'esercizio associativo inizia dal primo aprile e termina il trentuno marzo dell'anno successivo. La modifica è stata effettuata per poter allineare l'anno associativo con quello della confederazione Oxfam International.

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) iscritta all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'art. 26, comma 3, della Legge n. 125 dell'11/08/2014.

Gli altri riconoscimenti e iscrizioni sono:

- Iscrizione nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia delle Entrate, con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG;
- Iscrizione Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo alla Pag. 21 numero d'ordine 176;
- Iscrizione al registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 286/98 – art 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04;
- Accreditamento ECHO Direzione Generale dell'Unione Europea per gli aiuti umanitari e la protezione civile, per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria;
- Riconoscimento dal MIUR (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) come Agenzia di formazione per il personale della scuola (Direttiva n. 170 del 21-03-2016);
- È iscritta nel "Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni" ai sensi dell'art 6, comma 2 del D.Lgs n.215 del 2003;
- Certificazione Uni En Iso 9001 per quanto riguarda il seguente scopo: a) Progettazione e gestione di attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto internazionale; b) Progettazione e gestione di attività di formazione, educazione, orientamento, ricerca sociale .
- Dal 2006 l'Istituto Italiano delle Donazioni, il più importante organismo italiano di certificazione delle attività di raccolta fondi, ha concesso ad Oxfam Italia l'uso del marchio "Donare con fiducia", attestando che la ONP Oxfam Italia ha comportamenti trasparenti, efficaci ed efficienti - in conformità con i principi della Carta della Donazione.

Oxfam Italia beneficia di tutte le agevolazioni fiscali e tributarie previste agli effetti della Legge n. 125/2014 e del D.L. n. 460/97. In particolare è esente dall'imposta di bollo e da eventuali altre imposte dirette o indirette.

Conseguentemente al citato profilo fiscale rispetto alle erogazioni liberali:

- Le persone fisiche possono detrarre le erogazioni effettuate a favore dell'associazione nei limiti e con le modalità stabilite per legge (Art. 15, comma 1.1 del DPR 917/86)
- Le persone giuridiche possono dedursi le erogazioni effettuate a favore dell'associazione nei limiti e con le modalità stabilite per legge (Art. 100 comma 2, lettera h del DPR 917/86)

Inoltre, in alternativa alle predette normative, tanto le persone fisiche quanto i soggetti IRES (aziende) possono optare per il regime di deducibilità di cui all'art 14, c 1, DL 35/05, conv da L 80/05.

La sede legale è in Arezzo, Via Concino Concini, 19.

Parte delle attività inoltre sono svolte nelle sedi operative, collocate in Italia in:

Stato	Città	Indirizzo
Italia	Firenze	Viale Belfiore, 10 – fino ad ottobre 2017 Via Pierluigi da Palestrina 26R – da ottobre 2017
Italia	Roma	Via Degli Etruschi, 7
Italia	Milano	Via Panizza Bartolomeo, 18
Italia	Padova	Via Dè G. Menabuoi, 25
Italia	Catania	Via Conte Ruggero 99
Italia	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	C/da S.Teodoro, 8/A
Italia	Arezzo	Via Piave, 5

e all'estero in:

Stato	Città	Indirizzo
Albania	Shkoder	L. Kongresi I Permetit Rr. Oso Kuka 4000
Bosnia Herzegovina	Sarajevo	Ul. Kosevo 34/2 71000
Serbia	Belgrado	Vardarska 21, 11000
Ecuador	Lago Agrio	Province of Sucumbíos – Calle Guayas 22-46 y Venezuela
Ecuador	Cotacachi	Province of Imbabura - Calle García Moreno s/n y Sucre
Haiti	Les Cayes	Rue Brefet 46
Libano	Beirut	GS Building 4th floor, Makdissi Street (behind the Golden Tulip) Hamra-Beirut-Lebanon
Palestina	East Jerusalem	Al Sharif Building - Shajarat al-Dur Road - Al-Tal Area, Beit Hanina – East Jerusalem
Palestina	Gaza City	Hejji Building, Gaza City
Sri Lanka	Polonnaruwa	105/1, Irrigation Place - New Town, Polonnaruwa
Sud Africa	East Londo	37 Balfour Road Vincent East London 5247
Sudan	Khartoum	Building 18 Block 9A El Amarat Street 3 Khartoum
Tunisia	Tunis	75, Av. Kheireddine Pacha - Pacha Centre Bloc C Appt C 02 1073 Montplaisir

### Contenuto e forma del bilancio

L'associazione ai sensi dell'art. 49 e 50 dello Statuto e tenendo conto dell'atto di indirizzo approvato dal Consiglio dell'Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 denominato "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" redige il Bilancio d'esercizio.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.03.2018, è composto da Stato Patrimoniale, redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del Codice Civile, con alcune modifiche rispetto alle esigenze di un ente non profit, dal Rendiconto Gestionale (Conto Economico), predisposto a sezioni divise e contrapposte, e dalla Nota Integrativa. I dati degli ultimi due esercizi sono presentati in forma comparativa e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute. Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il presente Bilancio è sottoposto sia al controllo del Revisore, organo statutario, che alla revisione contabile volontaria da parte della Baker Tilly Revisa spa di Bologna.

Il Rendiconto gestionale è strutturato per aree di attività allo scopo di meglio rappresentare l'acquisizione e l'impiego delle risorse nello svolgimento delle attività. In particolare si distinguono:

*Attività tipiche:* comprende gli oneri e i proventi derivanti dalle attività istituzionali di Oxfam Italia, così come previsto dallo statuto e dalla mission.

*Attività di promozione e raccolta fondi:* comprende oneri e proventi relativi all'attività svolta da Oxfam Italia nel tentativo di raccogliere fondi e di promuovere le proprie attività verso i privati e le istituzioni al fine di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.

*Attività accessorie:* è un'attività diversa da quella istituzionale ma complementare alla stessa in grado di garantire risorse utili al perseguimento delle attività istituzionali.

*Attività finanziarie e patrimoniali:* sono le attività di gestione finanziaria e patrimoniale strumentali all'attività istituzionale.

*Attività di supporto generale:* comprende le attività di direzione e di conduzione di Oxfam Italia per garantire il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurino la continuità.

Il Rendiconto gestionale è redatto per competenza e quindi senza tener conto degli incassi o dei pagamenti relativi ai proventi e oneri.

### Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo di IVA (in quanto indetraibile ai sensi dell'art. 72 del D.P.R. 633/72 dell'imposta sul valore aggiunto per effetto della natura e dell'attività svolta) al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

- Fabbricati	3%
- Software	20%
- Attrezzature e macchine elettroniche da ufficio	20%
- Mobili e arredi	15%
- Impianti proprietà	15%
- Autovetture	25%
- Attrezzature inferiori a 516 euro	100%

**Immobilizzazioni immateriali**

Sono costituite da oneri pluriennali sostenuti dall'organizzazione in ambiti di attività ritenuti strategici al fine della crescita economica e della sostenibilità futura. L'ammortamento si basa sul periodo di ricaduta prevista rispetto all'investimento effettuato. Non vengono superati comunque i 5 anni di periodo di ammortamento. Nelle immobilizzazioni sono presenti anche costi per software.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni relative alle proprietà immobiliari dell'organizzazione sono iscritte in bilancio per il loro valore di acquisto, oltre ad eventuali costi relativi a migliorie e ristrutturazioni che abbiano determinato un effettivo incremento del valore dell'immobile e alla rivalutazione dei fabbricati rispetto al valore di mercato avvenuta nel 2008. Tale rivalutazione ha riguardato l'immobile sito in Firenze Via Rossini e l'immobile sito in Arezzo in Via Madonna del Prato, quest'ultimo ad oggi non più di proprietà dell'organizzazione. In base alla direttiva CEE, la contabilizzazione del valore dei fabbricati è avvenuta decurtando il valore del terreno, stimato in un 30% del valore complessivo, sul quale non è stato effettuato l'ammortamento. Le altre immobilizzazioni materiali sono costituite da macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture e costi di impianto. In questa categoria è inclusa anche la contabilizzazione di quadri ed opere d'autore ceduti gratuitamente da artisti nell'ambito di un evento di raccolta fondi avvenuto nell'anno 2008. Le opere sono state contabilizzate prudenzialmente al 50% del valore attribuito da un comitato di valutazione.

**Immobilizzazioni Finanziarie**

La voce comprende sia le quote di partecipazione ad altri organismi non - profit sia i depositi cauzionali accesi per poter svolgere alcune attività istituzionali o per l'attivazione di alcuni servizi. Il valore a cui sono iscritti è quello nominale.

**Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, con rilevazione di un fondo svalutazione crediti, a fronte di un rischio di possibile inesigibilità degli stessi. Sono suddivisi in crediti a breve e medio termine in base alla presunta data dell'incasso. Oxfam Italia, lavorando prevalentemente con enti finanziatori pubblici e con privati su base di convenzioni o contratti, prevede l'incasso dei propri crediti in tempi che non superano di solito un anno. Incassi oltre i 12 mesi si verificano talvolta nel caso di finanziamenti del Ministero degli Affari Esteri, di altri Ministeri Italiani e del FSE; in questo caso i crediti sono classificati in bilancio come crediti oltre l'esercizio. A fine anno viene effettuata una stima prudenziale della loro esigibilità in base alle informazioni in possesso.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità di banca, posta e cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza sia in Italia che all'estero, nei paesi in cui Oxfam Italia è presente con le proprie sedi operative. Il denaro in valuta straniera presente nelle casse e nelle banche di Oxfam Italia viene rivalutato secondo il tasso di cambio giornaliero dato dalla Banca d'Italia al 31.03.2018 (www.uic.it).

**Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti si riferiscono a quote di oneri o proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale.

**Patrimonio netto*****Patrimonio libero***

Si compone del risultato del bilancio, del Fondo di Riserva di Rivalutazione Immobili e del Fondo di riserva costituito da quote associative e dal risultato degli esercizi precedenti.

***Patrimonio vincolato***

Nel patrimonio vincolato sono registrati i fondi incassati entro il 31.03.2018, rinviati all'anno successivo e vin-

colati al loro utilizzo rispetto a contratti, convenzioni e accordi già presi con l'ente finanziatore.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in base al contratto nazionale del commercio per Italia e in base ai contratti nazionali esistenti per i paesi esteri relativamente al personale contrattato dalle nostre unità locali. Il fondo è relativo al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.03.2018.

**Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale

**Proventi e Oneri**

Gli oneri e i proventi sono registrati per competenza relativamente al periodo di riferimento. Gli oneri sono suddivisi per aree gestionali e i proventi in base alla loro origine. La rappresentazione è a sezioni contrapposte.

**Valute straniere**

Gli oneri in valuta sono iscritti in bilancio al controvalore in Euro per il quale l'ente finanziatore esige la rendicontazione finanziaria dei propri fondi, così come previsto da contratto; laddove non è precisato viene applicato il tasso di cambio della Banca d'Italia. Relativamente ai proventi in valuta straniera sono registrati al valore di cambio in Euro applicato dalla Banca al momento della conversione in Euro. I saldi delle liquidità a fine anno sono rivalutati al tasso di cambio giornaliero del 31.03.2018 della Banca d'Italia (www.uic.it).

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### ATTIVO

#### QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Rappresenta l'importo delle quote associative ancora da versare.

#### IMMOBILIZZAZIONI

##### Immobilizzazioni materiali e immateriali

Di seguito esponiamo una tabella riepilogativa della situazione contabile dei beni di Oxfam Italia.

Descrizione	31.03.17	Incr.	Decr.	31.03.18	F.do 31.03.17	Incr.	Decr.	F.do 31.03.18
Software	164.970	9.235	-	174.205	130.026	14.310	-	144.336
Studi Fattibilità	3.550.160	678.181	-	4.228.341	1.966.171	663.221	-	2.629.392
Spese incrementative beni terzi	5.219	42.700	-	47.919	2.784	8.536	-	11.320
Altre immob. Immateriali	16.254	-	-	16.254	16.254	-	-	16.254
<b>Imm. Immateriali</b>	<b>3.736.601</b>	<b>730.116</b>	<b>0</b>	<b>4.466.717</b>	<b>2.115.235</b>	<b>686.067</b>	<b>0</b>	<b>2.801.302</b>
Terreni e Fabbricati	932.000	0	0	932.000	211.324	22.604	-	233.928
Macchine Elettrodomestici	96.944	74.963	0	171.907	83.601	21.631	0	105.232
Mobili e Arredi	62.533	10060	0	72.593	55.230	3.490	0	58.720
Autovetture	6.000	0	-	6.000	2.625	1.125	0	3.750
Impianti	69.963	0	-	69.963	43.884	24.845	-	68.729
Altre immob. Materiali	33.390	-	-	33.390	-	-	-	-
<b>Imm. Materiali</b>	<b>1.200.830</b>	<b>85.023</b>	<b>-</b>	<b>1.285.853</b>	<b>396.664</b>	<b>73.695</b>	<b>0</b>	<b>470.359</b>
<b>Totale generale</b>	<b>4.937.431</b>	<b>815.139</b>	<b>-</b>	<b>5.752.570</b>	<b>2.511.899</b>	<b>759.762</b>	<b>0</b>	<b>3.271.661</b>

Il principale incremento delle Immobilizzazioni immateriali pari a euro 678.181 si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'implementazione dell'attività di raccolta fondi Face to Face e Lead Generation + Lead Conversion, effettuati tramite appalto ad agenzie esterne. L'investimento riguarda l'acquisizione di donatori regolari che ha già prodotto proventi di competenza del corrente esercizio 2017-18 e che continuerà a produrre negli esercizi futuri attraverso donazioni mensili regolari da parte di individui privati che hanno scelto di sostenere la mission di Oxfam Italia. La durata media delle suddette donazioni è stimata in 6-7 anni. I suddetti oneri pluriennali sono stati pertanto ammortizzati, prudenzialmente per un periodo di 5 anni.

Si rileva anche un incremento nelle immobilizzazioni materiali pari a euro 85.023, per acquisto di arredi e di un server per l'allestimento della nuova sede di Firenze, situata in via P. da Palestrina 26R.

Riguardo alla voce Terreni e Fabbricati di seguito presentiamo il dettaglio degli immobili di proprietà dell'organizzazione evidenziandone il valore iscritto in bilancio e il relativo Fondo ammortamento fino al 31.03.2018 maturato

Descrizione	Valore originario	F.do 31.03.18	Valore residuo
<b>Arezzo, Via C. Concini</b>	<b>848.724</b>	<b>209.970</b>	<b>638.754</b>
Valore storico d'acquisto + oneri di ristrutturazione	685.183		
Terreno	163.541		
<b>Firenze, Via Rossini</b>	<b>83.275</b>	<b>23.957</b>	<b>59.318</b>
Valore storico d'acquisto + oneri di ristrutturazione	36.120		
Terreno	15.000		
Rivalutazione	32.155		
<b>TOTALE</b>	<b>932.000</b>	<b>233.927</b>	<b>698.072</b>

La categoria Altre immobilizzazioni materiali include quadri ed opere d'autore ceduti gratuitamente da artisti nell'ambito di un evento di raccolta fondi avvenuto nell'anno 2008. Le opere sono state contabilizzate prudenzialmente al 50% del valore attribuito da un comitato di valutazione. Le opere sono iscritte in bilancio a euro 33.390 e non ammortizzate.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 26.385, di cui di seguito mostriamo il dettaglio.

Descrizione Partecipazioni	n° quote	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Banca Popolare Etica	41	2.358	-	-	2.358
Cooperativa Wipala	393	10.192	-	-	10.192
Transfair Italia	5	2.500	-	-	2.500
Etimos	1	258	-	-	258
<b>Sub totale Partecipazioni</b>		<b>15.308</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.308</b>
<b>Descrizione Cauzioni</b>					
Provincia di Arezzo - Convenzione Mediazione					-
Contratto Enel Temporaneo		360	2.932	957	2.336
Contratto Affitto Ufficio Catania		1.500			1.500
Contratto Affitto Eredi Prosperi		2.600			2.600
Caparra Pettorine					-
Affitto Ufficio Belgrado			917		917
Affitto Ufficio Bircaninova		500			500
Utenze Uff Catania		239	100	118	221
Utenze Firenze		106			106
Contratto Hera Temporaneo			1.153		1.153
Comune di Firenze			907	907	-
Affitto spazi Ventimiglia			1.800		1.800
Affitto Firenze via Palestrina			13.000		13.000
Forniture progetto ECHO Serbia			2.252		2.252
<b>Sub totale cauzioni</b>		<b>5.305</b>	<b>23.061</b>	<b>1.981</b>	<b>26.385</b>
<b>TOTALE</b>		<b>20.613</b>	<b>23.061</b>	<b>1.981</b>	<b>41.693</b>

**ATTIVO CIRCOLANTE****Rimanenze**

Nel corso dell'esercizio, l'organizzazione non ha ricevuto beni, donazioni o omaggi, da aziende e da privati. Il valore delle rimanenze rimane immutato.

I beni non utilizzati durante l'anno per attività di raccolta fondi sono stati contabilizzati nel magazzino.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Rimanenze	26.521	-	-	26.521
<b>TOTALE</b>	<b>26.521</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26.521</b>

**Crediti verso enti Finanziatori****Entro l'esercizio**

Sono riferiti a crediti maturati verso enti finanziatori sia pubblici che privati per fatture da emettere e note di debito per realizzazione attività progettuali. L'ammontare più consistente è rappresentato dai crediti maturati verso enti finanziatori per i quali non si è ancora proceduto all'invio del rendiconto, in attesa di audit o per progetti in corso di annualità. L'ammontare totale è di euro 2.342.865. In questi casi Oxfam Italia ha sostenuto anticipatamente dei costi rispetto alla data di liquidazione dei fondi da parte dell'ente, allo scopo di dare continuità alla realizzazione dei progetti in corso e rispettare le date di avanzamento lavori previste contrattualmente.

Crediti entro l'esercizio	Al 31.03.2017	Al 31.03.2018	Crediti al 31.3.2018 scaduti da oltre 12 mesi
Da MAE	201.825	170.705	6.462
Da Unione Europea	516.373	363.273	24.274
Da Regione Toscana	122.597	208.764	122.597
Da altri enti pubblici	83.611	145.420	64.350
Da altri enti finanziatori privati e ONP	669.690	763.869	510.437
Da Organizzazioni Internazionali	1.157.962	690.834	95.799
<b>TOTALE</b>	<b>2.752.058</b>	<b>2.342.865</b>	<b>823.919</b>

In aggiunta sono classificati in contabilità come Crediti vs. Clienti/Finanziatori ulteriori euro 735.536 relativi a crediti vs. finanziatori per i quali sono stati già emessi i documenti di richiesta di incasso del credito, secondo quanto stabilito da contratto, e di cui si attende il pagamento da parte dei Clienti/Enti.

Crediti entro l'esercizio	Al 31.03.2017	Al 31.03.2018	Crediti al 31.3.2018 scaduti da oltre 12 mesi
Clienti/Finanziatori	1.702.524	735.536	497.805
<b>TOTALE</b>	<b>1.702.524</b>	<b>735.536</b>	<b>497.805</b>

A fronte del rischio di una possibile inesigibilità dei crediti è stato istituito nell'anno 2016-17 un fondo svalutazione crediti di Euro 20.811, corrispondente allo 0,5% del valore complessivo dei crediti Verso clienti e dei crediti verso Enti. Nell'anno 2017-18 il fondo è stato incrementato di un valore di Euro 15.287,44, applicando il medesimo criterio.

Fondo svalutazione crediti	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Fondo svalutazione crediti	20.811	15.287	-	36.098
<b>TOTALE</b>	<b>20.811</b>	<b>15.287</b>	<b>-</b>	<b>36.098</b>

**Oltre l'esercizio**

Al 31.03.2018 non sono presenti crediti oltre l'esercizio.

**Altri crediti****Entro l'esercizio**

I crediti per prestiti a terzi sono riferiti per l'importo di 56.500 euro al prestito concesso a Wipala, Cooperativa di consumo per il commercio equo e solidale, di cui Oxfam Italia detiene una partecipazione, che nel corso dell'anno 2017/2018 ha avuto un incremento di 14.500 euro per ulteriori prestiti e per l'importo di 104.167 euro al prestito concesso alla Cooperativa sociale Oxfam Italia Intercultura, soggetto giuridico con cui Oxfam Italia collabora nell'attività di accoglienza richiedenti asilo, che nel corso dell'anno è incrementato di euro 4.167 per pagamenti anticipati per attività in Sicilia.

Gli anticipi a partner, sia direttamente che attraverso sedi estere, si riferiscono a somme anticipate di cui si è in attesa di ricevere rendicontazione e fattura.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Crediti per prestiti a terzi	142.000	18.667		160.667
Anticipi a partner e altri crediti sedi estere	583.924		306.669	277.255
Iva acquisti sedi estere	96.429	14.071		110.500
Altri crediti	23.838	39.252		63.090
<b>TOTALE</b>	<b>846.191</b>	<b>71.990</b>	<b>306.669</b>	<b>611.512</b>

**Oltre l'esercizio**

Non si rilevano altri crediti incassabili oltre l'esercizio.

**Disponibilità Liquide**

Le disponibilità liquide sono relative sia alle liquidità in Italia che nei paesi in cui Oxfam Italia ha uffici operativi per la gestione delle proprie attività all'estero.

Al 31.03.2018 sono così composte:

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
<b>Liquidità Italia</b>	<b>1.002.900</b>	<b>2.713.602</b>		<b>3.716.502</b>
Denaro e valori in cassa	1.671	1.793		3.464
Depositi bancari e postali	1.001.229	2.711.809		3.713.038
<b>Liquidità Sedi Estere</b>	<b>904.640</b>		<b>239.990</b>	<b>664.650</b>
Denaro e valori in cassa	36.998		15.168	21.830
Depositi bancari	867.642		224.823	642.819
<b>Totale Liquidità complessiva</b>	<b>1.907.539</b>	<b>2.713.602</b>	<b>239.990</b>	<b>4.381.151</b>

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Totale denaro e valori in cassa	38.669		13.375	25.294
Totale depositi bancari e postali	1.868.871		2.486.986	4.355.857
<b>Totale Liquidità complessiva</b>	<b>1.907.539</b>		<b>2.500.361</b>	<b>4.381.151</b>

#### RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano a euro 13.576 e sono relativi a polizze assicurative, ad affitti, ad utenze di telefonia, nettezza urbana, ecc. e a canoni e servizi pubblicitari vari resi.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Ratei attivi	-	-	-	-
Risconti attivi	19.857		6.281	13.576
<b>TOTALE</b>	<b>19.857</b>		<b>6.281</b>	<b>13.576</b>

#### PASSIVO

##### PATRIMONIO NETTO

###### Fondo di dotazione dell'ente

Non esiste un fondo iniziale di dotazione.

###### Patrimonio Vincolato

Nel patrimonio vincolato sono registrati i fondi rinviati all'anno successivo e vincolati al loro utilizzo rispetto a contratti, convenzioni e accordi presi con l'ente finanziatore che ha versato in anticipo somme di denaro a fronte di costi ancora da sostenere. Di seguito la costituzione del fondo per donatore.

Fondo vincolato	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Unione Europea	1.286.225	4.136.169	-	5.422.394
Ministero degli Affari Esteri	222.158	-	20.847	201.311
Regione Toscana	49.526	-	3.534	45.992
Altri Enti Finanziatori pubblici	403.405	-	297.970	105.435
Altri Enti Finanziatori privati e ONP	129.361	-	55.501	73.860
Altre organizzazioni internazionali	2.372.045	-	1.620.466	751.579
Partenariati ONG	-	17.335	-	17.335
<b>TOTALE</b>	<b>4.462.720</b>	<b>4.153.504</b>	<b>1.998.318</b>	<b>6.617.906</b>

###### Patrimonio Libero

L'esercizio chiude con un avanzo di gestione di euro 2.679. Di seguito il dettaglio del patrimonio libero dell'organizzazione. Il fondo di riserva è stato incrementato sia con il versamento delle quote sociali pari a euro 1.535 sia con l'utile d'esercizio dell'anno precedente pari a euro 19.465.

Patrimonio libero	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Riserva di Rivalutazione	197.882	0	-	197.882
Risultato di gestione anno precedente	31.003		11.538	19.465
Risultato di Gestione	19.465		16.786	2.679
Fondo di Riserva	72.211	-31.003	-	103.215
Quote sociali versamento		1.535		1.535
<b>TOTALE</b>	<b>320.561</b>	<b>32.538</b>	<b>28.324</b>	<b>324.776</b>

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro sia in Italia che all'estero.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
TFR personale Italia	444.375	64.610		508.985
TFR personale locale	8.162		2.820	5.342
<b>TOTALE</b>	<b>452.537</b>	<b>64.610</b>	<b>2.820</b>	<b>514.328</b>

#### DEBITI ENTRO L'ESERCIZIO

##### Debiti verso banche

Sono iscritti in tale voce le quote capitale relative al mutuo sull'immobile per un totale di euro 32.155 e relative al mutuo chirografario a medio termine per un totale di euro 141.622, il cui pagamento è previsto nell'anno successivo (periodo aprile 2018-marzo 2019). L'anno in corso si chiude senza che vi sia aperta alcuna anticipazione bancaria vincolata a contratti e progetti.

Si veda anche tabella esplicativa nel Capitolo "Debiti oltre l'esercizio".

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Mutuo	30.431	143.347	-	173.778
Anticipazioni bancarie	1.323.092	-	1.323.092	0,02
Debiti per interessi maturati	6.013	-	4.614	1.399
Banche c/c passivi	5.725	-	5.725	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.365.261</b>	<b>143.347</b>	<b>1.333.431</b>	<b>175.177</b>

##### Debiti verso fornitori e collaboratori

Sono riferiti a debiti relativi all'acquisto di beni e servizi, verso il personale e per quote di contributi da versare a nostri partner di progetto classificati in bilancio nella categoria Fornitori. Di seguito il dettaglio dei conti.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Debiti v/personale	246.083		21.589	224.494
Debiti v/fornitori	1.556.796		489.724	1.067.072
<b>TOTALE</b>	<b>1.802.879</b>	<b>0</b>	<b>511.313</b>	<b>1.291.566</b>

**Debiti tributari e fiscali**

Al 31.03.2018 i debiti tributari e fiscali ammontano a euro 153.405. Di seguito il dettaglio dei conti.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Debiti per Irap	6.183	61.612	-	-
Debiti per Irpef	88.681	-	11.054	77.627
Ritenute comunali	2.447	134	-	2.581
Ritenute regionali	7.225	-	310	6.915
Debiti v/Erario IVA	7.692	-	7.692	-
<b>TOTALE</b>	<b>112.228</b>	<b>61.746</b>	<b>19.056</b>	<b>87.123</b>

**Debiti verso enti previdenziali e infortunistici**

Al 31.03.2018 i debiti sia previdenziali che infortunistici ammontano a euro 70.031. Di seguito il dettaglio dei conti.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Debiti v/Inps	57.677	9.983	-	67.660
Debiti v/Inpgi	158	2	-	160
Debiti v/Inail	7	1.297	-	1.299
Debito v/Ente bilaterale	201	13	-	214
Debito per f.do assistenza sanitaria dipendenti	782	-	24	758
Debiti per Fondo pensioni complementari (TFR)	716	522	-	1.238
<b>TOTALE</b>	<b>59.541</b>	<b>11.817</b>	<b>24</b>	<b>71.330</b>

**Altri debiti**

Sono riferiti a debiti di diversa natura. Sono inclusi i debiti per quote di progetto da restituire all'ente finanziatore per contributi non spesi, debiti per anticipi ricevuti da fornitori o partner per la gestione di attività nei paesi all'estero e per rimborsi spesa da pagare ai collaboratori. Di seguito il dettaglio.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Fondo quote progetto da restituire	131.176	-	15.413	115.763
Anticipi per progetti	44.002	-	33.832	10.170
Rimborsi spesa da pagare	22.377	-	8.648	13.729
<b>TOTALE</b>	<b>197.555</b>	<b>0</b>	<b>57.893</b>	<b>139.662</b>

**DEBITI OLTRE L'ESERCIZIO****Debiti verso banche e altri finanziatori**

È riferito al mutuo fondiario stipulato per l'importo di euro 695.000 e finalizzato all'acquisto dell'immobile sito in Arezzo località Pesciola Via Concino Concini e successive opere di ristrutturazione, così composto:

- porzione immobiliare posta al piano terreno costituita da un unico vano ai numeri civici 25,21,19,15;
- locale ad uso deposito al primo piano n. 29;
- 2 posti auto scoperti al piano terra;
- 1 garage al piano interrato.

Il mutuo è stato stipulato con il Monte dei Paschi di Siena con iscrizione di ipoteca sul bene stesso ed è stato perfezionato in data 21/10/2008. La durata del mutuo è di anni 20 con termine nel 2029.

Il prezzo di acquisto dell'immobile allo stato grezzo è stato di euro 545.138 comprensivo di IVA. I costi di ristrutturazione e adeguamento agli scopi dell'organizzazione, compreso il cambio di destinazione d'uso, ammontano a euro 303.586, per un totale di euro 848.724.

Nel corso dell'annualità 2017-18, è stato inoltre stipulato un mutuo chirografario a tasso fisso a medio termine con la Banca Unicredit. Il finanziamento è stipulato per un importo di 700.000 euro. La durata del mutuo è di mesi 60, con termine nel 2022.

Debiti v/banche	Valore iniziale	Saldo al 31.03.17	Quota capitale	Quota interessi	Saldo al 31.03.18		
					Residua quota capitale al 31.03.18	Debiti entro es.	Debiti oltre es.
Mutuo ipotecario	695.000	503.525	29.604	27.728	473.921	32.155	441.766
Mutuo Unicredit	700.000	700.000	69.317	9.729	630.683	141.622	489.061
<b>TOTALE</b>	<b>1.395.000</b>	<b>1.203.525</b>	<b>98.921</b>	<b>37.457</b>	<b>1.104.604</b>	<b>173.777</b>	<b>930.827</b>

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei passivi ammontano a euro 444.975 e sono relativi per euro 6.612 a interessi passivi sul mutuo ipotecario Monte dei Paschi di Siena, per euro 438.363 a retribuzioni personale dipendente per ferie e permessi non goduti, quote di competenza di 13<sup>^</sup> e 14<sup>^</sup> mensilità e relativi contributi.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Ratei passivi	434.097	-	-	444.975
Risconti Passivi	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>434.097</b>	<b>10.878</b>		<b>444.975</b>

**MPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE****Fideiussioni prestate a terzi**

Si riferiscono a fideiussioni bancarie e assicurative accese in favore di enti finanziatori pubblici a garanzia della realizzazione di progetti e per la concessione di anticipi.

Al 31.03.2018 le fideiussioni rilasciate dalla compagnia assicurativa Unipol Sai ammontano a euro 375.810, dalla Banca Popolare Etica a euro 423.440, dalla compagnia assicurativa Reale Mutua Assicurazioni a euro 90.990 e dalla compagnia assicurativa Siscos a euro 355.020, per un totale complessivo di euro 1.245.261.

Di seguito la specifica delle polizze aperte e delle variazioni intervenute durante l'esercizio di bilancio.

Progetto	Beneficiario	Istituto erogatore	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
ATI - OIT e OIT Intercultura per "Servizio triennale MLC presso l'ASL 8 di Arezzo" prog. 05/10 estav sud est servizio triennale di MLC presso l'ASL 8 di Arezzo M0996153701	ESTAV SUD-EST	Fondiarìa Sai	15.680	-	-	15.680
Progetto "Dall'acqua ai mercati: una grande sfida per i piccoli allevatori e gruppi di donne produttrici di latticini in Cisgiordania" prog. 88/13 polizza M0677950000518	Ministero Affari Esteri	Fondiarìa Sai	268.684	-	-	268.684
Progetto "Yalla ya shabhub: sviluppo umano, innovazione sociale e sostegno all'imprenditoria giovanile a Jezzine, Libano del Sud" prog. 154/13 polizza 0677950001417	Ministero Affari Esteri	Fondiarìa Sai	91.446	-	-	91.446
Locazione ad Oxfam Italia porzione dell'immobile sito in Firenze, Viale Belfiore, 10	Immobiliare Simabru s.r.l. società unipersonale C/O F.A.M.B.I. s.r.l.	Banca Etica	24.000	-	-	24.000
Progetto "Iniziativa di rapid employment a sostegno delle capacità di resilienza delle Municipalità delle comunità vulnerabili di Bar Elias (governorato della Beqaa)" CS10671/A012 prog. 127/15 polizza 9036	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	-	6.996	6.996	-
Progetto "Iniziativa di rapid employment a sostegno delle capacità di resilienza delle Municipalità delle comunità vulnerabili di Bar Elias (governorato della Beqaa)" CS10671/A012 prog. 127/15 polizza 9040	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	-	174.901	174.901	-
Progetto "Migliorare l'accesso alle risorse idriche per le comunità beduine in Area E1" 10736/OXFAM/GEREST/8 prog. 09/16 polizza 9041	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	--	2.855	2.855	-

Progetto "Migliorare l'accesso alle risorse idriche per le comunità beduine in Area E1" 10736/OXFAM/GEREST/8 prog. 09/16 polizza 9042	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	-	71.372	71.372	-
Progetto "Migliorare l'accesso all'acqua potabile e le condizioni igieniche e sanitarie nella striscia di Gaza" 10735/OXFAMITA/SDG/5 prog. 139/16 polizza 2016-2402831	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Reale Mutua	-	3.500	-	3.500
Progetto "Migliorare l'accesso all'acqua potabile e le condizioni igieniche e sanitarie nella striscia di Gaza" 10735/OXFAMITA/SDG/5 prog. 139/16 polizza 2016-2402831	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Reale Mutua	-	87.491	-	87.491
Progetto "Migliorare la resilienza ed il benessere psico-fisico delle comunità palestinesi marginalizzate in Area C e seam zone" AID 10910 prog. 149/15 polizza 1088	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	-	199.999	-	199.999
Progetto "People have the power: attivarsi contro la disuguaglianza" AID 011352 prog. 18/16 polizza 10105930-002	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Banca Etica	-	199.442	-	199.442
Progetto "Giovani: nuovi narratori e attori della cooperazione allo sviluppo" AID 11501 prog. 17/16 polizza n. 380195674 decorrenza 01/03/2018 scadenza 01/09/2020; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos	-	150.000	-	150.000
Progetto "Oltre le barriere. Promozione di uno sviluppo rurale gender-sensitive sostenibile per assicurare la sicurezza alimentare e la resilienza delle comunità vulnerabili in Cisgiordania - Territori Palestinesi" AID 11503 prog. 120/15 polizza n. 380195901 decorrenza 01/03/2018 scadenza 01/09/2022; rateazione semestrale	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo	Siscos	-	205.020	-	205.020
<b>TOTALE</b>			<b>399.810</b>	<b>1.101.574</b>	<b>256.124</b>	<b>1.245.261</b>

**Ipoteche**

L'accensione dell'ipoteca sull'immobile di Via Concino Concini ad Arezzo è connessa alla concessione del mutuo fondiario da Monte dei Paschi di Siena per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile.

Ipoteche	Beneficiario	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Immobile Arezzo	Monte dei Paschi di Siena	1.390.000	-	-	1.390.000
<b>TOTALE</b>		<b>1.390.000</b>	-	-	<b>1.390.000</b>

**Linee di credito bancarie**

L'organizzazione ha ottenuto dai principali istituti bancari con cui intrattiene rapporti continuativi linee di credito finalizzate allo smobilizzo di fatture e contratti con i donatori allo scopo di finanziare il capitale circolante necessario all'esecuzione dell'attività dell'organizzazione stessa. Sono stati accordati altresì affidamenti bancari per scoperti di conto corrente. Non sono state rilasciate garanzie di nessun genere.

Fidi bancari	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Fidi su conto corrente	525.000			525.000
Fidi per anticipi contratti/fatture	2.375.000	-	-	2.375.000
Fidi per anticipi contratti grant OI	1.400.000			1.400.000
<b>TOTALE</b>	<b>4.300.000</b>	-	-	<b>4.300.000</b>

**RENDICONTO GESTIONALE****COSTI**

I costi si riferiscono alle spese di competenza dell'esercizio 01.04.2017-31.03.2018 effettuate sia in Italia che presso le sedi all'estero.

**Oneri da attività tipiche**

Questa categoria di costi si riferisce alle attività istituzionali legate ai progetti promossi da Oxfam Italia. I conti vengono classificati in categorie di spesa:

Materie prime: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quanto è riferito ad acquisto di materiali.

Servizi: utenze, servizi vari, professionisti, viaggi e trasferte.

Godimento beni di terzi: affitti e noleggi.

Personale: personale dipendente, co.pro, occasionali e personale operante presso le sedi estere.

Oneri diversi di gestione: assicurazioni, costi vari di ufficio e abbonamenti e riviste.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Materiale	2.270.374		939.904	1.330.470
Servizi	8.286.022		1.206.587	7.079.435
Personale	3.687.275		640.021	3.047.254
Altri costi	404.454		52.153	352.301
<b>TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE</b>	<b>14.648.125</b>		<b>2.838.665</b>	<b>11.809.460</b>

I suddetti oneri sono relativi sia ad attività istituzionali esercitate nei paesi esteri in cui l'organizzazione ha sedi operative che nelle sedi operative italiane per quanto di competenza dell'ambito istituzionale.

**Oneri promozionali e di raccolta fondi**

I punti 2.1 - 2.2 - 2.3 si riferiscono ai costi sostenuti per le campagne di raccolta fondi effettuate durante l'anno descritte dettagliatamente nel capitolo proventi.

2.4 Altre attività di raccolta fondi

Afferiscono a questo capitolo di spesa tutti gli oneri necessari all'organizzazione per realizzare attività e eventi con la finalità di raccogliere i fondi da privati cittadini, fondazioni o aziende private (ad esclusione delle campagne pubbliche di fondi di cui sopra). I costi direttamente connessi a queste attività sono quelli relativi al personale (dipendente e a progetto) che ha coordinato e gestito queste campagne e attività e ai beni e servizi connessi alla loro realizzazione. Rientrano infatti in questo capitolo tutti i costi diretti: consulenze specifiche, incluse le agenzie, rimborsi, stampe e materiali. Anche le quote di ammortamento, relative agli investimenti effettuati sia nell'anno che nel corso degli anni precedenti, ricadono in questo capitolo.

2.5 Attività ordinaria di promozione

Afferiscono a questo capitolo tutti gli oneri connessi alla realizzazione dell'attività di comunicazione esterna: la produzione di materiale di comunicazione istituzionale quali il rapporto annuale, il bilancio sociale, la rivista periodica; l'attività di ufficio stampa con produzione e pubblicazione di articoli sulla stampa e sul web; l'organizzazione di viaggi di giornalisti e testimonial con l'obiettivo di produzione di video e reportage.

I costi direttamente connessi alla realizzazione di queste attività riguardano: il personale interno e i consulenti che hanno coordinato o curato le attività e i prodotti sopra descritti (responsabile media, addetto stampa, curatore bilancio sociale, curatore video, grafico); i costi di viaggio, vitto e alloggio connessi ai viaggi dei giornalisti e testimonial; la produzione dei video e la stampa dei materiali cartacei.

Rispetto all'anno precedente sono stati classificati in maniera diversa gli oneri tra raccolta fondi e comunicazione, a seguito di una riorganizzazione interna del dipartimento. Il valore complessivo rimane sostanzialmente invariato.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Campagne di raccolta fondi	112.122	21.320		133.442
Altre attività di raccolta fondi	1.440.469	404.038		1.844.507
Attività ordinaria di promozione	375.150		256.156	118.994
<b>TOTALE ONERI DA RACCOLTA FONDI</b>	<b>1.927.741</b>	<b>425.358</b>	<b>256.156</b>	<b>2.096.943</b>

#### Oneri per attività accessorie

Non sono state svolte attività accessorie connesse a quelle istituzionali.

#### Oneri finanziari e patrimoniali

Si riferiscono ai costi per la gestione dei conti correnti e per la realizzazione di operazioni bancarie sia su conti correnti bancari che postali e per interessi passivi su mutui e prestiti.

Di seguito la specifica delle spese:

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Per rapporti bancari	56.297	-	940	55.357
Per prestiti bancari	85.708	-	14.033	71.675
<b>TOTALE</b>	<b>142.005</b>	<b>-</b>	<b>14.973</b>	<b>127.031</b>

#### Oneri non ricorrenti

Si riferiscono alla rilevazione di sopravvenienze passive per il mancato incasso di crediti rilevati in bilancio e per perdite su cambi.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Da attività finanziarie	-	-	-	-
Da attività immobiliare	-	-	-	-
Da altre attività	200.401	-	185.171	15.230
<b>TOTALE</b>	<b>200.401</b>	<b>-</b>	<b>185.171</b>	<b>15.230</b>

#### Oneri di supporto generale

I costi si riferiscono ad attività di direzione generale, amministrazione e contabilità generale e di progetto, controllo di gestione, ITC, logistica, gestione sedi operative, gestione qualità e risorse umane e qualsiasi altra spesa necessaria a garantire una corretta ed efficiente organizzazione generale. I conti vengono classificati in categorie di spesa:

Materie prime: costi di stampe, cancelleria, fotocopie e tutto quello che è riferito ad acquisto di materiali.

Servizi: utenze, servizi vari, professionisti, viaggi e trasferte.

Godimento beni di terzi: affitti e noleggi.

Personale: costi del personale dipendente, co.pro, occasionali.

Ammortamenti: è la quota di ammortamento dei beni inseriti nelle immobilizzazioni materiali e immateriali di competenza dell'anno.

Altri oneri: costi assicurativi, costi vari di ufficio, quota di affiliazione alla confederazione Oxfam International.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Oneri di supporto generale	1.652.619	121.868	-	1.774.487
<b>Totale</b>	<b>1.652.619</b>	<b>121.868</b>	<b>-</b>	<b>1.774.487</b>

#### Imposte e tasse

Di seguito le imposte a cui Oxfam Italia è assoggettata.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Irap	70.201		11.599	69.129
Imu	408	-	-	408
Inail	-			2.278
Ires	1.385		176	1.209
<b>TOTALE</b>	<b>71.994</b>		<b>11.775</b>	<b>73.024</b>

#### Il Personale

Una rilevante voce di bilancio è rappresentata dai costi legati al personale (sia dipendente che con contratti a progetto). La tabella che segue mostra i costi del personale per tipologia di contratti.

Personale, collaboratori e occasionali	Oneri 2017-18	Oneri capitalizzati	Competenza 2017-18	Competenza 2016-17	Scost.
<b>Costo del Personale</b>					
Personale dipendente	2.779.674	-	2.779.674	2.719.059	60.615
Co.co.co Italia	372.761	-	372.761	332.285	40.476
Co.co.co estero	675.475	-	675.475	931.784	256.309
Tirocinanti/Voucher	19.860	-	19.860	37.709	17.849
Personale in loco	838.783	-	838.783	1.396.612	557.829
<b>Sub-Totale costo senza IRAP</b>	<b>4.686.553</b>	<b>-</b>	<b>4.686.553</b>	<b>5.417.449</b>	<b>933.079</b>
<b>Altro personale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Occasionalisti	145.849	-	145.849	130.308	15.541
Sub- Totale costo senza IRAP	145.849	-	145.849	130.308	15.541
Imposta Irap	58.602	-	58.602	70.201	11.599
<b>TOTALE con IRAP</b>	<b>4.891.004</b>	<b>-</b>	<b>4.891.004</b>	<b>5.617.958</b>	<b>726.954</b>

Rispetto all'anno precedente il costo del personale risulta incrementato di 726.954 euro.

Nel corso dell'anno 2017-2018 sono state effettuate 14 nuove assunzioni di personale dipendente di cui 4 trasformazioni di co.co.co.

Anche quest'anno una parte del personale è stato impiegato in attività legate ad investimenti di raccolta fondi e capitalizzati tra gli oneri pluriennali in quanto costi sostenuti e connessi ad attività che rilasceranno la propria utilità negli esercizi futuri.

Si segnala che nel Rendiconto gestionale, i costi del personale sostenuti per la raccolta fondi sono inclusi nei costi delle attività e campagne senza distinzione delle voci di costo per natura.

Di seguito mostriamo un'analisi per tipologia di contratto e per sesso in confronto con l'anno precedente.

Si conferma una forte prevalenza femminile nel personale contrattato in Italia ed un aumento dei contratti subordinati rispetto ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Si precisa che i numeri sotto riportati mirano a rappresentare la sola suddivisione per sesso del personale contrattato con Oxfam, tenendo in considerazione il totale dei contratti movimentati durante tutto l'arco dell'anno, non necessariamente di durata corrispondente all'anno di bilancio.

Tipologia e sede del contratto	Femmine		Maschi		Totale	
	2017-18	2016-17	2017-18	2016-17	2017-18	2016-17
Dipendenti in Italia	74	66	41	29	115	95
Co.co.co in Italia	41	41	13	6	54	47
Contratti espatriati	17	18	29	33	46	51
Contratti Personale locale	22	24	51	37	73	61
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>149</b>	<b>134</b>	<b>105</b>	<b>288</b>	<b>254</b>

Inoltre Oxfam Italia si avvale di personale con contratti occasionali principalmente legati alla raccolta fondi durante il periodo natalizio.

Descrizione	Anno 2017-18	Anno 2016-17	Incremento /Decremento
Occasionali	210	167	43

## PROVENTI

### Proventi da attività tipica

I proventi da attività tipica o istituzionale si distinguono in base alla natura giuridica dell'ente finanziatore che elargisce il contributo; i contributi sono stati così riclassificati: da enti pubblici, da enti privati in relazione a contratti di partenariato con altre organizzazioni non profit del territorio sia nazionale che internazionale, da contributi di soci e non soci, da Altri proventi riferiti in particolare a rimborsi di costi sostenuti da Oxfam per conto di terzi. Di seguito la tabella per fonte di entrata.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
<b>DA CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI</b>	<b>10.087.227</b>		<b>1.850.403</b>	<b>8.236.824</b>
Da Unione Europea	5.080.768	333.874		5.414.642
Da Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	1.475.150		260.058	1.215.092
Da Regione Toscana	483.889		216.697	267.192
Fondi regionali	229.938		4.881	225.057
Fondi UE ricevuti tramite Regione Toscana	253.951		211.816	42.135
Da Altri enti pubblici italiani	224.824		31.601	193.223
Da Governi esteri e organismi internazionali	2.822.594		1.675.919	1.146.675
Organismi Internazionali	1.840.588		1.356.647	483.941
Enti pubblici europei	669.765		66.518	603.247
Enti pubblici non europei	312.241		252.754	59.487
<b>CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI</b>	<b>4.445.140</b>		<b>706.668</b>	<b>3.738.472</b>
Organizzazioni non profit per partenariati	575.642	45.136		620.778
Da Oxfam International e da Affiliate	3.869.498	751.804		3.117.694
<b>CONTRIBUTI DA SOCI E NON</b>	<b>1.005</b>		<b>1.005</b>	<b>-</b>
<b>ALTRI PROVENTI E RICAVI</b>	<b>145.297</b>	<b>57.626</b>		<b>202.923</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.678.668</b>	<b>1.188.440</b>	<b>6.634.968</b>	<b>12.178.218</b>

### Proventi da raccolta fondi

Nell'anno 2017-18 Oxfam Italia ha promosso e gestito tre campagne di raccolta fondi, di seguito descritte:

#### 2.1 Campagna 1 di raccolta fondi

La campagna di raccolta fondi *Un pezzo alla volta* ha avuto come principale strumento di raccolta l'SMS Solidale (45528).

La campagna, promossa dal 5 al 15 maggio 2017, ha avuto il sostegno del Segretariato sociale della RAI, di numerose radio locali e di altri circuiti di diffusione off line.

Al centro della campagna il lavoro dei 4 Centri di ascolto attivi sul territorio italiano, nati dalla comune volontà di collaborazione tra Oxfam Italia Intercultura e la Diaconia Valdese sul tema dell'integrazione delle fasce più vulnerabili della cittadinanza nelle città di Arezzo, Torino, Firenze, Catania.

In questi mesi e grazie anche i fondi ricevuti con le donazioni provenienti dalla campagna "Un pezzo alla volta" sono state rafforzate le attività di supporto ai cittadini italiani e stranieri nei quartieri svantaggiati delle 4 città dove operano i Community Center.

Vista la esperienza positiva, è previsto ampliare nel futuro la rete dei Community Center in altre città italiane.

Iniziativa 1 - raccolta fondi pubblica	Oneri	Proventi	Margine	Destinazione
Campagna SMS Solidale (1)	-	<b>116.932</b>	<b>116.932</b>	
Destinazione fondi			86.932,00	Centri di Ascolto
Destinazione fondi			30.000,00	Campagna Italia Diseguaglianza

#### 2.2 Campagna 2 di raccolta fondi

Nel corso dell'anno finanziario è stata svolta una sola campagna SMS.

#### 2.3 Campagna 3 di raccolta fondi

La terza campagna di raccolta fondi è stata Un Regalo con i Focchi, promossa nel mese di dicembre 2017 è dedicata ai progetti e alle attività istituzionali dell'associazione come ad esempio quelli relativi alle emergenze in Somaliland e Sud Sudan. In 14 regioni italiane circa 2300 volontari si sono messi a disposizione per incartare i regali acquistati dai clienti presso i 204 punti di confezionamento delle catene di Euronics, Feltrinelli, Douglas, Decathlon, Universo Sport e Toys, Rinascente Casashop, Librerie Coop e Tigotà, ricevendo in cambio da questi una donazione a favore dell'organizzazione.

Di seguito il resoconto economico dell'iniziativa.

Iniziativa 3 - raccolta fondi pubblica	Oneri	Proventi	Margine	Destinazione
Campagna Regalo con i Focchi	133.442	<b>303.413</b>	<b>169.971</b>	Attività istituzionali

#### 2.4 Da individui e altre attività di raccolta fondi

Nell'anno 2017-18 è proseguita la campagna di reclutamento di donatori regolari tramite attività di Face to Face iniziata a marzo 2015. La campagna, che quest'anno si è svolta con il supporto di due agenzie esterne, ha consentito alla fine dell'anno di raccogliere 11.819 promesse di donazione. Al 31.03.2018 risultano attivi 4.055 donatori effettivi, cioè soggetti che mensilmente versano a Oxfam Italia una donazione media di circa 20,59 euro cadauno per un'agenzia e 17,89 per l'altra, che si sommano i donatori regolari acquisiti negli anni precedenti e che ancora continuano a donare.

Nel corso dell'anno la campagna ha portato dei ricavi pari a 165.667 euro, a cui si sommano euro 802.174 di donazioni di donatori acquisiti nell'anno 16/17.

I donatori regolari acquisiti durante la campagna si prevede che negli anni futuri genereranno proventi pari a:

Ricavi anni futuri da attività F2F 2017-18 – prima agenzia	Importo
2018/19	222.087
2019/20	145.248
2020/21	95.849
2021/22	66.205
2022/23	45.681
<b>TOTALE</b>	<b>725.280</b>

Ricavi anni futuri da attività F2F 2017-18 – seconda agenzia	Importo
2018/19	31.172
2019/20	14.473
2020/21	9.092
2021/22	7.943
2022/23	7.705
<b>TOTALE</b>	<b>85.842</b>

Le suddette stime si basano su una caduta annuale prudenziale del 20%. Non si è tenuto conto inoltre delle entrate previste da questo cluster di donatori nel periodo successivo all'anno 22/23.

Nel corso dell'anno 17/18 è stata avviata inoltre una partnership con una società esterna di acquisizione leads, ricontattati poi in seguito da apposita agenzia di telemarketing per conversione in donatori regolari. La campagna ha portato nel 2017/18 a 650 promesse di donazione. Al 31.03.2018 risultano attivi 395 donatori effettivi, cioè soggetti che mensilmente versano a Oxfam Italia una donazione media di circa 12,02 euro ca-dauno.

I donatori regolari acquisiti durante la campagna si prevede che negli anni futuri genereranno proventi pari a:

Ricavi anni futuri da attività Lead gen 2017-18	Importo
2018/19	56.927
2019/20	51.234
2020/21	45.541
2021/22	39.848
2022/23	34.156
2023/24	28.463
<b>TOTALE</b>	<b>285.031</b>

## 2.5 Da Aziende e Fondazioni.

Il 2017/18 per Oxfam Italia è stato un anno importante per quanto riguarda le collaborazioni con aziende. Dopo oltre un anno di progettazione, l'importante partnership pluriennale con la Burberry Foundation è iniziata nell'ottobre 2017. La fondazione sostiene Oxfam in un programma volto a promuovere la coesione e l'inclusione sociale della comunità nell'area di Firenze e Prato.

Prosegue l'impegno con la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza nell'area di Haiti e Dominicana e anche a conferma degli ottimi risultati che questa collaborazione sta dando in termini di impatto nelle comunità coinvolte, dopo un lungo periodo di sviluppo e mediazione con le autorità locali coinvolte, parte un nuovo programma di cooperazione e sviluppo a Cuba, sempre finanziato dalla Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza. Lavazza inoltre si dimostra pronta a sostenere il nostro intervento presso le comunità colpite dall'Uragano Irma che ha un grosso impatto anche per le cooperative sostenute dal progetto sulla filiera del caffè, e sempre sul tema emergenza ed in particolare l'Uragano Irma, si conferma l'attenzione anche della Fondazione Zegna.

Si avvia alla conclusione invece il progetto triennale con il Fondo di Beneficienza di Intesa Sanpaolo nell'area dei Balcani che ha investito nell'ambito delle filiere agricole per favorire l'inclusione e lo sviluppo sostenibile dei territori rurali in Bosnia Erzegovina e Albania. Nuove modalità di collaborazione con il Fondo di Beneficienza sono in valutazione. Si conclude anche l'impegno triennale di Gucci in Sudafrica, con ottimi risultati per le donne coinvolte nella cooperativa sostenuta, e la possibilità di fare la differenza in numerose famiglie. Continua la collaborazione con Il Gufo sul tema "Igiene e acqua" con il supporto diretto ai programmi di Oxfam tramite prodotti dedicati e l'organizzazione di eventi per i propri clienti a integrazione della raccolta fondi. Prosegue la partnership durante il Mese della Terra anche con Aveda Italia, ormai per il terzo anno consecutivo, e con risultati positivi crescenti: il focus permane sui progetti Oxfam con importanti attività in tema "acqua pulita", ed è sempre previsto il coinvolgimento della rete dei saloni e dei clienti in tutta Italia, oltre all'ideazione insieme del format "Yoga for Water", a supporto della raccolta fondi dedicata. Inizia la preziosa collaborazione con Ikea che si declina in varie attività durante l'anno. Diventano partner del nostro programma "Emergency Partner" l'azienda Molino Rossetto e Profumerie Douglas che scelgono di sostenere la capacità di Oxfam di intervento in situazioni di emergenza.

### Proventi da attività accessorie

I proventi da attività accessoria ammontano a 50.000 euro e sono relativi ai servizi di supporto amministrativo, logistico, informatico, di segreteria e di gestione delle risorse umane svolti dall'associazione nei confronti della Cooperativa Oxfam Italia Intercultura e condivisione degli uffici in Via da Palestrina a Firenze.

### Proventi finanziari e patrimoniali

La gestione dei conti correnti, con prevalenza di quelli dedicati a progetti specifici, fa registrare degli interessi attivi bancari.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Da rapporti bancari	2.361	1.018	-	3.382
Da investimenti finanziari	-	-	-	-
Da altri beni patrimoniali	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.361</b>	<b>1.018</b>	<b>-</b>	<b>3.382</b>

### Proventi non ricorrenti

I Proventi da altre attività si riferiscono per l'importo di euro 708.194 al contributo a fondo perduto da parte di Oxfam International finalizzato al sostegno dell'attività di Public Engagement in Italia e allo sviluppo della campagna di raccolta fondi da donatori regolari iniziata a marzo 2015 e tutt'ora in corso. Sono state inoltre rilevate sopravvenienze attive per euro 124,06.

Descrizione	Al 31.03.2017	Incremento	Decremento	Al 31.03.2018
Da attività finanziarie	-	-	-	-
Da attività immobiliare	-	-	-	-
Da altre attività	799.066	-	90.915	708.194
<b>TOTALE</b>	<b>799.066</b>	<b>-</b>	<b>90.915</b>	<b>708.194</b>

### Risultato gestionale dopo le imposte e tasse

L'Esercizio di Bilancio chiuso al 31.03.2018 registra un avanzo di gestione prima del calcolo delle imposte di euro 75.702. Considerando che le imposte sono pari a euro 73.024, il risultato è un avanzo di gestione di euro 2.679.

## RELAZIONE DEL REVISORE

## OXFAM Italia Onlus

Via Concino Concini n. 19 – 52100 Arezzo

Codice Fiscale: 92006700519

\* \* \* \* \*

## Relazione del Revisore al Bilancio dell'Esercizio 01.04.2017 – 31.03.2018

Ai sensi degli artt. 37 e 49 dello Statuto Associativo

e dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n. 460/1997

\* \* \* \* \*

Signori Associati,

Il bilancio inerente il periodo dal 01 aprile 2017 al 31 Marzo 2018, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, messo a nostra disposizione dagli Amministratori ci è stato comunicato nei termini di legge unitamente alla Nota Integrativa quale parte integrante dello stesso.

Il bilancio evidenzia un risultato di gestione dell'esercizio positivo per euro 2.679.

I valori di sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono i seguenti:

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>31.03.2018</u>
<b>ATTIVITA'</b>	
Quote associative ancora da versare	€ 0,00
Immobilizzazioni Immateriali	€ 1.665.419
Immobilizzazioni Materiali	€ 815.494
Immobilizzazione Finanziarie	€ 41.693
Rimanenze	€ 26.521
Crediti v/Finanziatori Progetti oltre l'Esercizio Successivo	€
Crediti v/Finanziatori Progetti entro l'Esercizio Successivo	€ 3.042.303
Altri Crediti	€ 611.512
Attività Finanziarie che Non costituiscono Immobilizzazioni	€
Disponibilità Liquide	€ 4.381.151
Ratei e Risconti Attivi	€ 13.576
<b>Totale Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>€ 10.597.668</b>

<u>PATRIMONIO NETTO e PASSIVITA'</u>	<u>31.03.2018</u>
Patrimonio Libero	€ 324.775
Patrimonio Vincolato	€ 6.617.906
Trattamento di Fine Rapporto	€ 514.328
Debiti entro l'esercizio:	
Debiti verso Banche entro l'Esercizio	€ 175.177
Debiti verso Fornitori e Collaboratori	€ 1.291.566
Debiti Tributarî e fiscali	€ 87.123
Debiti v/Enti Previdenziali e Infortuni	€ 71.331
Altri Debiti	€ 139.662
Debiti oltre l'esercizio:	
Debiti verso banche	€ 930.827
Ratei e risconti passivi	€ 444.975
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 10.597.668</b>

<u>CONTO ECONOMICO</u>	<u>31.03.2018</u>
<b>RICAVI</b>	
Proventi da Attività Istituzionale	€ 12.178.218
Proventi da Raccolta Fondi e Promozione	€ 2.959.330
Proventi da Attività Accessorie	€ 50.000
Proventi Finanziari e Patrimoniali	€ 3.382
Proventi non ricorrenti	€ 708.194
Altri Proventi	€ 0,00
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 15.899.124</b>
<b>COSTI</b>	
Oneri da Attività Istituzionale	€ 11.809.730
Oneri da Raccolta Fondi e Promozione	€ 2.096.943
Oneri da Attività Accessorie	€ 0,00
Oneri Finanziari e Patrimoniali	€ 127.031
Oneri non ricorrenti	€ 15.230
Oneri di Supporto Generale	€ 1.774.487

TOTALE ONERI	€ 15.823.422
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 75.702
Imposte e Tasse	€ 73.024
TOTALE ONERI DOPO LE IMPOSTE E TASSE	€ 15.896.445
RISULTATO POST IMPOSTE	€ 2.679
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 15.899.124</b>

La presente Relazione, oltre che per espressa previsione statutaria (ex. art. 37), viene emessa ai fini e per gli effetti dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 460/1997 quale relazione di controllo, e per questo espressamente sottoscritta dal Revisore nella sua qualità di Revisore Contabile iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti.

Si prende atto che il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione da parte della società Baker Tilly Revisa Spa per l'emissione di specifica relazione di certificazione, emessa in data 11 ottobre 2018.

#### Attività di controllo eseguita

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile il sottoscritto ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, senza riscontrare violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statuari meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

Ha inoltre verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la sua conformità alle norme di legge che lo disciplinano.

In conformità ai principi di revisione, la medesima è stata svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che la situazione patrimoniale ed il conto economico che vengono sottoposti alle vostre deliberazioni corrispondono alle risultanze della contabilità sociale; il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

#### Giudizio sul Bilancio

Nella redazione del bilancio si osserva che è stato fatto riferimento alle Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti Non Profit emesse dall'Agenzia per le ONLUS e all'art. 2424 del Codice Civile.

A giudizio dello scrivente il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31.03.2018.

#### Richiami di informativa

Nei documenti di bilancio sono evidenziati **proventi non ricorrenti per oltre euro 708 mila afferenti a contributi a fondo perduto erogati da Oxfam International per il sostegno dell'attività di Public Engagement in Italia e di quella finalizzata allo sviluppo della campagna di raccolta fondi da donatori regolari, iniziata nel marzo del 2015 e ancora in corso.**

Si sottolinea come i citati proventi non ricorrenti, siano risultati **essenziali** per l'equilibrio del conto economico del presente esercizio. Si osserva tuttavia che nell'esercizio in oggetto l'incidenza relativa del citato contributo risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente essendosi incrementata la quota di adesione alla Confederazione da euro 245.950,31 dell'anno precedente a euro 408.023,24.

Si richiamano inoltre - per la loro importanza anche in ordine agli equilibri economico - finanziari dei futuri esercizi, le informazioni rese dai documenti di bilancio circa le immobilizzazioni immateriali.

Si sottolinea in particolare che, nel presente esercizio, risultano capitalizzati costi per euro 678.181 sostenuti per l'implementazione dell'attività di raccolta fondi Face to Face. Tale importo incrementa la capitalizzazione effettuata per costi del medesimo tipo nei precedenti esercizi 2015 - 2016 - 2017.

I suddetti oneri pluriennali sono ammortizzati in quote costanti per 5 anni.

Risultano ancora da ammortizzare costi per euro 1.531.103 inerenti le immobilizzazioni sopra specificamente richiamate.

Nella nota integrativa ( pag. 25 e 26 ) gli amministratori illustrano le previsioni di ricavi che si ritengono conseguibili, nei prossimi 5 anni, da donazioni acquisite grazie alle azioni svolte nell'esercizio e i cui costi sono stati capitalizzati, come detto.

Si evidenzia che **il grado di effettivo conseguimento degli obiettivi enunciati** in ordine all'entità delle donazioni derivanti dalle azioni condotte nell'esercizio 2017 – 2018, così' come nei due precedenti, potrà avere un determinante rilievo sulla situazione economico – finanziaria dell'Associazione, nei futuri esercizi.

#### Raccomandazioni

In questo contesto, si raccomanda di operare per la definizione di accordi formali con Oxfam International, i quali contemplino il sostegno economico di quest'ultima - o altre soluzioni condivise nella Confederazione Internazionale - che consentano la piena sostenibilità economica di Oxfam Italia nel caso in cui i proventi da donazioni, effettivamente conseguiti in futuro, non siano in linea con le previsioni formulate, con conseguente possibile squilibrio della situazione economico finanziaria dell'Associazione.

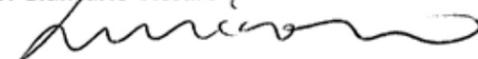
#### Conclusioni

Il sottoscritto, richiamato tutto quanto sopra scritto, **esprime il proprio nulla osta all'approvazione** del presente bilancio di Oxfam Italia per l'esercizio 1.4.2017 – 31.3.2018.

Firenze, 11 Ottobre 2018

IL REVISORE

Dr. Giancarlo Viccaro



#### RELAZIONE DEL REVISORE

**OXFAM Italia Onlus**

Via Concino Concini n. 19 – 52100 Arezzo

Codice Fiscale: 92006700519

\* \* \* \* \*

#### Relazione del Revisore al Bilancio dell'Esercizio 01.04.2017 – 31.03.2018

**Ai sensi degli artt. 37 e 49 dello Statuto Associativo**

**e dell'art. 25, comma 5, del D. Lgs. n. 460/1997**

\* \* \* \* \*

*Signori Associati,*

Il bilancio inerente il periodo dal 01 aprile 2017 al 31 Marzo 2018, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico, messo a nostra disposizione dagli Amministratori ci è stato comunicato nei termini di legge unitamente alla Nota Integrativa quale parte integrante dello stesso.

Il bilancio evidenzia un risultato di gestione dell'esercizio positivo per euro 2.679.

I valori di sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono i seguenti:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31.03.2018</b>
ATTIVITA'	
Quote associative ancora da versare	€ 0,00
Immobilizzazioni Immateriali	€ 1.665.419
Immobilizzazioni Materiali	€ 815.494
Immobilizzazione Finanziarie	€ 41.693
Rimanenze	€ 26.521
Crediti v/Finanziatori Progetti oltre l'Esercizio Successivo	€
Crediti v/Finanziatori Progetti entro l'Esercizio Successivo	€ 3.042.303
Altri Crediti	€ 611.512
Attività Finanziarie che Non costituiscono Immobilizzazioni	€
Disponibilità Liquide	€ 4.381.151
Ratei e Risconti Attivi	€ 13.576
<b>Totale Stato Patrimoniale Attivo</b>	<b>€ 10.597.668</b>



<b>PATRIMONIO NETTO e PASSIVITA'</b>		<b>31.03.2018</b>
Patrimonio Libero	€	324.775
Patrimonio Vincolato	€	6.617.906
Trattamento di Fine Rapporto	€	514.328
Debiti entro l'esercizio:		
Debiti verso Banche entro l'Esercizio	€	175.177
Debiti verso Fornitori e Collaboratori	€	1.291.566
Debiti Tributari e fiscali	€	87.123
Debiti v/Enti Previdenziali e Infortuni	€	71.331
Altri Debiti	€	139.662
Debiti oltre l'esercizio:		
Debiti verso banche	€	930.827
Ratei e risconti passivi	€	444.975
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€</b>	<b>10.597.668</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.03.2018</b>
<b>RICAVI</b>		
Proventi da Attività Istituzionale	€	12.178.218
Proventi da Raccolta Fondi e Promozione	€	2.959.330
Proventi da Attività Accessorie	€	50.000
Proventi Finanziari e Patrimoniali	€	3.382
Proventi non ricorrenti	€	708.194
Altri Proventi	€	0,00
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€</b>	<b>15.899.124</b>
<b>COSTI</b>		
Oneri da Attività Istituzionale	€	11.809.730
Oneri da Raccolta Fondi e Promozione	€	2.096.943
Oneri da Attività Accessorie	€	0,00
Oneri Finanziari e Patrimoniali	€	127.031
Oneri non ricorrenti	€	15.230
Oneri di Supporto Generale	€	1.774.487

<b>TOTALE ONERI</b>	<b>€ 15.823.422</b>
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€ 75.702
Imposte e Tasse	€ 73.024
<b>TOTALE ONERI DOPO LE IMPOSTE E TASSE</b>	<b>€ 15.896.445</b>
RISULTATO POST IMPOSTE	€ 2.679
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 15.899.124</b>

La presente Relazione, oltre che per espressa previsione statutaria (ex. art. 37), viene emessa ai fini e per gli effetti dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 460/1997 quale relazione di controllo, e per questo espressamente sottoscritta dal Revisore nella sua qualità di Revisore Contabile iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti.

Si prende atto che il bilancio è volontariamente sottoposto a revisione da parte della società Baker Tilly Revisa Spa per l'emissione di specifica relazione di certificazione, emessa in data 11 ottobre 2018.

#### Attività di controllo eseguita

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile il sottoscritto ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, senza riscontrare violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statuari meritevoli di segnalazione nella presente Relazione.

Ha inoltre verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la sua conformità alle norme di legge che lo disciplinano.

In conformità ai principi di revisione, la medesima è stata svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che la situazione patrimoniale ed il conto economico che vengono sottoposti alle vostre deliberazioni corrispondono alle risultanze della contabilità sociale; il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

### Giudizio sul Bilancio

Nella redazione del bilancio si osserva che è stato fatto riferimento alle Linee Guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli Enti Non Profit emesse dall'Agenzia per le ONLUS e all'art. 2424 del Codice Civile.

A giudizio dello scrivente il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31.03.2018.

### Richiami di informativa

Nei documenti di bilancio sono evidenziati **proventi non ricorrenti per oltre euro 708 mila afferenti a contributi a fondo perduto erogati da Oxfam International per il sostegno dell'attività di Public Engagement in Italia e di quella finalizzata allo sviluppo della campagna di raccolta fondi da donatori regolari, iniziata nel marzo del 2015 e ancora in corso.**

Si sottolinea come i citati proventi non ricorrenti, siano risultati **essenziali** per l'equilibrio del conto economico del presente esercizio. Si osserva tuttavia che nell'esercizio in oggetto l'incidenza relativa del citato contributo risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente essendosi incrementata la quota di adesione alla Confederazione da euro 245.950,31 dell'anno precedente a euro 408.023,24.

Si richiamano inoltre - per la loro importanza anche in ordine agli equilibri economico - finanziari dei futuri esercizi, le informazioni rese dai documenti di bilancio circa le immobilizzazioni immateriali.

Si sottolinea in particolare che, nel presente esercizio, risultano capitalizzati costi per euro 678.181 sostenuti per l'implementazione dell'attività di raccolta fondi Face to Face. Tale importo incrementa la capitalizzazione effettuata per costi del medesimo tipo nei precedenti esercizi 2015 - 2016 - 2017.

I suddetti oneri pluriennali sono ammortizzati in quote costanti per 5 anni.

Risultano ancora da ammortizzare costi per euro 1.531.103 inerenti le immobilizzazioni sopra specificamente richiamate.



### SEDE LEGALE

#### AREZZO

Via Concino Concini, 19 - 52100  
T +39 0575 182481

### SEDE OPERATIVA PRINCIPALE

#### FIRENZE

via Pierluigi da Palestrina, 26R - 50144  
T +39 055 3220895

### SEDI OPERATIVE

Arezzo, Barcellona Pozzo Di Gotto (ME), Catania, Firenze, Roma

### COMMUNITY CENTER

Arezzo, Bologna, Campi Bisenzio (FI), Catania,  
Empoli (FI), Firenze, Milano, Napoli, Prato, Torino

### OXFAM SHOP

Arezzo, San Casciano Val di Pesa (FI), Sarteano (SI)

### DONA IL TUO 5X1000 A OXFAM

Codice Fiscale 92006700519

Sostieni l'impegno di Oxfam per combattere povertà e disuguaglianze

NUMERO VERDE 800991399

[www.oxfam.it](http://www.oxfam.it)

